



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020.

L'anno 2019 il giorno VEDDRE del mese di DICEMBRE alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

| | P | A |
|-------------------------|---|---|
| 1. Elena Pavan | P | |
| 2. Gerin Roberto | P | |
| 3. Facchin Stefano | P | |
| 4. Zen Mauro | P | |
| 5. Pontarollo Giada | P | |
| 6. Schirato Nicola | P | |
| 7. Bertuzzo Paolo | P | |
| 8. Vidale Marco | P | |
| 9. Tulini Giulia | P | |
| 10. Brunelli Ilaria | P | |
| 11. Torre Riccardo | P | |
| 12. Mazzocco Claudio | P | |
| 13. Guglielmini Antonio | P | |
| 14. Fincato Lucia | P | |
| 15. Bizzotto Marina | P | |
| 16. Tassarollo Chiara | P | |

| | | |
|------------------------------|--|--|
| 17. Bertoncello Paola | | |
| 18. Campana Chiara | | |
| 19. Vernillo Angelo | | |
| 20. Poletto Riccardo | | |
| 21. Taras Anna | | |
| 22. Mazzocchin Oscar | | |
| 23. Trevisan Bruno | | |
| 24. Campagnolo Roberto | | |
| 25. Cunico Giovanni Battista | | |

| P | A |
|---|---|
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |

Presenti n. 24

Assenti n. 1

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

| | P | A |
|--------------------|---|---|
| 1. Marin Roberto | P | |
| 2. Bizzotto Tamara | P | |
| 3. Zonta Andrea | P | |
| 4. Viero Andrea | P | |

| | | |
|--------------------|--|--|
| 5. Scotton Mariano | | |
| 6. Zanata Mavi | | |
| 7. Amodeo Stefania | | |

| P | A |
|---|---|
| P | |
| | A |
| P | |

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Stefano Facchin

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA IV LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Ing. Walter Stocco data 3/12/2019

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) dott. siff. Lucia Carli data 10/12/2019

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) dott. A. ACCADIA data 10/12/2019

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: TORRE R. - TREVISAN B. - VIDALE M.

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

RICHIAMATI:

- l'art. 21 "Programma degli acquisiti e programmazione dei lavori pubblici" del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che, al comma 1, dispone che gli Enti Pubblici, tra i quali i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 avente ad oggetto: "Regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" entrato in vigore il 24 marzo 2018;

DATO ATTO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00 e indicano i lavori da avviare nella prima annualità;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinato, per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00, alla previa approvazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica mentre ai fini dell'inserimento nel programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali di all'articolo 23 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 15/10/2019 con la quale è stato adottato il programma triennale opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020;

VISTO l'art. 5, comma 5 del D.M. n. 14/2018 che definisce forme di pubblicazione, modalità e tempistiche per l'approvazione definitiva del programma;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del Programma triennale opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2020, redatto in conformità alle previsioni programmatiche di questa amministrazione ed allegato *sub A*) al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

VISTO, altresì, l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in base al quale spetta alla competenza del Consiglio Comunale l'approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 26/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019 – 2021;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità di cui all'art. 49, co. 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e 35, co. 7, dello Statuto, espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Visto il parere della 3^a Commissione consiliare espresso con verbale n. 6 del 12 dicembre 2019;

Visto il parere del Collegio dei revisori espresso con verbale n. prot. 0094765 del 19 dicembre 2019;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione del punto n. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 all'ordine del giorno;

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Se nessuno ha nulla da eccepire, proseguiamo come deciso e apro la discussione. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Come accennato prima, chiedo un momento di sospensione e la possibilità di convocare un breve ufficio di presidenza integrato dal segretario comunale per l'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Se nessuno si oppone, sospendiamo il Consiglio Comunale per cinque minuti. Okay, sospendiamo il Consiglio per cinque minuti.

(Sospensione dei lavori consiliari ore 18.30) - (Ripresa dei lavori consiliari ore 18.44)

PRESIDENTE

Prego, se ci accomodiamo, riprendiamo con il Consiglio. Cortesemente, se ci accomodiamo, grazie. Riprendiamo il Consiglio Comunale con l'appello, prego Segretario.

Presenti n. 24

Assenti n. 1 (Taras Anna)

PRESIDENTE

Bene, tutti presenti, possiamo riprendere. Chi intende intervenire? Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

I saluti, mi pare, e i convenevoli siano già stati fatti ampiamente. Mi spiace aver perso tutti o buona parte della classe degli studenti dell'Einaudi che era qui presente e che ho avuto la fortuna di poter andare la settimana scorsa, anticipare le impostazioni di bilancio e spiegare come funziona il bilancio di un ente comunale, del nostro Comune. È stata una bella esperienza soprattutto perché stanno facendo degli studi anche collegati proprio all'amministrazione pubblica. Ero insieme al collega Scotton, che mi ha trascinato in quest'avventura, ed è stato veramente positivo e di questo ringrazio i ragazzi presenti, gli studenti presenti. Parto veramente da quanto ho anticipato a quegli studenti la settimana scorsa. Questa sera siamo qui a deliberare l'atto amministrativo e politico, quindi l'atto amministrativo e politico più importante che fa il Consiglio Comunale nel suo iter annuale. Sappiamo che, spiegavo proprio agli studenti ma è meglio sempre ricordarselo a tutti noi, Assessori e Consiglieri comunali, che il bilancio di previsione ha natura autorizzativa. Sostanzialmente, approvato il bilancio, partono tutti i progetti del bilancio annuale, del bilancio triennale dell'ente comunale. Non nascondo, onestamente, un certo tipo di emozione perché questo è il mio primo bilancio come Assessore e quindi una forte, vorrei dire, emozione senz'altro che mi caratterizza soprattutto in queste giornate, ma devo anche in questo momento ringraziare... fare alcuni ringraziamenti innanzitutto a tutti gli uffici e lo staff dell'area che ha in qualche maniera collaborato positivamente e in maniera, vorrei dire, anche molto intensa anche a seguito del cambio del dirigente dell'area finanziaria, che è qui presente, e voglio personalmente ringraziare perché sono stati quindici giorni lavorativi molto intensi. Ringrazio tutto lo staff ancora, ringrazio anche, però, i miei colleghi Assessori perché è stato il primo anno, il primo bilancio anche per loro ed è stato anche motivo di confronto, ed è stato tentato di adottare un metodo nuovo di condividere con loro prima il bilancio e poi dividerlo con gli uffici. Penso faremo ulteriori passi avanti, però è stata anche questa una bella occasione di conoscenza e di poter sviluppare insieme l'impostazione del bilancio di previsione.

Devo anche fare un punto della situazione e sono sostanzialmente anche soddisfatto per i lavori che abbiamo svolto in Commissione, al di là delle polemiche di rito. Direi che è stato molto utile, ho preso parecchi appunti, scritti e non, rispetto alle osservazioni, critiche ma anche indicazioni nell'analisi del bilancio, dell'impostazione della bozza di bilancio di previsione. Lo devo dire anche per la questione degli emendamenti presentati. Come dicevo prima, non nascondo un po' di emozione, non nascondo anche un forte senso di servizio che sento rispetto alla città, un forte senso di responsabilità nei confronti dei cittadini Bassanesi. Porto con me una citazione di Luigi Einaudi che è: "Il denaro dei cittadini deve essere sacro" e quindi da questo punto di vista, quando predispongo il bilancio e quando gestisco il bilancio, quando facciamo dei ragionamenti sull'impostazione del bilancio, ho sempre al collo questa indicazione di responsabilità da parte di Luigi Einaudi, proprio il fatto che il denaro dei cittadini è sacro e ogni euro che raccogliamo dai cittadini deve essere ben speso, deve trovare il miglior progetto possibile di sviluppo.

Abbiamo un bilancio che espone in entrata e in uscita la somma di 50.312.000,00 composto per la parte di entrata di natura tributaria per 22.02.000,00; di trasferimenti correnti per 5.693.000,00; di entrate a extratributarie per 9.420.000,00 euro; di entrate in parte conto capitale per 3.294.000,00. Dalla parte della spesa abbiamo spesi correnti per un totale di 33.928.000,00; spese per conto capitale per 5.365.000,00 che fa parte (*inc.*) parte corrente 3.047.000,00 di quote mutui da pagare per l'anno 2020. Questo è il bilancio di previsione del 2020 e seguono poi le previsioni per l'anno 2021 e 2022. Come già in qualche maniera annunciato in Commissione, dobbiamo iniziare ad abituarci a fare un passaggio, uno sviluppo rispetto a come chi già si è seduto su questi banchi ha lavorato in amministrazione, dobbiamo forse fare un piccolo passaggio di sviluppo e di conoscenza delle impostazioni delle spese per missioni, programmi e macroaggregati e lo stesso dicasi per quanto riguarda le entrate. Il bilancio di previsione nella parte delle spese è suddiviso, come anticipavo, in missioni, programma e macroaggregati e guardando le principali missioni la previsione parte con la missione Servizi Istituzionali Generali e di Gestione e quindi la struttura del Comune prevede una spesa in parte corrente di 8.738.000,00; per quanto riguarda l'Ordine pubblico e la sicurezza di 2.564.000,00; per quanto riguarda l'Istruzione e il diritto allo studio (missione 4) 2.779.000,00; Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali per 3.712.000,00; (Missione 6) Politiche giovanili, sport e tempo libero 850.000,00 euro; Turismo 448.000,00 euro; Assetto del territorio e edilizia abitativa 1.985.000,00; (Missione 9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 510.000,00 euro; (Missione 1) Trasporti e diritto alla mobilità 3.358.000,00; Soccorso Civile 30.000,00; Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di 6.590.000,00; Sviluppo economico competitività per 714.000,00 euro; Politiche per il lavoro, formazione professionale 58.000,00 euro; Missioni fondi e accantonamenti per 1.585.000,00 per un totale di 33.928.000,00 che prima anticipavo. La classificazione per azione capitoli, abbiamo visto, e ha fatto qualche battuta in Commissione, sta diventando una giungla obsoleta e forse ingestibile e fonte di complicazione e di incongruenze e anche di qualche imprecisione. Dovremmo un po' alla volta usare la nuova classificazione anche collegandoci ai vari documenti che abbiamo presentato, collegandosi quindi al DUP, collegandosi alla nota integrativa e trovare anche poi il collegamento diretto tra le azioni, i progetti e quindi gli stanziamenti, ma faremo un passaggio un po' alla volta. Mi permetto di fare una precisazione. Quest'anno ho chiesto alle nostre partecipate di riferimento – mi riferisco naturalmente ai SIS che fanno a Bassano su cui esercitiamo anche il controllo, direzione e coordinamento – di predisporre un *business plan* triennale e quindi seguire il percorso che fa il bilancio di previsione del nostro Comune, anche far seguire il bilancio di previsione anche delle nostre partecipate. L'impostazione è stata data, nei prossimi... spero nelle prossime sedute della Commissione Bilancio di potervi presentare anche il *business plan* proprio delle nostre partecipate e il mio progetto è quello di arrivare comunque l'anno prossimo ad avere anche il *business plan* delle nostre partecipate insieme col bilancio di previsione. Non è richiesta l'approvazione, ma mi sembra un atto dovuto di informazione del Consiglio Comunale che è sovrano nelle decisioni. Mi permetto di fare alcune altre osservazioni generali, poi lascerò aperto il dibattito. Ho qualcos'altro da dire di più specifico, ma ascolterò volentieri il dibattito sperando in un tempo ragionevole. C'è bisogno, se devo fare un bilancio, invece della mia attività e quindi di quello che è implicato nell'impostazione di bilancio di previsione 2020-2022, c'è bisogno – l'ho

accennato all'ultimo Consiglio Comunale ma questa sera intendo nuovamente focalizzare – c'è bisogno di una pianificazione finanziaria seria. C'è molto da fare da questo punto di vista. Il passaggio per capitoli, il passaggio per aree, le modalità di approccio al bilancio, sia nella gestione ma anche nelle attività di previsione, ha bisogno senz'altro di un maggior sviluppo della pianificazione finanziaria e questo vuol dire sia nella gestione dei progetti, sia nella gestione dei flussi. C'è una forte esigenza, esprimo una forte esigenza, una forte richiesta di miglioramento da questo punto di vista. Lo scadenziario e il cronoprogramma dei flussi diventa molto importante, solo così riusciamo anche a spendere meglio, a utilizzare meglio le risorse raccolte dai cittadini e così, molto probabilmente, anche a potere limitare gli avanzi disponibili che si evidenziano al momento del bilancio consuntivo. L'iter della programmazione ordinaria e straordinaria deve senz'altro cambiare, deve senz'altro migliorare. Da questo punto di vista, come ho già risposto in Commissione ma che questa sera ritengo ufficializzare davanti a tutti i Consiglieri comunali, mi riferisco anche ai nuovi progetti, ho sentito qualche osservazione rispetto alla programmazione di attività che guardano il 2021 e il 2022. L'approccio deve essere diverso. Lo chiedo diverso e abbiamo condiviso che deve essere diverso, ci deve essere una predisposizione ad una integrale pianificazione. Quindi se c'è un nuovo progetto ci deve essere già lo sviluppo dell'ambito, ci deve essere un'analisi a 360 gradi che guarda sia l'ambito di sviluppo, quindi il tema culturale, sportivo, ma anche naturalmente l'aspetto economico (entrate e uscite), ma anche l'aspetto delle risorse. Quando si ha il progetto disponibile, pronto che ricopre a 360 gradi tutte le risposte, ecco che allora trova spazio ed effettiva concretizzazione nel bilancio di previsione. Così dobbiamo lavorare, così intendiamo lavorare, così intendo lavorare. Lo stanziamento del bilancio diventa il momento in cui il progetto trova attuazione. È finito il tempo di stanziare previsioni senza alcuna progettualità specifica, quantomeno nella parte corrente nell'anno di riferimento, nell'anno subito dopo di riferimento.

Mi collego anche agli altri punti all'ordine del giorno e in particolare ai punti collegati... ho perso l'ordine del giorno, scusate, lo rubo al collega Andrea Viero. Per quanto riguarda le delibere riguardo al bilancio di previsione, ci sono delle delibere collaterali ma che rappresentano il bilancio di previsione nel suo complesso. Sono le delibere collegate alla cosiddetta manovra tributaria, quindi: l'approvazione delle aliquote dell'addizionale Irpef per il 2020; l'aliquota IMU per il 2020; dell'aliquota TASI per il 2020. Come ho avuto modo di anticipare in Commissione, e preciso, sappiamo che proprio anche questa sera è oggetto di modifica l'impianto di tassazione locale e quindi molto probabilmente verremo qui nei prossimi mesi a dover riproporre la tassazione della manovra tributaria per il 2020. Ci sono, inoltre, richieste di modificazione di due regolamenti, il regolamento delle entrate tributarie e il regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'applicazione del relativo canone. La modifica al regolamento delle entrate tributarie è per l'adeguamento per quella parte in cui vengono previsti gli adempimenti correlati all'imposta di soggiorno da parte dei contribuenti, da parte delle strutture ricettive che fanno da agente contabile e devono versare l'imposta di soggiorno raccolta rispetto alle presenze nelle rispettive strutture. Sappiamo che è stata fatta un'operazione di modifica e prima parte di semplificazione sostanzialmente dando la possibilità, anzi l'obbligo dal 2020, a decorrere dal 2020 di adempiere agli adempimenti relativi all'imposta di soggiorno attraverso l'utilizzo del portale comunale in cui verranno inseriti i dati e nello stesso portale è anche supportata l'applicazione necessaria per andare a versare l'imposta di soggiorno raccolta dalle presenze nelle rispettive strutture.

Abbiamo anche parlato dello step di semplificazione. Sono emerse anche alcune osservazioni che in qualche maniera sono state anche fonte di qualche discussione. Sarà cura, come già anticipato in Commissione, riprendere in mano il regolamento e la parte di regolamento che segue proprio l'imposta di soggiorno per proseguire nella parte di semplificazione dell'adempimento. Preciso, inoltre, la modifica al regolamento per l'occupazione delle aree pubbliche che riguarda la messa in regime del Patto Civico che prevede delle agevolazioni rispetto alle strutture del Centro Storico che partecipano al Patto Civico e che attraverso una reciproca regolamentazione permette alle stesse strutture di avere una riduzione del diritto della Cosap per l'anno di riferimento. Anche qui le osservazioni sorte in Commissione sono state costruttive, qui la messa a norma del Patto Civico, rispetto al riferimento nel regolamento che prima parlava della delibera dell'anno 2015, prevede anche naturalmente che vi sia una delibera di Giunta che definisce l'applicazione dell'agevolazione,

ma anche su questo abbiamo avuto modo di poter dare riscontro, come avevo precisato in Commissione, e poi il bilancio che ne determina di fatto il quantum da concedere come agevolazione e il bilancio viene naturalmente deliberato dal Consiglio Comunale.

Termino con naturalmente sempre per quanto riguarda le delibere relative al bilancio di previsione, l'approvazione del bilancio di previsione nella parte corrente, del documento unico di programmazione, cosiddetta Nota Integrativa, e l'ultimo, il Piano delle opere triennali 2020-2022 con l'elenco annuale che rappresenta la parte degli investimenti e quindi la parte in conto capitale del bilancio. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Chi intende intervenire in discussione? Nessuno in discussione? Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Presidente, avendo accorpato tutti questi punti, evidentemente il numero degli interventi non può essere quello di due.

PRESIDENTE

In teoria no, in teoria dovrebbero essere due per ogni punto all'ordine del giorno ma, come chiesto prima, se si può cercare di accorparli sarebbe il massimo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Grazie, non ne farò venti, ne farò molti meno però magari qualcosa...

SEGRETARIO GENERALE

Diciotto.

Consigliere VERNILLO

Ha ragione il segretario, sono diciotto.

PRESIDENTE

Esatto, lo stavo dicendo io. Se si possono evitare diciotto interventi sarebbe gradito. Grazie.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Cercherò di accontentarla, Presidente, grazie. Intanto voglio dire che l'Assessore Marin ha portato questo bilancio questa sera anche se ci sono stati dei cambiamenti importanti all'interno della macchina amministrativa, non era così scontato, e di questo gli diamo atto. Devo anche però fare un ringraziamento ai Consiglieri di minoranza che hanno accolto l'invito dell'Assessore Marin di poter andare alla sostanza delle cose e non fermarsi alla forma. Mi auguro che in futuro si possa avere anche la forma. Ci sono molte, molte cose da dire. Intanto dobbiamo dire che l'Assessore Marin sicuramente conosce bene il bilancio di questo Comune per averlo studiato, letto, lavorato molto in questi ultimi dieci anni ed effettivamente si vede. Si vede soprattutto nel – io l'ho chiamato – delicato rispetto del quale personalmente non posso che essergli grato con il quale ha maneggiato la parte corrente che è, in buona sostanza, l'attestazione plastica di un bilancio che in dieci anni, con Cimatti prima e con Poletto poi, per la parte corrente ha trovato una sua strada e tutte le cose che correttamente ha prospettato l'Assessore Marin vanno fatte d'ora in avanti. Quindi cambiare per migliorare, un integrale sviluppo a 360 gradi e anche quello di finire, una volta per tutte, gli stanziamenti in previsione senza una progettualità, cosa che appunto da qualche anno si è riusciti finalmente a fare.

Quindi, sulla base di questo delicato modo di trattare il bilancio di parte corrente, c'è poco da dire, però, siccome io ho un grande problema che è quello di avere purtroppo la memoria, mi ricordo che a luglio del 2014, dopo nemmeno un mese o poco più di un mese che eravamo insediati, il Consigliere Marin già proponeva qualcosa di concreto. Io sinceramente, siccome l'avevo vissuta un

po', devo dirvi, anche con quel senso di tarlo che per cinque anni mi ha un po' fatto vivere male alcune situazioni, di non essere riuscito a fare alcune situazioni, allora vado a leggere perché mi aspettavo in questi sette – otto mesi che l'Assessore Marin, vice Sindaco, colonna portante di quest'amministrazione, punto di riferimento di tutti gli Assessori e del Sindaco, l'avesse fatta. "C'è sicuramente l'urgenza – sto leggendo – caro Assessore, di mettere in discussione i costi della macchina amministrativa e quindi penso che sia importante... – diceva – sia uno (*pare dica*) sfondo importante e su questo bisognerebbe cambiare la posizione dei bilanci da scontro, metterli invece che verticali li metterei orizzontali perché la prima cosa che avrei fatto sarebbe stata una delibera del Consiglio Comunale, votata all'unanimità, per un indirizzo, una delibera di indirizzo su cui rimettere in discussione tutto il bilancio, in virtù di una presa d'atto di quali sono i punti su cui lavorare e avrei fatto anche un gruppo di lavoro permanente su cui mettere in discussione tutto l'organigramma del bilancio, tutto l'organigramma del Comune". Io lo so, Assessore Marin, che quando noi siamo arrivati cinque anni fa davamo l'impressione di essere bravi e in un mese di fare tutto quanto, non ci siamo riusciti, lei in sette mesi, però, questo non l'ha fatto. Io ho ancora speranza che lo possa fare, ma, e lo so perché lei è una persona che ha onestà intellettuale, che tra il dire le cose che si dicono quando si è da questa parte dei bilanci e il fare, che è quello cui siete chiamati quando si è seduti lì, ne passa. È per questo motivo che, comprendendo la situazione, non siamo questa sera ancora così ostativi rispetto a un bilancio generale, anche in considerazione del fatto che, come ho detto prima, la sua delicata attenzione per la parte corrente va sicuramente apprezzata. Però cosa c'è che rischia di mettere in discussione questo delicato equilibrio della parte corrente? Come già ho avuto modo di poter esprimere pubblicamente in questi giorni, ricompare la parola "mutui", ricompare la parola "mutui". Ce lo siamo detti più volte, qui nessuno è innamorato della minor spesa, semmai siamo innamorati della miglior spesa, e l'abbiamo già detto. È chiaro che rivedere schizzare alcuni indici in cui nel 2021 la quota di investimenti complessivi finanziati dal debito passa da zero nel 2019, zero nel 2018, zero nel 2020 a 130,70 per cento, in pratica questo bilancio dice che nel 2021 il 130 per cento delle opere viene finanziato da mutui, e lo vediamo poi nel Piano triennale dei finanziamenti. È una responsabilità grande perché con questa scelta, che io mi auguro, Assessore Marin, vice Sindaco, mi auguro che nel corso del 2020 possiate e siate in grado di fare quello che l'amministrazione precedente ha fatto il primo anno, cioè di reperire, di fare un po' di fundraising, per dirla all'inglese, della raccolta fondi, per dirla un po' all'italiana perché non sono innamorato degli inglesismi, e andare a reperire risorse come è stato fatto per il ponte, come è stato fatto per il Palazzo Sturm per poter davvero finanziare delle opere pubbliche senza andare a fare il debito e senza far girare la lancetta del calendario dal 2021 al 2013 riportando il debito indietro di otto anni con i 13 milioni e mezzo che sono messi a bilancio nel 2021. Si badi che probabilmente se l'intenzione è quella legittima, perché credo che un elemento identitario come il Teatro Astra vada sicuramente portato avanti, ma non ad ogni costo, noi avevamo messo dei soldi veri ritenendo che quella cifra potesse essere sufficiente per acquisirne la proprietà. Poi dopo, se non si vuole fare il progetto dell'architetto Guglielmini e se ne vogliono fare altri, la cosa richiederà altre valutazioni, però attenzione, finanziare interamente il Teatro Astra senza nemmeno pensare di andare a reperire fondi, contributi al Ministero piuttosto che alla Regione, piuttosto che dai privati, piuttosto che con altre modalità, ci porta poi – e qui mi ricollego al bilancio di parte corrente da trattare con lo stesso delicato rispetto che ha avuto questa volta l'Assessore Marin – a una ricaduta negativa in termini di spesa corrente che poi si traduce in due cose: taglio dei servizi o aumento delle tasse. Tra l'altro, gliel'ho già detto in Commissione e lo ribadisco qui questa sera, mi consenta un po' di invidia perché avere combattuto cinque anni con il Patto di Stabilità, gli equilibri finanziari, il congelamento delle spese, sono andati a riguardare la mozione dell'Assessore Tamara Bizzotto nel novembre 2014 quando chiedeva di riaccendere le luci che erano state spente di notte perché mancavano i soldi e noi a dicembre le abbiamo riaccese, però è giusto per dire a chi magari non era presente in questo percorso, quante difficoltà ci sono state e quanto invece ci sia la possibilità ora, fortunatamente, per la città. Come ho già detto la volta precedente, e su questo ricordo sempre al mio caro Presidente del Consiglio Comunale di richiamarmi qualora non dovessi più ragionare in termini di progetti della città ma solo in termini di contrapposizione, perché ho chiesto appunto questo, credo che per la nostra città avere un bilancio di questo genere, avere queste possibilità,

non avere i vincoli del Patto di Stabilità, non avere gli equilibri di finanza sia un passo in avanti importante e, come per il Comune di Bassano, per tutti i Comuni italiani e per tutti i Comuni che sono dei Comuni sani come il Comune di Bassano. Dopodiché, andiamo appunto, anche per plasticizzare un po' alcuni numeri, sempre sul discorso del debito. Nel 2022, in conseguenza dei debiti che intendete fare nel 2021, si andrà a 729,70 euro caricando più di 120,00 euro rispetto a quello che sarà l'anno prossimo a testa per ogni Bassanese nei debiti. Io non credo che sia questa la modalità corretta, quindi l'invito, questa sera, è da qui in avanti di cercare altre strade. La strada del mutuo è la strada più facile, è la strada di chi non vuole fare la fatica di cercare e reperire risorse. Sappiate che laddove ci sarà necessità anche di collaborare per reperire risorse per il bene, per i progetti della nostra città, da parte nostra ci sarà totale e completo appoggio e vicinanza, sempre che tutto questo venga svolto nella chiarezza e nella trasparenza che si confà a dei Consiglieri comunali a una Giunta comunale. Mi ha ricordato più volte in cinque anni, Assessore Marin, l'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti e purtroppo io so che anche lei su questo, purtroppo, a vedere i numeri soffre come soffrivo io e purtroppo andiamo a peggiorare, andiamo a peggiorare. Partiamo dal 39,21 che c'era nel 2018 andiamo al 39,57 nel 2020, a 40,14 nel 2021 e a 41,94 nel 2022. È evidente che questa tendenza va invertita perché altrimenti, se andiamo avanti così, non ci sarà più spazio né margine di manovra per fare tutto quello che serve. Io credo che sulla parte corrente non devo aggiungere altro, perché poi magari su alcuni aspetti specifici alcune domande arriveranno anche dai colleghi Consiglieri. Passerei al Piano Triennale delle opere. Qui purtroppo manca quella visione, quella visione della città del futuro per cui non c'è alcun tipo di intervento radicale, importante, al di là di un paio di rotonde, tra l'altro già finanziate e previste dal Piano Triennale precedente. Non c'è quella grande opera pubblica della viabilità che in campagna elettorale sia io che l'attuale Sindaco abbiamo più volte, più e più volte ribadito come fondamentale e importante. Non c'è stato su questo alcun tipo di pensiero, alcun tipo di riflessione e l'abbiamo visto in un Piano Triennale delle opere pubbliche che sostanzialmente – poi su questo il collega Consigliere Campagnolo sarà più preciso – ricalca, nella sostanza, quanto già presentato, pensato e fatto dall'amministrazione precedente. Ora su questo non c'è nulla di male perché credo che la responsabilità, la serietà, la correttezza amministrativa non debba guardare le differenze di schieramento, ma debba guardare alla bontà di quelle che sono le opere. Questo, però, se viene fatto con quella chiarezza che è necessaria e senza fare dei salti mortali con i soldi che spariscono, poi ritornano, poi si trovano, poi non si trovano, per giustificare delle scelte che in realtà non sono nient'altro che portare avanti le scelte precedenti. Non c'è mica niente di male a portare avanti un progetto valido di un'amministrazione precedente anche se dalla parte opposta. Non credo che dobbiate vergognarvi e avreste anche la fortuna di tagliare i nastri, sapendo che purtroppo la memoria del nostro Paese è quella un po' a breve, e verrete ricordati per aver realizzato quell'epoca e sinceramente, come ho già detto e ribadisco, nessuno da questa parte si straccerà le vesti per dire "l'abbiamo pensata noi, l'abbiamo fatta noi", l'importante è che la facciate. Non c'è nulla, quindi, sulla viabilità o, meglio, ci sono delle chiare scelte amministrative che emergono con la decisione di parcheggi interrati in zone che probabilmente non servono, quando li si poteva e si doveva magari portare avanti una visione più aperta al futuro, più aperta all'ambiente, più aperta ai parchi e più aperta a una mobilità dolce e sostenibile e soprattutto si tratterà poi, anche, di capire come dare gambe concrete a quel piano di eliminazione delle barriere architettoniche che dovrebbe, nelle intenzioni, portare Bassano, e quindi non una Bassano di Destra, di Sinistra, di Centro, Leghista o non Leghista, ma Bassano nel futuro. Se, invece, continuiamo a guardare indietro facciamo davvero fatica a poter posizionare la nostra città in quella che è una realtà europea e una realtà mondiale che guarda avanti. Infine due riflessioni sugli altri due punti all'ordine del giorno ripromettendomi, poi, se mi sono dimenticato qualcosa, di intervenire nuovamente. Per quanto riguarda la tassa di occupazione di aree pubbliche e l'applicazione del relativo canone, ne abbiamo già parlato in Commissione. Non ritengo che la proposta sia accoglibile così come presentata in quanto si toglie la potestà di decidere una percentuale di esenzione al Consiglio Comunale e la si consegna nelle mani della Giunta. Io credo che, per rispetto, come il Consiglio Comunale viene chiamato a definire le aliquote per l'addizionale comunale dell'Irpef, per i servizi indivisibili della TASI e per l'IMU, anche per quanto riguarda le possibilità di esentare delle categorie, cosa già prevista, ma che il

regolamento pone con un limite ben chiaro che è il massimo, il 10 per cento... Ricordo anche che quella modifica del regolamento, se la memoria non mi tradisce, fu votata dalla quasi totalità se non dall'unanimità del Consiglio Comunale. Quindi ben vengano i miglioramenti sulla questione del Patto Civico, ma segnalo questa incongruenza. Un'altra cosa. Bene che per l'addizionale comunale dell'Irpef venga confermata la nostra ultima manovra di ampliamento della fascia di esenzione da 11.000,00 a 15.000,00 euro. Ricordo anche che su questa cosa qua nessuno si è nascosto dietro al fatto che era una richiesta che proveniva dalla minoranza e dalla Consigliera Tamara Bizzotto, che è stata ampiamente sostenuta in quell'occasione e votata, perché è una cosa giusta. Mi aspetto e mi auguro, perché sono andato a riguardarmi le trascrizioni del Consiglio Comunale di aprile in cui al posto suo, Assessore Marin, dicevo: "Mi auguro di poter poi fare, a dicembre, in previsione, un'ulteriore manovra che potesse ridurre ulteriormente le tasse", io mi auguro che questa cosa, visto che abbiamo ancora tre mesi, possa essere insieme fatta. Credo che non ci sono grossi margini, è vero, io devo ammettere che non ci sono grossi margini perché il bilancio di parte corrente ha già un suo discreto e rispettabile equilibrio, però qualche margine c'è non solo in termini di possibilità di nuove entrate, semmai quanto in quel discorso di razionalizzazione della spesa o, magari, di graduale ampliamento di alcune tipologie di contributi. Mi riferisco al Turismo, sul quale avete messo 100.000,00 euro già a partire dall'anno prossimo, ma credo che se anche iniziamo finalmente a mettere un po' meno le mani nelle tasche dei cittadini Bassanesi, forse spendono qualcosa di più anche nella nostra città. Credo che questo era un percorso lungo, spero che si possa fare. La lancio già d'ora, se ci sarà una richiesta in questo senso, credo che gli uffici possano fare una simulazione, possano fare una riflessione, non so se sull'IMU, sulla TASI o ancora su un ampliamento dell'esenzione dell'addizionale Irpef piuttosto che una progressività degli scaloni dell'addizionale Irpef come altri Comuni hanno fatto. Avevamo fatto uno studio su questo, non c'erano stati i tempi tecnici ad aprile per poter arrivare con sicurezza a rimettere tutta questa gradualità, spero che da qui a marzo, nei Consigli Comunali prossimi o quando andremo a rivedere le aliquote, io confido che l'Assessore Marin sappia trovare le risorse per potersi appuntare la seconda manche della diminuzione delle tasse per la nostra città. Per il momento è tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Chi intende intervenire? Nessuno intende intervenire? Chiudo la...
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Anch'io esprimo i ringraziamenti a chi forse più di altri ha lavorato a questo bilancio, quindi sicuramente alla dottoressa Cane, che saluto e che è in aula, cui do il benvenuto nella nostra città, la nuova ragioniera capo, ragioniera – non so il femminile esiste oppure no – comunque alla nuova dirigente dell'Area Economico Finanziaria, cui diamo il miglior benvenuto sia in città sia presso la struttura comunale. Ringrazio anche il dottor Benacchio che recentemente è andato in quiescenza dopo decenni di onorato e indefesso lavoro che penso abbia lavorato moltissimo per questo bilancio di previsione, ringrazio il dottor Accadia che veglia sempre sulle regolarità normative e non solo, e tutta la struttura, in modo particolare quella dell'Area Economico Finanziaria ma anche tutte le altre Aree del nostro Comune. Ringrazio anche l'Assessore Marin, che ho visto molto presente nelle varie Commissioni, molto attento, generoso in termini di tempo e di energie, e quasi a livelli del suo predecessore.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune

In generale la parte del bilancio di parte corrente – uso un'espressione molto semplicistica, prendetela con le pinze – è in buona parte copia e incolla del bilancio precedente, quindi non ci sono

grossi cambiamenti. Io mi soffermerò su alcune criticità, ovviamente compito dei Consiglieri di Minoranza è quello di fare un po' le pulci, suggerire miglioramenti e poi starà all'intera assemblea decidere se accoglierli oppure no. Io farò riferimento sia al bilancio di previsione di quest'anno, sia al bilancio di previsione dell'anno scorso ma, più che al bilancio dell'anno scorso, all'assestato dell'anno scorso o, meglio, dell'anno in corso, del 2019, perché talvolta ci sono delle differenze anche di un certo rilievo. Poi magari in un secondo intervento mi dedicherò un po' di più al Piano Triennale dei Lavori Pubblici. Ho notato con un certo dispiacere che c'è stato un abbassamento di investimenti nella parte che riguarda le spese per l'ambiente, in modo particolare per la tutela ecologica. Mi riferisco in modo particolare (se riesco a trovarli, ma confido di farcela in un tempo non eccessivamente lungo), ai capitoli che riguardano sia la tutela ecologica ma anche le spese previste per bonifiche eccetera, eccetera. Qui c'è una previsione dell'anno scorso che era circa più di 80.000,00 euro, 83 o 84, se non sbaglio, e quest'anno si prevede una cifra inferiore, non di molto per la verità perché sono poco più di 70, ma in realtà rispetto all'assestato del 2019, che è più di 140 mila euro, la differenza salta agli occhi. Cioè si pensa di spendere per tutela ecologica, bonifiche e altri interventi anche di urgenza, che però possono capitare perché purtroppo talvolta i privati non sono sollecitati nel fare ciò che è loro obbligo in area a rischio e il Comune deve intervenire al posto dei privati salvo poi farsi rimborsare le spese anticipate. Quindi questo gruppo di voci, di capitoli di spesa segna un arretramento che ci fa preoccupare perché, pur non avendo Bassano del Grappa criticità molte vaste o particolarmente pesanti, però puntualmente qualche problema sorge.

Dal punto di vista dell'ambiente in senso un po' più ampio, (*inc.*) del verde pubblico, anche rispetto al Piano Triennale si vede poco, molto poco, non ci sono investimenti nel continuare quel percorso di miglioramento, riqualificazione dei parchi che era stato intrapreso negli anni precedenti. Noi ci siamo concentrati molto sui Giardini Parolini, prendendo in eredità un progetto della passata amministrazione, avevamo cominciato a occuparci del Parco Ragazzi '99, che è altrettanto importante, forse meno dal punto di vista storico e botanico, ma forse ancora di più dal punto di vista delle capacità di aggregazione e di accoglienza anche di masse importanti di persone, e su questo poi diremo qualcosa anche come proposta di emendamenti.

Altra nota dolente. In cinque anni abbiamo sentito spesso richiamare l'attenzione sulle spese energetiche. Molto spesso ci è stato detto: "Bisogna fare di tutto per poter abbassare l'acquisto di energia elettrica, l'acquisto di gas per il riscaldamento" eccetera eccetera. Ebbene, l'unico abbassamento che si prevede è di 100.000,00 euro circa nel 2022, però, sull'illuminazione pubblica, conseguentemente, chiaramente all'investimento molto importante sulla rete di pubblica illuminazione, per certi versi in continuità con quello che è stato fatto in precedenza, però, ad esempio, non notiamo nessun abbassamento nel corso dei tre anni della spesa per acquisto di combustibile per il riscaldamento eppure investimenti per il miglioramento dell'impatto energetico di edifici pubblici sono stati fatti e altri, mi auguro, vogliate farne, vorrete farne nel corso di prossimi anni. Leggere che non è previsto nessun risparmio di gas per il riscaldamento fa invece indurre a conclusioni diverse, cioè sembra quasi che non ci sia la volontà di impegnarsi per abbattere qualcosa che non è soltanto una spesa per i cittadini Bassanesi, ma è anche poi un problema ambientale a livello globale perché sappiamo che due sono i punti della questione: uno è prettamente economico e finanziario, perché sono denari che potevano essere risparmiati e investiti in maniera diversa, in servizi per i cittadini evidentemente, ma poi c'è anche un problema di CO2 emessa, eccetera eccetera, eccetera. Sulla Cultura poi dirà molto il Consigliere Cunico. Io rilevo anche qui, come ho fatto in Commissione, che non sono previste entrate per le mostre temporanee. Non sono previste entrate di bigliettazione da mostre temporanee. Mi ha risposto l'Assessore alla Cultura e anche l'Assessore al Bilancio in Commissione che si è preferito programmare, sì, le mostre temporanee, ma non prevedere entrate per una questione di prudenza. Però, ripeto, la prudenza rischia di sconfinare nell'incoerenza perché previsione è previsione, se io prevedo di fare un'attività che deve anche comportarmi delle entrate, non capisco perché prevedere di fare l'attività, se la prevedo, ma (*inc.*) che la programmazione è stata presentata, e non prevedo anche di potere avere delle entrate poi da rimettere in gioco sempre in ambito di esposizioni museali o attività culturali legate sempre al nostro Museo Civico. Sul Turismo ci sono degli investimenti maggiori, questo non può che fare piacere all'Assessore Amodeo prima di tutto, immagino, di avere strappato questa cifra,

ma alla Città tutta e a noi che ne rappresentiamo pezzi importanti. Siamo ansiosi di vedere quale sarà l'elenco dei progetti da finanziare con queste risorse in più, sono più di centomila euro. Il consiglio, l'auspicio, ma in parte ci ha già rasserenato l'Assessore in sede di Commissione Consiliare, è che questi investimenti avvengano tutti nel solco di quel percorso di marketing territoriale o comunque di promozione d'area che da anni si è cercato di implementare in questo territorio. Non facciamo l'errore, non me ne voglia l'amico Roberto Rigoni Stern, che ha fatto Asiago. Non facciamo l'errore che ha fatto Asiago, che per fare il primo della classe ed esercitare la leadership a questo punto solo di se stesso, è uscito (*inc.*) creando una ferita, una spaccatura nella promozione turistica di un intero altopiano. Il nostro territorio deve continuare a marciare unito, a marciare insieme. La leadership del capoluogo che sicuramente è Bassano, capoluogo naturale, deve essere fatta magari con sei mesi in più, un anno in più, meglio arrivarci un po' più tardi ma arrivarci insieme perché da soli in campo turistico, come ormai anche in molti altri campi, non si va da nessuna parte. Sulla spesa più di servizi diretti alle persone o, come si usava dire una volta, del Sociale proporrò un emendamento poi. Ne anticipo un po' il contenuto, è quello di prendere in mano un progetto che non so perché non sia stato preso seriamente dall'attuale amministrazione. Non è una questione che comporta spese importanti, ma è l'implementazione di un punto prelievi in Quartiere San Vito che era già praticamente pronto con la passata amministrazione. Poi la sede che era stata individuata presso Romano d'Ezzellino non è più stata idonea e quindi abbiamo noi proposto di accoglierlo. Si tratta, infatti, della possibilità insieme al Comune di Romano d'Ezzellino di avviare sperimentalmente un nuovo punto prelievi in quell'area molto abitata al di qua del confine, quindi da noi a Bassano, che è il Quartiere San Vito, molto abitata anche al di là del confine in confine Romano d'Ezzellino perché molti cittadini lo chiedono. Il Comitato di Quartiere, anche il suo Presidente che è famoso per esternazioni di altri tipo ma ogni tanto... insomma, anche l'orologio rotto una volta al giorno l'ora la segna giusta, anche il Presidente del Quartiere era d'accordo nel perorare questa causa e di potere avere un servizio in più. I motivi sono sempre gli stessi: gli anziani sono tantissimi, la popolazione sta invecchiando molto di più, molti anziani non hanno la possibilità di muoversi agevolmente con mezzi propri, l'ospedale raccoglie moltissime persone tutte le mattine per fare i prelievi del sangue, ma molti potrebbero avere un'agevolazione nella possibilità di farlo vicino casa, come accade già, ad esempio, in Angarano in quel punto prelievi che esiste. Romano d'Ezzellino ha già risposto a una mia lettera che è d'accordo di farlo insieme. Si tratta di metterci qualche migliaia di euro, letteralmente qualche migliaia di euro, e partire. Poi sarà la gente a dirci se l'esigenza è reale oppure no. Una sperimentazione parte per un anno, una mattina a settimana, due mattine – ci si confronterà con i nostri Servizi Sociali per capire cosa è meglio – e poi l'affluenza dirà se è il caso di investirci di più, di meno, di proseguire o non proseguire, ma perché non provare, visto che lo chiedono, visto che la spesa è così modesta, molto modesta?

Sul Sociale pure ci sono risorse in più già arrivate quest'anno. C'è un fondo povertà molto corposo da gestire insieme, anche questo, con gli altri Comuni. Sono risorse importanti che arrivano, perché arrivano senza andare a cercare, perché sono fondi che partono da politiche nazionali e però vanno spesi bene. È stata fatta poco o nulla fatica perché arrivino – ripeto, sono già arrivati quest'anno perché il fondo povertà parte nel 2019 – è confermato anche gli anni prossimi, si tratta di riuscire a investirli a meglio. Fondi, invece, che non sono arrivati così, per decisioni prese dall'alto ma perché ce li siamo sudati e guadagnati, sono quelli che hanno fatto partire gli anni scorsi il Centro per le relazioni e le famiglie. Ecco, stiamo attenti perché il Centro per le relazioni e le famiglie, che so... l'Assessore Zanata a cui porgo i saluti, pur la distanza, i migliori auguri di buona salute, l'Assessore Zanata ci crede molto, è stata una delle sue prime visite una volta diventata Assessore, ne ha decantato le lodi, è stato un grande successo vincere il finanziamento della Fondazione Cariverona perché sapete che anche in Fondazione Cariverona non è più come una volta che bene o male un po' a tutti arriva qualcosa, bisogna sudarseli, presentare progetti seri e lì il progetto è stato finanziato. Serve, adesso, fare fundraising perché il progetto prevedeva – prevedeva – che poi la prosecuzione, la sostenibilità fosse in buona parte sulle proprie gambe e quindi bisogna assolutamente, se già non è stato fatto, che ci si metta al lavoro per poter accogliere risorse necessarie per proseguire quella progettualità. Sempre in ambito di servizi alla persona non mi spiego perché è calato il Fondo di sostegno per la IUC (Imposta Unica Comunale) che ogni anno

veniva finanziato circa con 50.000,00 euro. Da quello che mi risulta quella cifra veniva interamente spesa, quindi non c'erano rimanenze, non c'erano avanzi e si trovano soltanto 30.000,00 euro nel bilancio 2020. Non capisco come mai questi 20.000,00 euro, che fanno la differenza per molte famiglie davvero a fine anno poter essere rimborsati in tutto o in parte delle imposte comunali, non si siano riusciti a trovare. Ripeto, potrei capire se quel fondo non fosse andato ad esaurimento gli anni scorsi, lo riduco perché se poi le richieste sono inferiori alle previsioni non vale la pena lasciare risorse che poi vanno in avanzo, ma dai dati che sono in mio possesso invece mi risulta che il fondo andasse praticamente ad esaurimento, quindi non capisco perché da 50.000,00 si passa a 30.000,00. Anche il 216.300, il capitolo che viene chiamato "Assistenza agli anziani, inabili, in minimo vitale" eccetera eccetera vede una contrazione. C'erano 130.000,00 in previsione nel 2019, nell'assestato sono 84.000,00 e non capisco perché questi fondi non siano stati spesi nel 2019, perché se ci sono 130.000,00 e ne vedo a novembre soltanto 84.000,00 impegnati, e poi conseguentemente 100.000,00 in previsione 2020 qualcosa quest'anno non ha funzionato. È un capitolo da cui si prendono anche, per intenderci, una tantum, quindi gli aiuti fatti non con regolarità ma per brevi periodi, a seconda delle situazioni più o meno drammatiche dal punto di vista finanziario che alcuni singoli o famiglie vivono, ma anche qui sia nel presente che nel passato le richieste erano sempre superiori alla capienza del capitolo e non certo inferiori. Quindi gradirei – so che non c'è l'Assessore, non se la Presidente di Commissione o l'Assessore al Bilancio ha la possibilità di rispondermi – gradirei anche rispetto a questo capitolo il perché di questi soldi non spesi e poi di conseguenza del minore stanziamento per il prossimo anno. Per ora penso basti così. Poi sul Piano Triennale dei lavori pubblici e su qualche altro capitolo interverrò in altri interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Cunico

Consigliere Giovanni Battista CUNICO – Gruppo Misto

Come ha anticipato il Consigliere Poletto, mi concentro in questo primo intervento solo sulla parte che riguarda i capitoli nell'ambito Cultura e nell'ambito Turismo. Innanzitutto in ambito Cultura direi che dovrei dare un... se il voto fosse indirizzato solo a quella parte, farei fatica a votare contrario in quanto trovo una riconferma soprattutto a parte nella parte finanziaria, ma nella parte anche di programmazione si vede una fortissima continuità con quanto già messo in programmazione a fine 2018. Quindi nella Commissione in cui c'è stata una piccola presentazione degli eventi che soprattutto in ambito museale – l'abbiamo avuta nella penultima Commissione Cultura – ci saranno a Bassano, è stata una felice sorpresa vedere che gli eventi di punta sono quelli che erano in questa pubblicazione presentati a fine 2018 per il 2020. Quindi noi in questo momento dovremmo attenderci dall'Assessorato alla Cultura la presentazione degli obiettivi del 2021. Quindi immagino, mi auspico che a gennaio avremmo continuità anche nella programmazione di questi eventi, perché la programmazione, anche come diceva prima l'Assessore Marin, è importante anche ai fini del Bilancio. Ad oggi il 2020 e il 2021, come sottolineava il Consigliere Poletto, gli introiti da mostre temporanee sono ancora a zero. Non nascondo che forse nel primo o secondo anno di Assessorato mio la cifra era molto bassa per quanto riguarda gli introiti perché diciamo che dal 2017 in poi a Bassano è cambiata anche la modalità in cui i Musei Civici organizzavano e si finanziavano, si autofinanziavano gli eventi perché il Museo Civico di Bassano per la prima volta non ha affidato l'evento di punta dell'anno – e gli ultimi tre sono stati Capa, Valentina e Durer per capirci, per farla molto breve – sono stati autoprodotti dal Museo Civico di Bassano che metteva, investiva, faceva un investimento contando sul rientro da bigliettazione e quindi da proventi delle mostre temporanee dell'investimento. Facendo la somma di questi tre eventi, che la linea era quella di dire: "Facciamo un evento con un ritorno molto grande", quindi Robert Capa, investimento di 60/70.000,00, ritorno in bigliettazione, vendita bookshop di 230.000,00 quindi diamo anche dei buoni margini di rientro per permettere a un'amministrazione di rimanere tranquilla anche negli anni successivi con gli introiti da bigliettazione temporanea. Quindi questa modalità io spero che venga portata avanti anche nei prossimi anni. Adesso vivremo un po' di rendita per quanto riguarda

la mostra di Durer che ha avuto un'ottima bigliettazione (ho visto dagli ultimi dati) quindi buoni numeri. Però, per fare questo, ci vuole una direzione, quindi ci vuole qualcuno che nell'organico del Comune o comunque a Bassano del Grappa si occupi di programmazione. Mi ha un po' spaventato ma spero di essere smentito sul fatto che il macroprogramma che abbiamo visto non ci è stato consegnato in Commissione, non sia andato in presentazione pubblica, quindi non sia andato in Conferenza stampa come ci era stato annunciato doveva essere il 6 dicembre, mi sembra, poi non è più stata convocata. Spero che ci sia una convocazione di integrazione della programmazione, speriamo di non averne meno perché, anche ai fini di bilancio, è molto molto importante avere una linea, una serie di programmi per andare avanti. Poi volevo parlare per quanto riguarda il voto che daremo sul regolamento dei tributi e sul regolamento delle entrate. È una discussione, un confronto che abbiamo avuto con l'Assessore Marin in sede di Commissione Affari Istituzionali e Bilancio Congiunta, noi non avremmo portato l'intervento sull'imposta di soggiorno in questi termini. Lo dico non in senso polemico, ma nel senso che l'imposta di soggiorno è stata una cosa introdotta nell'area vasta dal Comune di Bassano del Grappa, perché fino al 2018 nessun Comune dell'area Bassanese, dell'area pedemontana metteva la tassa di soggiorno eccetto Bassano, che l'ha introdotta mi sembra nel 2012, nel 2013. Dopo nel 2018, anzi ci ho messo un po' di più, nel 2017- 2018 c'è stato un grosso lavoro in sede di intesa programmatica d'area, quindi in sede di IPA per convincere anche i Comuni contermini a introdurre l'imposta di soggiorno. Non è stato facile, ci abbiamo messo molto tempo però è stato fondamentale perché basta andare a meno di un chilometro dal confine comunale di Bassano del Grappa per incappare in strutture ricettive anche molto grandi, anche con migliaia di posti letto, che ospitano turismo business o turismo leisure, quindi turismo di viaggiatori che vengono a Bassano per piacere, e li ospitano a pochi metri dal Comune, dal confine comunale ma non pagano imposta di soggiorno. Quindi l'idea era quella di area vasta di dire: "Aiutiamoci, Comuni, a mettere l'imposta di soggiorno perché con l'imposta di soggiorno finanziamo l'investimento in un turismo del Comune, ma soprattutto, se un'area vasta che punta ad avere un marchio territoriale ha un'imposta di soggiorno, tutti quanti ce l'abbiamo, una quota parte può essere destinata anche al marketing territoriale quindi a tutti quegli investimenti che non sono riferiti al singolo Comune, ma sono riferiti a un'area che poi va raccontata con un marchio d'area. Questo perché? Perché ovviamente insieme il sistema è più forte rispetto al singolo e può essere anche visto dal punto di vista della competitività in stesse associazioni di categoria, che magari ci sono gli stessi soci che hanno strutture ricettive in Comuni diversi contermini dove in uno, a Bassano, c'è un po' la penalizzazione, vista così, dell'imposta di soggiorno mentre in un'altra struttura ricettiva non ho, perché è fuori dal Comune di Bassano, non ho l'imposta di soggiorno.

Sono stato molto, molto soddisfatto anche dello spirito degli altri Comuni di avere capito questo perché ci sono Comuni che non hanno vocazione turistica, o almeno non è la prima vocazione, che invece hanno fatto lo sforzo, non facile, di introdurre una nuova imposta l'anno scorso. Quest'operazione va portata avanti, va portata avanti in sede di IPA, quindi bisogna continuare. Quando noi ci troveremo a ridiscutere la modifica, dovuta, secondo me necessaria al regolamento che vada in approvazione oggi e che noi non possiamo votare proprio per questo motivo, ma questo lavoro non dobbiamo farlo noi a Bassano ma è un lavoro, Assessore Amodeo, che va fatto anche con gli altri Comuni perché Bassano ha dato l'input regolamentare e procedurale anche agli altri Comuni. L'abbiamo fatto con un regolamento che andava migliorato nell'ottica della semplificazione. Molte semplificazioni siamo riusciti a metterle, ce ne vogliono altre. Adesso che c'è stato anche da previsione dell'anno scorso l'introduzione del sistema per la digitalizzazione della dichiarazione dell'imposta e del pagamento, questo va portato avanti anche in termini di procedura e protocollare questa modalità in modo che gli albergatori abbiano lo stesso sistema per versare. Se il Comune di Bassano acquista un software e poi abbiamo uno stesso operatore che utilizza il software per Bassano mentre per Cassola o per Pove o per (inc.) sul Brenta c'è un sistema diverso ovviamente ha poco senso. Ricordiamo sempre che il turista non guarda i confini comunali, quindi il turista che viene a Bassano, nel Bassanese può andare a dormire a Pove e quindi non capire perché a Pove non paga l'imposta di soggiorno mentre se va a Bassano la paga, quindi è un lavoro difficile, è un lavoro complesso che richiede tempo. Quindi io, Assessore Marin, non credo che andremo a modificare entro i primi tre mesi il regolamento se prima non facciamo questi passaggi, perché il regolamento

di Bassano, ripeto, ha fatto scuola, ha fatto da standard per tutti gli altri Comuni quindi, nel momento in cui interveniamo a modificare Bassano e gli altri non lo fanno, creiamo una discontinuità che non va bene soprattutto nell'ottica del turista.

Questa è la prima osservazione che faccio ed è un'osservazione che spero avremo modo di discutere nelle Commissioni. Per quanto riguarda il turismo aspettiamo i progetti prima di valutare, perché molto bene che sia stato fatto un aumento delle risorse, perché ovviamente sono soldi che i Bassanesi metteranno contando su un rientro, soprattutto dal punto di vista del territorio. Mi raccomando, anche qui, se Bassano comincia ad investire, coinvolgere sempre in sede di intesa programmatica d'area tutti gli altri Comuni e soprattutto le associazioni di categoria perché l'impresa programmatica d'area, che è importante e va sentita quando Bassano fa delle innovazioni, fa delle modifiche, è importante perché è l'unica sede in cui non ci sono solo i rappresentanti pubblici, quindi non ci siamo solo noi rappresentanti dell'amministrazione, ma ci sono paritetici anche i rappresentanti delle categorie economiche. In quella sede, in quel tavolo le scelte strategiche sulle imposte, sul territorio, sulle modifiche vanno portate avanti. Assessore Viero, mi fa molto piacere che sia stato messo il bonus caldaie, che era un'operazione che in altri Comuni contermini era già attiva, quindi ottimo perché sappiamo che l'efficientamento energetico è fondamentale per il risparmio e l'ambiente. Ho dei dubbi sul bonus facciate dato che vedo un doppio in finanziaria approvata a Roma, quindi non capisco, anche a termini di confronto e di importo, poi magari l'Assessore Campagnolo ne parlerà meglio, come questi 100.000,00 euro, mi sembra, per il bonus facciate di Bassano, e sono molto molto pochi perché sappiamo quanto costa rifare una facciata soprattutto storica, non possa andare in conflitto con invece un investimento miliardario dello Stato con anche un recupero del 90 per cento dei lavori. Quindi le chiedo magari se ha un senso la cosa Bassanese o e invece quei 100.000,00 euro possiamo investirli per un altro tipo di contributo, per il sostegno dell'ambiente o comunque per il decoro del Centro Storico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cunico. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Lo ricordo a me stesso per ricordarlo a chi ci ascolta, e credo anche, siccome umanamente ho fatto poi anche una certa fatica a capire quando ho iniziato a fare l'amministrazione e poi per i cinque anni come funziona un bilancio pubblico, nel senso che non è semplice, non è scontato, credo sia utile ricordare a me stesso, ma ricordarlo anche a tutti voi e a chi ci ascolta, come funziona un bilancio pubblico. Sicuramente l'Assessore Marin lo sa bene, molti altri Consiglieri anche, però vediamo alcune cose, concentrandomi, ovviamente, sulla parte di previsione del DUP relativa alle opere pubbliche. Qui noi e voi insieme scriviamo quella che è la programmazione, quindi la visione per i prossimi tre anni della nostra città, cioè la visione che come amministratori abbiamo, per i prossimi tre anni, sul versante, nella fattispecie sul versante delle opere pubbliche per la nostra città. Come lo facciamo? Dicendo: "Noi vorremmo fare queste cose, queste perché servono, altre perché le decidiamo, altre perché...", insomma, i motivi possono essere diversi, poi le regole sono quelle che sono. Quello che è importante capire, quindi, sono le scelte che facciamo stasera, oltre alla priorità e alle scelte delle opere, quali nel 2020, quali nel 2021, quali nel 2022, come le finanziamo. Qui si legge, si può leggere sul DUP, sulla parte del DUP, la parte del Piano delle Opere Pubbliche, quanto la previsione possa essere attendibile oppure no, perché di previsione stiamo parlando, cioè noi prevediamo di... Poi potrebbero le cose cambiare, non potrebbero avverarsi delle situazioni. Non so, un'entrata che ho previsto per finanziare un'opera non si avvera, quell'opera io non la faccio. Allora vediamo la parte relativa al DUP dove ci sono le colonne con i fondi che noi questa sera andiamo a mettere vicino all'opera che abbiamo previsto. Facciamo un esempio veloce. Lo cito solo a titolo di esempio. Il primo che vedo: "Parcheggio in via Colbacchini - 2020, importo totale 110.000,00 euro - alienazione 110.000,00", questa è la copertura: 110.000,00 euro sul 2020. Cosa vuol dire? Vuol dire che noi prevediamo di partire con quest'opera, possiamo farlo dopo questa sera, ma prevediamo di incassare vendendo patrimonio pubblico per 110.000,00 euro e soltanto quando li abbiamo incassati possiamo fare l'opera.

Traduco: in questa fattispecie prevediamo una previsione con un margine di incertezza altissimo in termini di realizzazione. Dobbiamo mettere all'asta degli immobili e la procedura di asta degli immobili di un bene pubblico è abbastanza complessa, ha tempi di realizzazione molto lunghi e da lì all'incasso il 2020 potrebbe non bastare, magari basterà, vediamo se l'asta va deserta oppure no. Non ne abbiamo fatte molte e purtroppo sono andate deserte, non possiamo mettere qualsiasi valore perché ci sono dei valori che devono essere rispettati altrimenti c'è il rischio di danno erariale eccetera eccetera. Quindi cosa vuol dire? Che già questa voce è una voce che si porta dietro, per il tipo di finanziamento che noi abbiamo messo, un margine di incertezza altissimo.

Dire che questo si farà nel 2020 è più o meno come dire che io vincerò al Totocalcio nel 2020, per quest'opera. Ce ne sono poi altre che sono importanti, che sono finanziate quota parte, giustamente, perché li avete scelto o l'Assessore ha scelto di dare una priorità più alta, con quella che è, invece, un'entrata certa, tipica dell'ente che è quella degli oneri di urbanizzazione.

Lì, allora, andiamo a vedere quali sono le opere che hanno come finanziamento principale l'opera di urbanizzazione, cioè gli oneri di urbanizzazione quindi un introito che entra e ce ne sono una serie, quasi tutte di manutenzione, ma non critico il fatto che si faccia manutenzione, è importante farlo. Nulla di rivoluzionario dal punto di vista di nuove opere, sono soldi buoni, ma quanti sono questi soldi buoni sul 2021? Perché anche qui faccio un piccolo esempio. Noi abbiamo ad esempio "rinforzo solaio Museo Civico" – ne cito uno a caso – "130.000,00 euro, copertura 2020, oneri di urbanizzazione", quanti in realtà ne metto? Sull'ultima colonna vedete che sono 30.000,00 euro, quindi ne prevedo 130 di oneri ma nel 2020 ne metto solo 30. Perché? Anche questo ha una sua logica. Perché posso partire coi lavori, la progettazione, una parte li faccio adesso, poi li farò nel 2021. Ma perché i dico questo? Perché se poi io, per farla breve su questa cosa perché non voglio fare il professore su questa cosa, se faccio la somma di quanto avete previsto di utilizzare di oneri di urbanizzazione nel 2020 vieni fuori 470.000,00 euro, se non ho sbagliato i conti però accetto anche di essere ripreso su questo, che è una previsione che credo storicamente sia la più bassa in assoluto da quando si destinano opere di urbanizzazione per opere pubbliche. Va bene tutto, nel senso che noi negli anni di crisi immobiliare eccetera eccetera, perché gli oneri di urbanizzazione arrivano sulle attività di tipo immobiliare, abbiamo previsto, quando andava male, un milione e due, un milione e tre, adesso vado a memoria. Ho chiesto prima cortesemente...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo misto

Sì, 2019 questo, quindi nel 2019 il Comune di Bassano ha incassato 1.700.000,00 euro, quindi pensare che nel 2020 si incassi mezzo milione, la prima valutazione che io faccio è che se parliamo di bilancio di previsione su soldi buoni, questa previsione secondo me è eccessivamente prudente, non dico sbagliata, ma probabilmente lo è, ma è eccessivamente prudente. L'eccesso di prudenza non necessariamente nella Pubblica Amministrazione è un elemento in questo caso virtuoso. Perché dico che non è un elemento virtuoso? Perché se effettivamente io accerterò in corso d'anno un maggiore introito, cosa, visto il dato di saldo, più che verosimile, mi troverò senza l'opera da finanziare perché non ce l'ho nel Piano Opere Pubbliche, quindi dovrò fare una variazione in corso d'anno, inserirla nel Piano Opere Pubbliche e, bene che vada, se questa la faccio a giugno invece che a luglio, invece che a settembre, avrò perso otto – nove mesi. Otto – nove mesi dove io potevo attivare procedura di gara per la progettazione, invece che per l'opera con tutto quello che ne segue. Lo dico, potrei fare a meno e aspettare alla fine del percorso, ma lo dico perché mi è stato detto, quando ho iniziato a impegnarmi come amministratore per Bassano, quello che si prevede adesso, in particolar modo nel primo e nel secondo anno, è probabilmente quello che si riesce a fare durante il mandato. Se non lo si prevede adesso sarà molto difficile realizzarlo durante il mandato. Vi confermo che è così, ed è una previsione ottimistica perché poi cambiano ogni anno le regole, eccetera eccetera. Perché ho detto questo?

Perché appunto dico che c'è un eccesso di prudenza. Quello che vedo in maniera molto sintetica, Assessore Marin, è che nella parte Opere Pubbliche avete fatto una grossa previsione per quanto riguarda interventi di manutenzione straordinaria di immobili comunali, cosa lodevole. L'unica

opera pubblica significativa in termini di previsione, però con una previsione abbastanza carente sul piano finanziario e comunque non sappiamo ancora che livello è dal punto di vista progettuale e soprattutto autorizzativo, è l'ascensore che da Prato Santa Caterina dovrebbe portare cittadini Bassanesi nel Centro Storico, anche questa opera in sé condivisibile. Sappiamo che parliamo di un iter autorizzativo soprattutto sul versante Sovrintendenza archeologica eccetera non indifferente, non so se basteranno mesi per avere l'autorizzazione per quest'opera.

Quindi, tutto questo per dire che se questo è il primo vostro documento, e qui non dico "siamo stati più bravi noi", non c'è in questo documento di bilancio, nonostante l'emozione, e mi unisco ai ringraziamenti fatti anche da Riccardo Poletto nei confronti di chi ha lavorato, perché non è semplice, ma non c'è quell'elemento che voi avete in qualche maniera portato in campagna elettorale, ve lo riconosco, e che su quell'elemento avete chiesto e ottenuto il voto dalla Maggioranza dei Bassanesi, che è questo elemento di novità che dovrebbe caratterizzare la vostra amministrazione. Non c'è, io non lo vedo. Magari se l'avessi visto l'avrei discusso, criticato, supportato perché poi non necessariamente... stiamo lavorando per la città e quando si lavora per la città e si fanno le opere pubbliche bisogna avere anche l'onestà intellettuale per dire "va bene" quando va bene, anche se si è dall'altra parte, credo di dover mantenere questa onestà intellettuale, però non lo vedo. Vedo un grande lavoro sul versante dell'ordinario, dell'ordinaria manutenzione della città, dovuta e importante, e poca cosa sul versante di cambiamento di nuove opere che dovrebbero essere rivoluzionarie per Bassano, visto che Bassano per cinque anni è stata ferma, non si è fatto niente, eccetera eccetera. Non vorrei continuare sul versante del confronto.

Faccio, poi, un altro ragionamento. Sul 2021 la cosa diventa un po' più interessante perché lì si legge, invece, una visione vostra dell'amministrazione che è la visione che traducete sul Piano delle Opere Pubbliche rispetto al teatro cittadino. C'è oggettivamente. La mettete e mettete una cifra importante di 8 più 5 milioni di euro, 5 con contributi, che al momento credo non ci siano però magari lo scopriremo questa sera, e 8 milioni con mutuo, più 1 milioni che, se non ricordo male, era già stato accantonato a suo tempo sulle operazioni di revisione che aveva tolto opere, rimesso opere che poi troviamo adesso, fatta qualche mese fa all'indomani dell'elezione amministrativa. Qui c'è un dato che va sottolineato che è quello che ha detto il collega Vernillo, che reintroduciamo il principio di indebitamento. Vorrei su questo, anche qui, fare una considerazione di tipo pedagogico sul funzionamento del bilancio. Non è neutra questa attività, cioè non è che non incida su altre dinamiche del bilancio della città. Il bilancio del Comune alla fine funziona come il bilancio di una nostra famiglia. Se qualcuno di voi fa un mutuo, quel mutuo lo deve pagare con lo stipendio e dallo stipendio o comunque dal suo reddito – diciamo lo stipendio per semplificare – dallo stipendio che entra ogni mese dovrà tirare fuori una quota ogni mese per pagare la parte di ammortamento del mutuo e soprattutto la parte di interessi. È evidente che questa quota non può essere spesa per comprare vestiti, per comprare cibo, per andare al cinema invece che andare in vacanza. Noi stiamo facendo la stessa cosa. Cioè nel momento in cui indebitiamo il Comune, e se lo indebitiamo per queste cifre in previsione 2021 vuol dire un aumento sulla spesa corrente di circa 350.000,00 euro ai tassi attuali al primo gennaio 2022, aumentiamo la spesa corrente di 350- 400.000,00 euro al primo gennaio 2022, 350- 400.000,00 euro che non possiamo più spendere per incentivare il commercio invece che il turismo, invece che i servizi sociali, invece che la cultura, invece che... la spesa corrente. Questi soldi ci mancheranno. Evidenzio su questo un altro elemento di contraddizione. Noi abbiamo iniziato anche qui non in maniera semplice, forse al di sotto anche di quelle che erano le nostre reali volontà, però abbiamo iniziato un'opera importante sul versante della pubblica illuminazione rinnovando, iniziando a rinnovare parte degli impianti più obsoleti della nostra città e lo erano. Questa parte, quest'attività è ancora in corso, si sta completando l'installazione di una serie di lampade che avevamo acquistato e si andrà a realizzare, che è già finanziato e progettato, un intervento da 500.000,00 euro nel Quartiere San Vito dove si andrà a rinnovare tutto il quartiere. Voi mettete 1.500.000,00 euro in una voce che è "videosorveglianza", che in parte anche questa è già stata attivata, e soprattutto "pubblica illuminazione". Anche questa in sé è una voce condivisibile, sostenibile, la modalità di finanziamento non lo è. Noi abbiamo finanziato queste opere con risorse del Comune. Il vantaggio che voi oggi avete pagando quota parte per ogni lampione sostituito è 40-45 per cento in meno di bolletta, perché il passaggio dalle lampade

a sodio o a mercurio a quelle a led determina questo tipo di vantaggio dal punto di vista economico. Se noi lo facciamo a debito lo perdiamo o lo perdiamo quota parte perché ovviamente dobbiamo pagare quota ammortamento, quota interessi quindi l'operazione è meno conveniente. Quindi andiamo ancora una volta a prendere da una parte, ma perdiamo beneficio dall'altra.

Quindi anche questa secondo me, secondo noi è un'operazione sbagliata, però chiudo questa prima... e dico in maniera anche costruttiva che non c'è questa parte di grande innovazione sulla parte Opere Pubbliche; le previsioni, secondo me, sono iperprudenti e per questo sbagliate. L'iperprudenza non è di per sé un elemento positivo in una previsione legata alle opere pubbliche perché vuol dire rimandare. Questa cosa è emblematica in un'operazione che avete fatto, al momento ancora inspiegabile, però la vediamo che è stata quella di rivedere la destinazione dell'avanzo di amministrazione, che noi avevamo messo, o parte di quello, nel 2019, su progetti che potevano essere attivati in termini di inizio di progettazione, e le modalità ci sono, entro il 2019, con soldi certi che c'erano – parlo di Quartiere Prè, Scuola Sant'Eusebio e Casa..., lasciamo stare la Casa della Musica che già ha avuto tutto un suo discorso, però in particolare in questo caso mi concentro su Scuola Sant'Eusebio e Quartiere Prè – queste opere oggi – oggi – il giorno in cui siamo qua potrebbero essere in una fase di iter avviato in termini di progettazione, non lo sono, le approviamo questa sera, tra l'altro ridefinendo le modalità di finanziamento. In questo caso non c'è avanzo di amministrazione che erano soldi certi, ma mettiamo oneri, mettiamo altri fondi, quindi non sappiamo come andrà nei prossimi mesi, ma facciamo quest'operazione rimettendo dentro delle cose che avevamo tolto. Lo dico anche qua, l'Assessore Zonta a suo tempo disse: "Ma cosa volete? Tiriamo via delle cose che non esistono, non esistono progetti". Beh, esistevano i progetti, abbiamo fatto l'accesso agli atti, ci sono, quantomeno allo stesso livello dei progetti che avete voi legati alle previsioni del Piano Opere Pubbliche, del DUP che andiamo ad approvare questa sera. Non dico di più, dico quantomeno allo stesso livello, esistevano, come esistono i vostri, li avete approvati in Giunta, esistevano i nostri perché li avevamo approvati ed è talmente vero che uno di questi è allegato – e torno all'impianto di Quartiere Prè – avete preso esattamente il progetto che avevamo approvato noi e l'operazione che avete fatto è stata quella di stralciarlo. Cioè invece di fare il progetto da un milione di euro che prevedeva i due piani, i due campi e le tribune, avete tirato un perimetro segnato in arancione e fate solo un campo e non fate le tribune. Questo è quello che avete fatto, cioè c'è stata anche qua... poi dite "Ma le Minoranze, ma qua c'è..." l'onestà intellettuale deve esserci sempre. Se delle cose ci sono, ammesso che ci sono, poi discutiamo. Nessuno vuole bloccare questa città o che questa città non cresca, tutti noi la amiamo, credo, e siamo qua per fare il meglio per Bassano. Sicuramente non è che perché l'Avvocato Campagnolo oggi è all'opposizione pensa che queste cose non si debbano fare, la città deve crescere però tra di noi abbiamo anche il dovere qui dentro di dire le cose come sono e il bilancio che voi andate ad approvare questa sera ha queste caratteristiche. Per ora mi fermo e vediamo dopo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN - Bassano Per Tutti

Grazie, Presidente. Molto è stato detto per cui tento di riprendere solo alcuni punti, ma in particolare volevo partire da una fonte ufficiale, in modo che l'Assessore Zonta non si arrabbi, non sia mai che li prendo dai giornali, ed è il messaggio Facebook messo dall'ufficio stampa del Comune in cui la Sindaca dice: "Presentato oggi il bilancio di previsione 2020, il primo firmato dalla Giunta Pavan, un bilancio a 50.000.000,00 di euro che vede al centro il Sociale, l'Istruzione, il Turismo, la Cultura, l'Ambiente e la riqualificazione del centro storico". Visto che questa è una fonte formale mi pare che un po' di discussione ci sia da fare perché guardando questo bilancio... faccio una breve parentesi. Ringrazio tutto il lavoro fatto dagli uffici, dal dottor Benacchio, dalla nuova dirigente, da tutte le persone degli uffici che ci hanno lavorato e so quanto è impattante il primo bilancio, me lo ricordo come un momento proprio... forse il più difficile del mio quinquennato di Assessore, proprio perché è molto particolare ed è proprio difficile appena arrivati, per cui penso che sia stato fatto veramente un grosso lavoro per portarlo fin qua per cui dobbiamo proprio ringraziare tutti. Volevo

anche ringraziare l'Assessore Marin in particolare, perché ha accompagnato in maniera precisa e puntuale per tutto il percorso anche nelle Commissioni tutte le puntualizzazioni e le richieste di chiarimento che abbiamo fatto. Detto questo, però, devo dire che non trovo il centro detto dalla Sindaca in questo post, non trovo il Sociale, non è al centro il Sociale, quasi tutto il bilancio, ma è stato già ampiamente detto anche dai miei colleghi, rivede una ripresa di quello che era stato il bilancio, il trend del nostro quinquennato, per cui dovrei essere anche contento insomma, ci mancherebbe, potrebbe essere visto in maniera positiva, c'è una città che continua al di là delle discussioni di facciata, c'è la volontà di continuare sul bene di questa città.

Vado anche a riprendere quello che si diceva nel nostro quinquennato da questi banchi che si riconduceva spesso, quando si parlava di questi temi, al buon padre di famiglia. Un buon padre di famiglia penso che prima di tutto abbia in mente i suoi figli, le sue figlie e magari anche qualche anziano che è in casa, prima di tutto penso che parta da questo. Se penso ai nostri figli e alle nostre figlie devo trovare qualcosa in questo bilancio che mi parli di ambiente, visto che la prima cosa che è stata fatta in questo Consiglio è stato bocciare l'emendamento sull'emergenza ambientale, cosa che per assurdo è stata fatta anche in Consiglio Regionale nel momento in cui l'acqua entrava, l'acqua alta entrava dentro il Consiglio Regionale. Non so se cominciamo a essere ciechi o cosa, però se sono un buon padre di famiglia un bilancio che veda al centro il Sociale e l'Ambiente, la riqualificazione e così via deve dirmi le voci che su questo bilancio parlano di ambiente (l'ha detto prima il collega Poletto molto bene che addirittura è una cifra ridotta) parlano di Sociale (un taglio sugli anziani), pochissimo sull'infanzia, quasi niente tenendo conto, ed è la terza volta che lo dico, che arriveranno soldi sulle politiche dell'infanzia. Sull'infanzia dobbiamo investire di più, bisogna assolutamente investire di più perché altrimenti non possiamo qua dire che c'è un calo demografico. E cosa volete? Per forza. Se non investiamo, se come primi non investiamo sui nostri bambini, non rinforziamo i nostri Asili Nidi, non ripensiamo a dei momenti per le famiglie, per il benessere delle mamme e dei papà... va be'. Non li trovo, non li trovo. Per cui sono veramente spiaciuto di dire che questo bilancio non mi piace, non mi piace proprio. Non mi piace perché al grido di una sedicenne, perché è una sedicenne, ci rendiamo conto? È una ragazzina, è una ragazzina che ci sta dicendo... una ragazzina svedese che ci sta dicendo, sta girando tutto il mondo e sta portando tutte le giovani generazioni alla sua attenzione e non all'aria fritta – non all'aria fritta – ma alla preoccupazione che i nostri ragazzi hanno per il loro futuro e non trovo qualcosa in questo bilancio. Anzi, peggio ancora, peggio ancora trovo nel 2021 la voglia di fare un grossissimo debito dopo tanti anni in cui proprio in funzione di pensare che i debiti li pagheranno i nostri figli e le nostre figlie, non li pagheremo... io sicuramente no, spero, li pagheranno i nostri figli e le nostre figlie a cui toglieremo delle risorse e mettiamo un grossissimo prestito, cosa mai vista negli ultimi dieci anni. Per cui benvenute nuove giovani generazioni a Bassano, facciamo un bilancio in cui non pensiamo a voi, pensiamo piuttosto a riqualificare il Centro con l'apertura della ZTL fino alle undici e mezza di sera, mettendo più posti di parcheggio in piazza, pensando a un nuovo parcheggio addirittura in Prato Santa Caterina senza tenere conto che c'è un progetto di rinnovo ambientale sul parco fatto con sessanta persone delle varie associazioni, con le persone del Quartiere. È un progetto bellissimo presentato in maniera importante e col compiacimento del quartiere e delle società sportive e delle associazioni legate al benessere familiare. Non si trova nessuna traccia in questo bilancio, però si trovano i soldi per un parcheggio sotterraneo completamente inutile, visto che abbiamo 2.500 posti nei parcheggi intorno al centro di Bassano, abbiamo ben 2.500 posti che solo in alcuni momenti dell'anno – penso non più di quindici-venti giorni – non bastano, e facciamo un nuovo parcheggio tanto l'ambiente... tanto Santa Caterina ha la possibilità di fare un parco al sud di Bassano, non si trova traccia nel bilancio. Per quanto riguarda le singole opere magari mi riservo nel secondo intervento. Spero che ci sia veramente la possibilità di ridiscutere qualcosa, spero veramente che quando ci troveremo in aprile, spero con un grosso avanzo di bilancio, anche se a naso, io non sono un grandissimo ragioniere, però a naso sento che ci dovremmo confrontare con un grossissimo avanzo di bilancio, spero che almeno su quell'avanzo di bilancio potremmo pensare che un posto qualificato e... Prego?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN - Bassano Per Tutti

Sì. Dico che un posto sul ripensare alle giovani generazioni, all'ambiente e al futuro di questa città trovi più spazio. La cosa che mi ha lasciato un po' più in difficoltà, almeno per quanto riguarda l'Assessorato a cui facevo capo, devo dare atto all'Assessore Scotton che porta avanti in maniera importante tutti i progetti, alcuno lo rinforza, però, ecco, non c'è l'in più, questo mi aspettavo, cioè qualcosa in più. Assessore Scotton lo chieda, lo chieda per le nostre giovani generazioni, lo chieda. So che lei è determinato da questo punto di vista però il bilancio si è fermato, non c'è quel poco in più o quel tanto in più che nel quinquennio precedente ogni volta si trovava nel bilancio di previsione e, anzi, supportata in maniera importante dopo anche nell'assestato e per questo devo sempre ringraziare la mia ex Giunta perché da questo punto di vista ha investito in maniera estremamente importante. Ultima cosa. Sempre pensando ai nostri ragazzi, alle nostre ragazze si ripresenta Quartiere Prè, si ripresenta la Scuola di Sant'Eusebio, si ripresentano, sì, tagliate entrambe in maniera piuttosto importante anche, in maniera piuttosto importante. Mi riaggancio a quello che ha detto l'Assessore Campagnolo: saremo già in fase di avvio, per cui invece adesso... intanto abbiamo rimandato, nel frattempo abbiamo tagliato e adesso speriamo che qualcosa vada avanti perché, ripeto, se devo leggere una critica importante e di cappello a questo bilancio è che non avete pensato alle nostre giovani generazioni e, ancora peggio, alle future generazioni che abiteranno a Bassano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mazzocchin. Prego, Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE - Lega Salvini Liga Veneta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Quello che stiamo discutendo questa sera, che approviamo stasera è il bilancio di previsione 2020-2022, ovvero il primo bilancio dell'amministrazione Pavan. È un bilancio da 50 milioni di euro circa che, pur muovendosi in un ambiente di incertezza legato all'iter ancora in corso della legge di stabilità, di approvazione, possiamo ritenere più che soddisfacente. Forse possiamo ritenere che questo bilancio è il primo passo verso il cambiamento che la Città aspettava da tempo. È un bilancio che porta con sé scelte importanti relative alla gestione presente e futura del personale. È utile ricordare che nei prossimi tre anni ci sarà un cambio generazionale legato al personale dipendente della struttura comunale di quasi 40 per cento dei dipendenti. È un bilancio che porta scelte importanti relativamente agli investimenti e, sì, anche all'indebitamento con nuovi mutui per 10.500.000,00 euro nel 2021 e 1.500.000,00 euro nel 2022, ma ricordiamo che l'indebitamento è legato a un investimento, a investimenti importanti per la città. Poi, questo bilancio riconferma l'imposizione tributaria, quindi non viene aumentata l'imposizione tributaria che resta invariata, nonostante le difficoltà legate ai nuovi regimi fiscali. Ricordiamoci che il Comune non incasserà più parte dell'addizionale Irpef legata al regime forfetario, e in più possiamo fare riferimento anche al difficile panorama tributario italiano che certo non aiuta la stesura di un bilancio pubblico così come di un bilancio privato. È un bilancio, che pur nell'ottica di conciliare l'equilibrio finanziario tra entrate e uscite previsto dalla Legge, garantirà sicuramente la massima soddisfazione dei cittadini Bassanesi senza aumentare la pressione fiscale e senza togliere i servizi, al contrario di come detto dai colleghi dell'Opposizione. Anzi, a parità di tassazione, sono convinto che i servizi verranno migliorati. I segnali importanti per la città sono arrivati, non solo dal punto di vista delle opere pubbliche, come tendete a far capire, ovvero dalla parte di capitale, ma nel nostro bilancio sono presenti importanti segnali anche nella parte corrente del bilancio.

Mi piace aver letto che la parte corrente, e sentito anche adesso nella discussione, che la parte corrente è uguale a quella del precedente mandato, ma non è proprio così. Vediamo i punti salienti nel dettaglio:

20.000,00 euro nel prossimo triennio; 20.000,00 euro per la precisione ogni anno per i primi tre anni per la formazione del personale e l'adozione di un modello organizzativo per la struttura pubblica. Questa spesa, pur essendo in parte corrente, rappresenta un investimento e a tutti gli effetti produrrà i propri benefici del medio e lungo periodo. Certo, questo è solo l'inizio di un processo di riorganizzazione del personale dipendente della struttura comunale, però credo che necessiti

sicuramente di ulteriori risorse, però è un segnale forte di come l'amministrazione Pavan voglia migliorare e rendere più efficiente la macchina amministrativa. È utile ricordare che la spesa per il personale per il Comune di Bassano rappresenta circa il 33 per cento di tutta la spesa corrente.

Sono previste maggiori entrate per le imposte di soggiorno legate sia all'informatizzazione della procedura per l'accertamento della stessa, e anche per un forte investimento che verrà portato avanti sul turismo;

Circa 200.000,00 euro di investimento ogni anno per ridare a Bassano una vera vocazione turistica. Oltre, avete dimenticato nella discussione, i 250.000,00 euro che arriveranno dalla Regione Veneto relativi al bando vinto da questa amministrazione, dall'amministrazione Pavan sul progetto pilota del Distretto del Commercio, senza dimenticare la cura di forze che verrà fatta sul Centro Storico, quello che dovrebbe essere il biglietto da visita nostro e della nostra città e che purtroppo è stato dimenticato per molti anni, vedrà investimenti pari a 200.000,00 euro nel 2020 e 100.000,00 euro nel 2021. Investimenti che magari un giorno porteranno anche alla chiusura della ZTL, riapertura della ZTL che si è resa necessaria proprio per il grado di deperimento che il Centro Storico ha subito nel corso degli anni. Quindi mi sembra che il segnale di cambiamento sia abbastanza forte.

Anche l'Ambiente è al centro della programmazione dell'amministrazione Pavan con lo stanziamento di 50.000,00 euro nel 2020 per la verifica delle caldaie. Le caldaie sono uno dei maggiori responsabili nell'emissione di PM10. A qualcuno potrà sembrare insufficiente, ma è l'inizio di un programma concreto che l'Assessore all'Ambiente Viero porterà avanti sul fronte ambientale, così come è in programma anche il discorso del Parco vicino all'ospedale, il parco quello portato avanti anche dal Consigliere Mazzocchin. Certo, questa misura è meno appariscente delle pseudo piste ciclabili disegnate sull'asfalto, però è un concreto e utile aiuto all'Ambiente, un primo aiuto all'Ambiente. Viene, inoltre, aumentato lo stanziamento nella manutenzione delle strade sia in parte corrente che in parte capitale. Gli investimenti in parte capitale, sempre relativi alla manutenzione strade, comporteranno una minore spesa nella manutenzione delle stesse negli anni successivi. La gestione del verde, viste le difficoltà riscontrate quest'estate, ma anche negli anni passati, è stata implementata. Da ultimo, per quanto riguarda la parte corrente, viene ridata dignità ad alcuni cimiteri che si trovavano in situazioni vergognose. Prima di passare alla parte capitale del bilancio, voglio fare una precisazione in merito all'indebitamento.

L'affermazione del Consigliere Campagnolo relativa all'aumento di spese per interessi passivi, letta nel comunicato fatto da *Bassanonet*, ovvero: "Finanziare l'illuminazione pubblica col mutuo vuol dire vanificare il recupero finanziario del risparmio energetico, ovvero risparmio sulla bolletta ma spendo soldi di interessi, se realizzato il nuovo finanziamento vuol dire un aumento di spesa corrente dal primo gennaio 2022 di circa 350 mila euro l'anno", è un'affermazione superficiale in quanto ragiona nel breve termine. Io preferisco ragionare nel medio e lungo termine, così come dovrebbero ragionare tutti i politici amministratori. Dico che il mutuo non sarà per sempre e una volta finito lascerà un risparmio di spesa corrente al bilancio e quindi ai cittadini, oltre a tutte le economie di scala che derivano da un investimento fatto con buon senso. Forse l'utilizzo del mutuo è anche dovuto dal fatto che il patrimonio del Comune di Bassano era stato lasciato in condizioni diciamo pietose e sono stati resi necessari interventi che hanno portato anche a queste scelte. Inoltre, con il risparmio che porterà questo investimento, il 40 per cento dell'investimento stesso verrà ripagato con il risparmio che si verrà a creare con il risparmio energetico.

Passo alla parte capitale. A me viene a volte anche da sorridere quando sento parlare di opere pubbliche da parte delle minoranze, da parte dell'Opposizione in quanto in cinque anni, pure avendo i soldi, non sono riusciti a finire nemmeno il Ponte Vecchio. Ho sentito, inoltre, parlare di viabilità. Io dico: prima di parlare di viabilità, aspettiamo la conclusione di un'importante opera come quella piccola Pedemontana che comporterà una modifica sostanziale e veramente forte di tutta la viabilità Bassanese e non solo, quindi è inutile parlare prima se prima non si vedono gli effetti che porterà questa importante opera stradale. In conclusione ritengo che questo bilancio rappresenti le linee programmatiche dell'amministrazione e per questo va approvato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vidale. Prego, Assessore Viero.

Assessore Andrea VIERO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Volevo solo fare tre precisazioni in merito agli interventi dei Consiglieri di Minoranza. Il primo è sull'osservazione fatta dal Consigliere Poletto in merito al capitolo della tutela ecologica. La cifra stanziata è sostanzialmente uno storico degli anni precedenti al 2019. Nel 2019 poi c'è stato un piccolo incremento, quindi è stato preso il dato precedente ovviamente con l'accortezza, qualora ci fosse l'esigenza, l'emergenza di andare a rimpinguare ovviamente quel fondo sulla base delle reali esigenze. Il secondo passaggio, invece, è relativo a quanto detto dal Consigliere Cunico, che poi tra l'altro ringrazio per aver notato il bonus sulle caldaie. Per le facciate potrebbe valere lo stesso concetto. Anche per le caldaie c'è l'incentivo statale, è prevista la detrazione fiscale, e questo non vuole essere altro che un incentivo reale per far sì che poi la gente metta mano e non abbia dubbi sul fatto di intervenire sulle caldaie, perché il contributo può intersecarsi in maniera diversa, in maniera integrativa. Lo vedo, perché l'ho sperimentato nel Comune dove lavoro, che di fatto è un incentivo che funziona e che porta poi i cittadini a fare gli interventi. Il bonus delle facciate si vorrebbe intersecare proprio con l'incentivo statale per far sì che le persone, soprattutto i proprietari di palazzi del Centro Storico, intervengano in maniera reale. Vuole essere proprio l'incentivo per far sì che gli interventi vengano fatti. L'ultimo passaggio lo dedico al Consigliere Mazzocchin, che ringrazio perché ci siamo visti, fatalità, proprio qualche giorno fa e abbiamo discusso in maniera trasparente proprio di ambiente e di interventi sul territorio. Colgo l'occasione perché al Consigliere Oscar avevo anticipato qualche passaggio. È vero che in questo momento non c'è in bilancio un aspetto economico che riguarda il verde, che riguarda la progettazione urbana, però vi dico che nelle scorse settimane mi sono recato con i tecnici dell'area Lavori Pubblici presso l'Università di Padova, nello specifico al dipartimento di Agraria e l'idea è quella di avere una collaborazione che sia abbastanza importante per due temi fondamentali che mi stanno a cuore. *Il primo.* Vorrei finalmente che il Comune di Bassano avesse un censimento reale di quello che è il patrimonio pubblico, quindi un censimento puntuale delle aree e di tutte le alberature presenti. Questo ha una duplice valenza, intanto capire di cosa siamo dotati e di che tipologie di piante abbiamo nel territorio, ma anche perché finalmente avremo un documento che ci dice il nostro patrimonio e in qualche maniera ci consenta, poi, di procedere nella pianificazione della manutenzione perché abbiamo parchi che comunque cominciano ad avere una certa età e piante che effettivamente devono essere manutentate. Questo è il primo obiettivo che vorrei portare a casa.

Il secondo, sicuramente un po' più ambizioso, ma qui c'è un'analisi economica da fare, è un progetto importante di riforestazione urbana. Sicuramente il tema dell'ambiente ci sta a cuore, però prima di fare scelte, di portare avanti progetti è chiaro che bisogna poi avere anche la percezione dell'aspetto economico in maniera tale da essere messo al bilancio, più puntualmente magari nelle prossime occasioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Viero. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Parto... come si dice, fuori tema, no, non è vero, non fuori tema. Oscar, Consigliere Mazzocchin, spero di avere un importante avanzo, lo sto anche misurando, monitorando, ma spero di avere un importante avanzo perché mi serve per fare la pianificazione successiva dei prossimi bilanci, quindi spero di averne tanto, spero di potere ottemperare. Questa è la prima battuta che mi permetto di fare. Ringrazio intanto la prima tranche di interventi che mi hanno permesso anche di mettere a segno un po' la seconda parte del mio intervento. Parto da una considerazione rispetto al riferimento ai miei interventi che sono... mi ritengo fortunato di avere una bella banca dati dei miei interventi degli ultimi dieci anni, ma anche degli interventi sul giornale, sulla stampa eccetera, quindi so bene cosa ho detto e cosa ho fatto. Ho sempre anche detto, e molto probabilmente sarà sicuramente scritto, che l'opera di revisione della spesa del Comune di Bassano del Grappa è un'opera molto complessa, lunga, e i cui benefici saranno a favore delle future amministrazioni e non certo di

quest'amministrazione, perché so di cosa parlo e ho anche bene in mente quali sono le attività da fare e i tempi e, proprio per questo, all'interno di questi primi sei mesi di Assessorato ho preso in mano – l'ho detto già in Commissione anche questo – quanto era stato fatto rispetto al progetto (*fonetico*) Lean del 2015 ed alcune attività, qualche progetto pilota ma, come sapete, ho anche interpellato – e questo già l'avevo fatto da Consigliere – altre realtà e approfondito altri interventi fatti in altre pubbliche amministrazioni per necessariamente un aggiornamento dell'intero apparato amministrativo nella sua programmazione, nella sua gestione. Non si può ancora procedere com'è organizzata l'attuale nostra amministrazione, c'è la necessità di una complessiva revisione e riprogettazione anche dei processi interni di tutte le pratiche, dei processi interni organizzativi. Ho stanziato, abbiamo stanziato, come amministrazione e crediamo fortemente in questo progetto, già un capitolo appositamente di 20.000,00 perché crediamo nella formazione e nella qualificazione del personale ma crediamo anche in questo progetto di reingegnerizzazione dei processi, di riqualificazione del personale e di riorganizzazione ma, del resto, nella nostra stessa struttura abbiamo una pianta organica che, come già detto, nei prossimi tre, quattro anni subirà una contrazione del 40 per cento e quindi la riorganizzazione è necessaria.

Devo dire che per quanto riguarda il dato della spesa fissa, che ho sempre a mente, una delle prime cose... mi sono tirato fuori il mio schemino che ho sempre analizzato dal 14 in poi, le spese della struttura fissa sono uguali, sono aumentati invece gli investimenti in parte corrente, se usiamo il termine improprio, per quanto riguarda il turismo, lo sport, la viabilità e il verde, la Città ha bisogno infinito di manutenzione, il Centro Storico, i vari bandi qui citati. Quindi l'incremento della spesa corrente è essenzialmente trasferito proprio in queste novità che abbiamo messo nella parte corrente. Mi sembra tranquillamente di attestare questo. Alcune considerazioni. Spese per le utenze. Qui c'è sempre e in ogni caso la prudenza nella programmazione, che ho visto nelle passate amministrazioni, sempre nell'analisi obiettiva e di onestà intellettuale. Ho sempre visto che l'assenza di prudenza nella programmazione porta poi, nel corso del bilancio di previsione e degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, qualche bella sorpresa su cui mi ricordo di avere più volte puntualizzato. È giusto, è noto che i cittadini sappiano, ma ci sarà il tempo di dare molta più informazione rispetto a questo, ma si sta lavorando in due assessorati insieme, il mio Assessorato e quello dello sport e quindi delle strutture sportive, su una verifica complessiva perché noi come Bassano del Grappa abbiamo, bensì, ottocento utenze. E come prendo uno a caso, senza volerlo molestare, il Consigliere Trevisan sa che a casa ha un'utenza ed è a casa sua e sa bene dov'è il contatore, e noi, come Bassano del Grappa, non lo sapevamo. Non lo sapevamo e quindi è già partito, e sta lavorando a pieno titolo, un progetto per cui si stanno collegando le utenze ai fabbricati, si sta aggiornando il SIT: 800 utenze (gas, luce e acqua). L'acqua: non sapevamo nemmeno che contatore avevamo. Questo, sempre per l'onestà intellettuale che mi contraddistingue, ha fatto scoprire ad esempio che nel Teatro Astra avevamo un contatore lì fermo per 60 KW ancora attivo. Questo mi fa scoprire che da qualche altra parte... nella Chiesa Bonaventura avevamo un contatore chiuso dal 2016 che noi continuiamo a pagare, e questo ci sta facendo scoprire tante altre cose. Mi capita che il lavoro che stiamo facendo in questi primi sei mesi si tratta, come la diligenza del buon padre di famiglia impone, anche il Consigliere Trevisan, mi scusi, è solo... lo sto guardando, di guardare utenze che ognuno ha a casa sua e quindi potremo avere i consumi per ogni fabbricato e i consumi per ogni impianto sportivo. Questo porta sicuramente e porterà, e mi auguro, a delle importanti razionalizzazioni di spesa sulle utenze.

Questa è la risposta per quanto riguarda l'appunto del Consigliere Poletto in riferimento alle spese delle utenze. Mi pare che su questo possiamo concordare. Per quanto riguarda il fondo sostegno Tari che da 50.000,00 passa a 30.000,00 mi è stata data l'indicazione. Vi ricordo che prima il bilancio per parte corrente è stato visto dagli Assessori e poi in confronto con gli uffici è stata data questa previsione rispetto allo sviluppo che troverà nel 2019. Devo anche dire che ci sono anche, sembra, delle importanti novità per quanto riguarda le agevolazioni, ma su questo – lo dico a scopo conoscitivo – ho qualche dubbio. Importanti agevolazioni della tariffa Tari per le famiglie meno abbienti proprio a livello nazionale dettate dall'ente che sovrintendente ai piani economici finanziari di tutte le multiutility in tema Tari e quindi andremo a vedere cosa succede. Lo sviluppo dai 50 ai 30 è stata (*inc.*) indicazione degli uffici rispetto a quanto impegnato. C'è però da parte nostra

l'attenzione per un progetto rispetto sempre alla tariffa Tari che se vi ricordate avevamo discusso giusto l'anno scorso per quanto riguarda il numero di svuotamenti e il tema delle famiglie numerose, ad esempio, quindi andremo a vedere poi. Per fortuna, perché sono giuste tutte le osservazioni, per fortuna abbiamo il tempo nei prossimi mesi di rivedere e di ridiscutere su questo.

Sul contributo economico per adulti, il capitolo 216.300, sono andato a vedere anche gli appunti che avevo. Sarò molto probabilmente non esaustivo al cento per cento, ma ho visto che c'era la consuntiva di 163.000,00 euro nel 2018, la previsione è 130 e gli uffici mi hanno comunicato che a 84 abbiamo assestato, 84 effettivamente ma qui mi è anche stato risposto che vi era un utilizzo improprio del capitolo rispetto alle progettualità e rispetto alle esigenze. Tanto è vero che, però, se vogliamo evidenziare, proprio in questi capitoli è stato fortemente integrato proprio il capitolo delle rette, l'integrazione delle rette per gli anziani in Casa di Riposo. Questo per quanto riguarda la parte delle domande. Se mi sono dimenticato, favorevolmente risponderò. Devo anche, però, fare un'altra ulteriore precisazione, più politica questa, e sempre sul richiamo dei reciproci rapporti di rispetto la devo fare. Balzac diceva che la polemica è il piedistallo della celebrità. A me non piace né una sterile polemica, nemmeno l'ansia di prestazione, anche perché sia polemica che ansia di prestazione sono dannose e deteriorano i rapporti e soprattutto la fase costruttiva che deve accompagnare i lavori in Consiglio comunale. Devo dire che sono ormai esausto da questi undici anni di discutere sulla questione del debito. Che si tiri fuori un'altra volta come arma di discussione per cui il debito è nemico di tutto, beh, mi spiace. Se l'Assessore Vernillo si ricorda, l'ex Assessore Vernillo si ricorda, ho parlato tante volte del debito di qualità per alcuni interventi. Allora due sono le cose, la prima, non spetta solo a me difendere ma preciso, la situazione debitoria del Comune di Bassano del Grappa al 31/12/2019 – siamo riusciti a pagare le rate anche quest'anno – è di 26.600.000,00. Al 2020, al 31/12/2020, sarà di 23.600.000,00; al 31/12/2021 sarà di 31.700.000,00 e al 31/12/2022 sarà di 31.500.000,00 quindi io mi permetto di fare questa affermazione che da oggi, che approviamo il bilancio di previsione 2020- 2022, al 31/12/2022, quindi il tempo di percorrenza di questo bilancio di previsione triennale, l'indebitamento sostanzialmente complessivo del nostro ente aumenterà di 4,9 milioni. E allora vi chiedo: secondo voi, i cittadini Bassanesi non aspettano risposte rispetto alla possibilità di avere un teatro cittadino? Non aspettano risposte rispetto ad avere finalmente un'illuminazione pubblica e un apparato di videosorveglianza che si chiami tale, per cui ogni volta che piove adesso si spegne metà città? È così tanto un indebitamento, è così grave, voglio dire, cinque milioni? Quattro milioni e nove? E mi chiedo: è lettura costruttiva o sterile polemica? Ma, allora, sempre per l'onestà intellettuale che ci deve accompagnare nei nostri rapporti, che spero sia più costruttiva, l'ho vista anche questa sera a tratti, c'è un vecchio proverbio e ve lo dedico: "Il gobbo non vede la sua gobba, ma quella del suo compagno". Ragioniamo in termini un attimino della situazione dello stato di manutenzione degli immobili comunali? Facciamo un elenco tra di noi?

Il Palo Uno e il Palo Angarano che ci piove dentro, e tutti gli altri principali sportivi e delle altre palestre la situazione come sta? Parliamo del Mercante? La situazione dell'edilizia scolastica? Vogliamo parlare del Mazzini, del Canova e di tutte le altre scuole del Bassanese di nostra competenza in termini di impianti, spazi, elementi basi di funzionalità, del degrado manutentivo e del miglioramento energetico? Edilizia residenziale pubblica con oltre 60 abitazioni non disponibili a causa dello stato manutentivo; palazzi comunali; sede di associazioni in cui dobbiamo chiedere di spostarsi per i necessari lavori per renderli agibili (l'ha ricordato prima l'Assessore Zonta); palazzi comunali sede dei nostri servizi (penso al Museo e alla parte storica, penso al Municipio e ai lavori sugli impianti per renderlo agibile e sicuro ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro); al Palazzo Pretorio, alla sede della Polizia Municipale, garage delle automobili; e ancora i palazzi comunali come il Palazzo Pretorio, Palazzo Bonaguro, ex Caserma Fincato, il palazzo dell'ex ospedale che magari con 500 mila euro potessimo sistemare, e tanti altri fabbricati comunali in situazione di degenerazione manutentiva. Penso al PICIL e al Piano della mobilità sostenibile approvati anni e anni fa anche con il mio voto favorevole, sebbene all'opposizione. Penso allo stato dell'illuminazione pubblica, ricordavo prima; penso alla situazione delle utenze che ho appena citato e alla gestione complessiva delle utenze energetiche e degli impianti di riscaldamento comunali. Penso alla situazione delle infrastrutture hardware e software dei nostri uffici. In alcuni uffici abbiamo i PC col

sistema operativo Windows XP, tra poco... all'assenza di qualsiasi seria e concreta forma di impianto che assicuri la continuità energetica in caso di assenza di fornitura elettrica. Penso a questo luglio quando è mancata la luce qui e 250 dipendenti hanno girato i pollici per circa due ore, costo per il Comune dai 15 ai 20 mila euro. Penso alla situazione manutentiva delle strade e dei chilometri di marciapiedi in completo degrado, gran parte dei tombini bloccati, del deflusso delle acque meteorologiche, alla situazione di alcuni cimiteri; penso alla gestione, alla potatura e alla cura delle principali alberature cittadine del Parco Ragazzi '99, giustamente ricordato a voi, dei Giardini Parolini, del Mercato ortofrutticolo. Se volete, continuo. E allora penso ad esempio, mai citati questa sera, ma abbiamo due cantieri. Quello del ponte con quadro economico di nove milioni, il Comune ne ha già messo più di qualcuno di questi nove milioni e dei *(inc.)* che dovevano arrivare, con contributo ministeriale, uno lo perdiamo per strada molto probabilmente, spero di no, spero di no. Si pensa di aver fatto pagare, ricordo anche su questo, che il pagamento delle rate di mutuo è un fatto straordinario. Beh, la diligenza del buon padre di famiglia prima di tutto paga le rate del mutuo come fanno tutti gli italiani, tutte le famiglie italiane. Invece direi che è straordinario il fatto che si abbia il coraggio di decantare una contrazione del debito esplicito quando abbiamo un debito occulto di gran lunga superiore, di gran lunga superiore. Preferirei i 60 milioni lasciati dall'amministrazione Bizzotto rispetto all'elenco che ho fatto qui, preferirei di gran lunga, preferirei di gran lunga anche perché l'attuale situazione manutentiva del patrimonio comunale, l'attuale situazione manutentiva appena elencata e sono sicuro di avermi dimenticato qualcosa, mette in difficoltà qualsiasi amministrazione di qualsiasi colore. In forza di questo debito occulto è facile eludere a ogni possibile programmazione per qualsiasi amministrazione ed invece abbiamo avuto il coraggio di venire qui e portare, dare le prime risposte ai cittadini Bassanesi che si aspettano, che si aspettano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Se i Consiglieri di Maggioranza invece di preparare gli interventi prima del Consiglio Comunale ascoltassero poi anche i colleghi di Minoranza, forse eviteremo di dire cose non corrette citando, tra l'altro, giornali o cose di questo genere, parlando di cose che non si conoscono, non si vogliono conoscere o si fa finta di non conoscere. Il dato sui 350 mila euro di aumento di spesa corrente per aumento di indebitamento è riferito a tutto l'indebitamento e non solo a quella della pubblica illuminazione. È evidente che nello specifico, se noi facciamo pubblica illuminazione con il debito – è un dato oggettivo, algebrico, matematico – diminuiamo il vantaggio. Noi abbiamo fatto - poca o tanta - io credo abbastanza nuova pubblica illuminazione con risorse nostre. Mi spiace che sia uscito l'Assessore Marin, ma aspettiamo... ma, sul dato opere pubbliche, caro Consigliere Viero, noi abbiamo gestito 23 milioni di euro di opere ereditate dalle amministrazioni precedenti. È un dato importante, basti pensare che c'erano 11 milioni di euro del famoso Santa Chiara, quindi già questo era circa una metà, e poi una serie di altre opere. Abbiamo gestito questo, vi abbiamo lasciato quota parte di questi, tipo Santa Chiara e qualcos'altro, altre le abbiamo completate, ma 34 milioni di euro di nuove opere pubbliche che abbiamo attivato con la nostra amministrazione. Voi, oggi, state gestendo un piano di opere pubbliche in itinere - se non fate niente fate bella figura, vi do un consiglio - di 57 milioni di euro. Questi sono i dati, se li faccia dare, li legga punto punto, se vuole li leggo qua. Molte di queste opere pubbliche sono opere che avete dentro qui in questo bilancio che avete tolte, rimesse, cambiato il fondo eccetera, le lasciavate là, qualcuna non molte. Quindi stiamo parlando di queste dimensioni. Io non lo so, sarete più bravi di noi, benissimo, io sarò e credo che Bassano sarà solo felice di questo. A me hanno insegnato che quando ci si impegna per la Pubblica Amministrazione si deve cercare di migliorare quello che si riceve. Se questi sono i dati sul versante opere pubbliche, noi abbiamo migliorato e smettiamola con questa presa in giro sul Ponte. Avete ostacolato un lavoro pubblico che aveva un livello di complessità enorme che da quando ci siete voi *(inc.)* essendo rimasto esattamente quello che c'era prima, non ha più nessun problema, quindi i problemi erano tutti strumentali e cita come elemento di grande resurrezione

per Bassano la futura Pedemontana che è una delle opere pubbliche che ha avuto l'aumento in assoluto più alto rispetto alla previsione, caricando 35 miliardi di euro per i prossimi trent'anni. Allora non prendiamoci in giro, cioè non accettiamo lezioni di buona amministrazione da questo punto di vista. L'amministrazione e l'Assessore Marin, mi spiace che è uscito, spero che rientri, che si è convertito al lato oscuro di questa sera, e adesso spiego perché, lo sta capendo e ha citato più volte l'onestà intellettuale. Ha detto: "Per fare amministrazione bisogna prendere atto della realtà", quando noi prendevamo atto della realtà poi c'era qualcuno che ci spiegava che la realtà era diversa, quindi cerchiamo di essere tutti seri. Io non vedo una grande operazione in questo bilancio, è già stato detto dai colleghi, ho detto una serie di cose prima anch'io, non c'è nessun cambiamento e non può essere giustificato il teatro come il grande cambiamento perché anche qui ci siamo presi in giro. Cioè ci avete spiegato come un teatro che era stato stimato come realizzabile, come il più bello del mondo, acquistando immobili a destra e a sinistra, arrivando a mille posti eccetera, progetto dell'allora architetto libero professionista Guglielmini, ex Consigliere comunale, oggi Consigliere comunale tra le vostre file, e che con cinque - sette milioni di euro si faceva il bel più teatro del mondo. Oggi scopriamo che sono 14. "Eh, ma i lavori pubblici... "ma i "lavori pubblici" cosa?

Il ponte ha avuto un aumento notevole sulla previsione, perché ci sono stati problemi notevoli e oggettivi, non sto qua a ripeterli però possiamo andarli ad analizzare tutti punto per punto, sono tutti giustificati e giustificabili. Scelte, spesso, che abbiamo dovuto subire non a cuor leggero ma che oggi vi consentono di portare a termine un lavoro importante sul simbolo della nostra città. Il teatro lo stiamo progettando su un progetto che prevedeva l'anno scorso sette milioni di euro, ne prevediamo quattordici, ci dovete ancora spiegare perché. Perché ne prevediamo 14? Che è il doppio. Quindi se tanto mi dà tanto, siccome poi le opere pubbliche quando partono aumenteranno a prescindere, spenderemo 20 milioni di euro per il teatro cittadino, e faremo debiti per queste dimensioni?

Non lo so. Assessore Marin, spero di avere avanzo. Cito...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Sì, sì. No, no, ma così, dai, anche per alleggerire un po'. Il 10/6/2017, Bassanonet: "Avanzi Popolo", era il titolo, ed è ovviamente protagonista l'allora Consigliere Roberto Marin che bacchettava il suo predecessore Angelo Vernillo con questo passaggio. Adesso alleggeriamo questa cosa, ma poi ci ragioniamo seriamente.

"Questa amministrazione – rincara la dose Marin, rivolto al buon Vernillo e ovviamente a tutti noi – non ha saputo spendere correttamente e con efficacia ed efficienza previsiva i soldi raccolti dalla tassazione dei servizi fatti pagare ai cittadini, nonostante l'organo esecutivo abbia un Assessore con precisa delega a pianificazione finanziaria" l'Assessore Vernillo. "E dal lato degli investimenti, la mancata corretta pianificazione/esecuzione ha creato un pesante blocco di utilizzo nelle risorse pianificate". Questo le diceva lei, è virgolettato, presumo sia corretto.

Perfetto, bene. Allora, dicevo prima che si è convertito al lato oscuro perché non può essere che adesso l'avanzo diventi un elemento positivo. Secondo quest'analisi era un elemento negativo, ma non solo come elemento di errata pianificazione che ci può stare, cioè è difficile, e l'abbiamo detto in tutte le salse e sono d'accordo quando lo dice, l'Assessore Marin, che pianificare oggi in un ente pubblico con le norme che ci sono è qualcosa di praticamente impossibile. Se questa logica fosse trasferita in un'azienda privata chiuderebbe in tre mesi, in tre mesi chiuderebbe, però queste sono le regole in cui ci muovevamo noi. Voi, tutto sommato, vi muovete in regole che sono un pochino migliorate, non molto ma un pochino migliorate sul versante avanzo. Benissimo, rispetto a questo però non può essere che l'avanzo da elemento di limite, e lo è perché l'altro passaggio importante è che praticamente lei diceva che questi soldi venivano lasciati nelle casse dei fondi romani invece che essere spesi per i cittadini di Bassano del Grappa, e allora non è che adesso le cose cambiano. Se lei genera avanzo fa la stessa cosa, però lei fa un'operazione intelligente dal mio punto di vista, nel senso che fa una previsione molto prudente perché cerca di non generare avanzo sulla

previsione, sul versante soprattutto opere pubbliche e sul contenimento di alcuni costi, mette le mani avanti perché dice: "Spero di generare avanzo, perché così mi genero...", ma se è così vuol dire che in realtà, oltre a non fare opere pubbliche o non fare tutte quelle che servirebbero, che sarebbero possibili, andiamo veramente a creare una situazione di forte rallentamento. Come compensiamo? Con il debito. Beh, non è scandaloso, insomma va bene e tutto quello che vogliamo, ma se oggi noi diminuiamo, diminuiamo perché sono dieci anni di un percorso di un certo tipo, ma il debito non è neutro e non è vero che il debito in sé è un elemento che migliora la situazione. Le manutenzioni, le manutenzioni che abbiamo iniziato noi, che aveva iniziato quota parte come ha potuto l'amministrazione Cimatti, che state giustamente portando avanti voi, le state portando avanti perché il debito è calato, perché il debito è quello che aveva fatto spegnere i lampioni a Bassano del Grappa quindi è inutile avere lampioni nuovi se poi li spegniamo perché per effetto del patto di stabilità con il debito non possiamo tenerli accesi perché non possiamo pagare le bollette. Questo è il dato, questo è il dato su cui dobbiamo riflettere: il debito, e su questo mi deve, per onestà intellettuale, dare ragione, in quella fattispecie era quello che aveva fatto spegnere i lampioni a Bassano del Grappa. Quindi diciamoci le cose come sono.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliere Trevisan.

Consigliere Bruno TREVISAN – Movimento 5 Stelle

La mia vuole essere solo una domanda di chiarimento. Ho visto nelle opere triennali: "opera incompiuta", cioè il famoso Polo Santa Chiara, 7.200.000,00. Volevo dei chiarimenti su questo punto e un altro chiarimento sul Sociale, il Progetto Anziani che è tra i tre fondamentali obiettivi di questa amministrazione. Nella programmazione praticamente non vedo nulla di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Trevisan. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passiano Comune

Mi ero già messo in modalità Natale, però è meglio ritornare... Assessore Marin, vorrà dire che ad aprile la porterò dalla signora Maria, ci faremo una bella cena insieme e io potrò e lei potrà dirle che forse il suo predecessore Vernillo non è che avesse così tanto sbagliato e non aveva tutti i torti e quindi potremo finalmente chiudere, in questo modo, magari di fronte a una bella bistecca, la questione con buona pace della signora Maria e nostra su quello che riguarda l'avanzo. Gliel'ho già detto, ce lo siamo già detti, non è un fatto straordinario pagare le rate dei mutui, è un fatto straordinario, per un certo modo di intendere la politica, non fare mutui per fare delle opere pubbliche. Io gliel'ho detto più volte al Sindaco Poletto, qualche volta anche al Sindaco Cimatti, ma fate un bel mutuo anche voi, fatevi la vostra palestra, fatevi la vostra aiuola, fatevi la vostra strada, tra virgolette, così tagliate il nastro. Invece quel galantuomo di Stefano Cimatti e quell'onesto Riccardo Poletto hanno detto "no, non è possibile, abbiamo troppo debito sullo spalle" perché è vero che se io ho dei debiti li devo pagare, ed è il minimo indispensabile che devo fare, però magari non faccio un mutuo per comprare la macchina nuova in casa, mi tengo quella vecchia, cerco di sistemarla meglio che posso. È vero, ma se ho dieci macchine che ha comprato qualcun altro con i mutui precedenti sulle quali devo continuare a pagare le rate e su tutte queste macchine, che vogliono ancora andare avanti, devo iniziare a pagare la manutenzione ma chi le ha comprate non ha pensato a un futuro quanto doveva costare la manutenzione di queste macchine, ha fatto un atto che io chiamo di irresponsabilità perché non ha fatto i conti su alcune situazioni demografiche, non ha fatto i conti su un'analisi predittiva e prospettica di quello che sarebbe successo – cambiamento demografico della nostra città – e ci troviamo con delle situazioni... non ha fatto un ragionamento comprensoriale, perché non ha fatto un ragionamento comprensoriale sulle scuole, non ha fatto un ragionamento comprensoriale sulle palestre e io mi auguro che iniziamo finalmente a farlo questo ragionamento comprensoriale perché abbiamo l'onore di essere la città più importante del comprensorio, abbiamo anche gli oneri ma è anche il

momento di iniziare a chiamare a raccolta, e adesso, visto che c'è un mare verde attorno a noi, avrete anche più facilità a chiamare a raccolta chi è intorno e a dire: "Iniziamo a costruire la grande Bassano concretamente". Ma concretamente, però, e questa cosa ve l'ho detta, l'ho dichiarata sui giornali e lo continuerò a dire: sarò al vostro fianco, saremo al vostro fianco, ma facciamolo per Diana, non andiamo a occupare le caselle solamente per dire "ci siamo" senza magari mettere le persone più indicate o più competenti che avete anche nella vostra compagine di Giunta, perché dobbiamo mantenere gli equilibri, salvaguardare le questioni. Magari in certe partecipate dobbiamo mettere la bandierina e non il referente amministrativo più competente della squadra di Giunta. Facciamolo. È un fatto straordinario non aver fatto altri mutui e io avrei ben voluto vedere dei mutui su tutte quelle cose che ha elencato, Assessore Marin, sul Mercante, sul Mazzini, sulle scuole, sull'illuminazione pubblica ed invece mi trovo un piano delle opere pubbliche che dice "sì, facciamo un milione e mezzo di mutuo per rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica e anche gradiamo ancora la videosorveglianza", benissimo, giustissimo, la votiamo domani mattina questa cosa, ma non posso votare otto milioni per il teatro cittadino che è più di quel progetto che c'è stato presentato con tanti di crismi che sembrava... Un milione di euro per il parco interrato del Prato Santa Caterina, mi dica questo milione di euro del parco interrato di Santa Caterina che vantaggio di risparmio economico dà alla città, mi dica che tipo di interventi sulle manutenzioni fa e che tipo di miglioramento. Per cui è vero che il mutuo di per sé non è un mostro ed è vero che se adesso si può pensare a fare un mutuo è perché per due amministrazioni, e probabilmente, dico probabilmente, il fatto di non aver fatto mutui, di non aver fatto tante cose, essendo stati strangolati dal Patto di Stabilità, magari ci è anche costato parte della sconfitta elettorale, ma io sono fiero di aver perso e non aver fatto nessun mutuo perché la sera quando mi guardo allo specchio sono felice di dire che ai Bassanesi non ho caricato un euro di mutuo da qui ai prossimi quindici anni, perché ci vuole tempo per pagare i mutui, ci vuole tempo, ci vuole tempo e grava. Quindi attenzione: mutui, maneggiare con cura. Parliamone, valutiamolo insieme. Invece troviamo tredici milioni e mezzo di intervento sul teatro cittadino quando ci avete detto, in questa stessa stanza, che quando abbiamo messo due milioni e mezzo di soldi veri non c'era niente sul Teatro Astra. Parole. Ma allora il Teatro Astra è importante, ma metterci otto milioni di euro di mutuo, senza avere nulla in mano, credo che sia un atto che necessiti di un approfondimento e per fortuna è il 2021 quindi abbiamo tutto il 2020, possiamo fare tutte le riflessioni del caso. Io credo molto nella Politica come arte della mediazione, come parte del confronto e come arte della capacità di fare sintesi e non di una contrapposizione aprioristica e quindi immagino che su questo potremo ragionarci. Nessuno toglie o vuole togliere la libertà e la prerogativa di... Poi sui mutui possiamo avere anche due opinioni totalmente diverse. Io sono tendenzialmente contrario al mutuo specialmente ai mutui per i parchi interrati e ai mutui di otto milioni di euro per un teatro cittadino sul quale non abbiamo ancora iniziato a capire qualcosa, visto che ci era stato detto che con sette milioni di euro si poteva fare tranquillamente il teatro cittadino e sappiamo benissimo quanto vale quel teatro. Ci sono delle perizie, perché è vero che chi vende chiede un prezzo, ed è anche vero che chi compra nel privato può decidere di pagarlo quello che vuole, ma nel pubblico non può, quindi io capisco le difficoltà del Sindaco, capisco le difficoltà dell'Assessore al bilancio, le capisco perché ci siamo passati anche noi. Non siamo qua a dire: "Ecco, non riuscite a comprare il Teatro Astra perché lo sappiamo", non facciamo speculazione su questo e né si fa polemica per avere il titolo sul giornale. Sinceramente non abbiamo bisogno di questo, se non di accendere però delle luci sul fatto che attenzione che nel 2022 i cittadini di Bassano avranno 200 euro a testa in più di mutuo da pagare e questo a lungo andare potrebbe costare qualcosina anche perché se investissimo queste cifre in quello che ha detto correttamente l'Assessore Marin, in attività che portano un risparmio, è molto probabile che l'effetto di aumento in parte corrente degli interessi potrebbero essere maggiormente assorbiti da questa opera di efficientamento, soprattutto da un punto di vista energetico, soprattutto da un punto di vista del riscaldamento e del consumo di acqua. Basta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Prego, Assessore Zonta.

Assessore Andrea ZONTA

Delle semplici considerazioni. Innanzitutto mi permetto di ringraziare la struttura dei lavori pubblici che oggi qui rappresento a partire dal dirigente fino a tutti i ragazzi che ci lavorano dentro, perché credo che in questi ultimi mesi abbiano fatto e gli abbiamo chiesto di fare l'impossibile. L'hanno fatto. Mi dispiace per l'Assessore al Bilancio, ma probabilmente di avanzi dei lavori pubblici ne vedrà gran pochi perché sono riusciti a mettere in campo tutte le forze per fare in modo tale che potessimo salvare tutti i finanziamenti vecchi e nuovi che erano all'interno e che stavano pesando sulla struttura lavori pubblici. Un grazie, un grazie soprattutto a loro. Sanno, l'ho detto l'altro giorno agli auguri di Natale – che con me non saranno quattro – cinque anni facili ma insieme con loro credo che quest'amministrazione potrà fare tanto. Alcune considerazioni su alcune battute: bollette e risparmio energetico. Per quanto riguarda gli edifici dobbiamo fare i conti con la situazione attuale, per cui non è che l'anno prossimo potremo risparmiare sulle spese del gas. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica o l'illuminazione in senso generale ci potranno anche essere dei risparmi, ma prudenza vuole che siccome l'energia elettrica potrebbe aumentare o potrebbero esserci delle vecchie bollette da pagare, è meglio mettere qualcosa prima e togliere qualcosa dopo.

Per quanto riguarda l'Ambiente, quest'amministrazione è molto attenta allo stesso. Ricordo solo che nel progetto di esecuzione della pista che il Sindaco ha inaugurato circa quindici giorni fa, abbiamo eseguito una variante perché nel progetto era previsto l'utilizzo di asfalto sul piano stradale. La variante ha tolto l'asfalto per rendere ecologica la pista stessa e ha messo una pavimentazione drenante. Nello stesso progetto abbiamo previsto, lungo la pista, la predisposizione per l'illuminazione pubblica che prima non c'era, pertanto sicurezza... già stasera mi è arrivato un messaggio – se lo possiamo mettere – di alcuni pali perché la sera passeggiando è buio, soprattutto il tratto più frequentato, non era previsto per cui sicurezza e rispetto delle persone. Nella stessa variante abbiamo tolto quel tagliagole di guardrail che c'era prima della centrale idroelettrica del Barzizza e l'abbiamo sostituita, anche dal punto di vista della vista dell'occhio, con un guardrail di legno, anche in questo caso abbiamo preferito situazioni di tipo ecologico. Per quanto riguarda l'illuminazione di San Vito, gara affidata dieci giorni fa, anche qui si opererà subito con una variante perché quel progetto di illuminazione pubblica non prevede quella che si chiama Smart City, cioè non prevede i test a palo intelligenti, quei test a palo che ci consentono, per esempio, di installare telecamere per la sorveglianza del territorio, ci permettono di installare rilevatori di rumore per controllare il rumore delle aree, ci permettono di installare sensori sulle polveri sottili e quant'altro per monitorare le aree. Questo l'ho già chiesto all'Ufficio Lavori Pubblici, verrà fatta una variante anche a questo progetto perché su quella direzione quest'amministrazione vuole andare. Non mi soffermo sulle tre opere, dico solo che per quanto riguarda la Scuola di Sant'Eusebio abbiamo già il progetto definitivo. Debiti e finanziamenti esterni.

Per quanto riguarda i debiti e i finanziamenti esterni, è vero, Consigliere Vernillo, meno debiti si fanno meglio è, ma se voi guardate le grandi opere sono state spostate al 2021 con un chiaro obiettivo che è quello di non finanziare le opere intere da mutui, come avremmo invece dovuto fare se le avessimo messe nel 2020, ma di cercare contributi e finanziamenti esterni possibilmente qualche volta – ormai sono rimasti pochi come lumicino – a tasso zero, ma con una compartecipazione da parte del Comune che, visti gli importi, non possono essere tolti a quel gettito che sono gli oneri di urbanizzazione che ormai sono ridotti a lumicino, un milione e sette, e servono a mala pena per fare le manutenzioni di fabbricati e strade del Comune, ma molto probabilmente dovremmo rifarci a qualche mutuo però l'ha detto ben lei prima, Consigliere Vernillo, un mutuo fatto da un buon padre di famiglia può essere anche accettato e su alcune opere noi riteniamo che questo sia possibile e fattibile. Il Polo Museale a Santa Chiara, la domanda che ha fatto il Consigliere Trevisan. Il Polo Museale a Santa Chiara sono sette milioni... adesso non racconto tutta la storia altrimenti... già faremo tardi, ma ne potremmo riparlarne. Il Polo Museale a Santa Chiara ha avuto una serie di vicissitudini. Stiamo ultimando i lavori per il consolidamento e pertanto per il collaudo statico e amministrativo dell'opera in modo tale che il cantiere ritorni in possesso del Comune di Bassano, attualmente è ancora in possesso a chi sta curando le situazioni di Vardanega, dopodiché

dovremmo pensare a come rifinanziare quel Polo Museale perché in questo momento il finanziamento a lui dedicato non permette di terminare i lavori.

Su questo vorrei aggiungere una visione globale, perché questo riguarda anche i finanziamenti. La città ha in piedi il Ponte degli Alpini che ha una vita a sé stante per se stesso. Ha in piedi il Polo Museale, ha in piedi due importanti aree che sono quelle dell'ex Ospedale e quella del PP4, sul quale un ragionamento tra pubblico e privato potrebbe fare scaturire anche quelle risorse economiche che ci consentono di affrontare le opere che noi abbiamo inserito nel Piano Triennale. I soldi si possono avere per mutui, tanto è vero che l'abbiamo scritto per mutui, ma ci possono essere delle alternative. Il ragionamento dello spostamento negli anni successivi è stato fatto da quest'amministrazione anche per questi motivi, pertanto una visione della città globale.

Per quanto riguarda la viabilità, la viabilità è un argomento non facile, a Bassano lo sanno tutti, non lo dico io, l'hanno detto tante amministrazioni. Per sistemare la viabilità bisogna investire e anche in questo caso, per investire, purtroppo da qualche parte i denari bisogna prenderli. Ecco perché l'Assessore al Bilancio da qualche parte ha scritto "mutui".

Per quanto riguarda sempre l'Ambiente, gli spostamenti delle ciclabili – e qui rispondo un po' al Consigliere Mazzocchin – l'altra volta feci una mezza polemica dicendo che i bambini non avevano i campi da calcio però potrebbero avere via Maritain con la pista ciclabile, ciclopedonale in pieno centro studi, finanziata, già finanziata con mutuo di Cassa Deposito e Prestiti, progetto esecutivo fatto da più di qualche anno mai eseguita. Noi l'abbiamo messa dentro perché crediamo in queste attività. Poi, nel campo delle risorse provenienti del milione e sette degli oneri di urbanizzazione, ci sono una serie di interventi sotto i centomila euro che sono a favore della riqualificazione di strade, della riqualificazione di piste ciclabili, della riqualificazione anche, se volete, del verde pubblico, della riqualificazione tecnologica di edifici comunali e fabbricati in genere che vanno a coprire quella parte del milione e sette che noi abbiamo previsto di incassare. Qui do ragione al Consigliere Campagnolo quando dice che purtroppo gran parte di quella cifra va in manutenzioni, ma per questo abbiamo scelto di metterle su cifre che sono sotto i centomila euro per evitare di dovere andare a fare gare pubbliche che spesse volte sono lunghe e dispendiose e non consentono di intervenire direttamente. Sul campo illuminazione pubblica, l'ha spiegato prima bene il Consigliere Vidale, è chiaro che vanno fatte delle considerazioni, ma qui lo dico da tecnico più che da Assessore. Ci vorrei vedere bene dentro perché, un intervento dato a una società esterna che si occupa di riqualificazione dell'impiantistica probabilmente ci consente di avere una rata spalmata negli anni, ma avere la certezza che gli interventi vengono fatti a breve termine, cioè avere immediatamente risparmio energetico nonché la riqualificazione di linee, quadri elettrici e quant'altro che ci consentono di non avere quelle inefficienze che spesse volte quando piove e con i temporali estivi veniamo tempestati dai cittadini che si trovano al buio. Due parole sole e termino. Per quanto riguarda il parcheggio di Prato Santa Caterina, non mi addentro nell'argomento, ma ho letto - mi è stato girato - qualche post dove ancora si scrive che non abbiamo parlato con il Quartiere, io posso solo rassicurarvi che il giorno 9, mi pare, di dicembre una delegazione è venuta a parlare con me e gli ho illustrato quello che finora tutti sappiamo, cioè solo l'idea di fare qualcosa. Mi pare un po' poco che non ci siano segnali di cambiamento nelle opere pubbliche e mi addentro solo all'anno 2020, al di là della già citata pista di Via Maritain, sempre per quanto riguarda gli aspetti ciclopedonali e anche di promozione del territorio turistica, abbiamo messo il ponte ciclopedonale sul Brenta, a livello dell'Istituto Agrario. Quest'opera costa, c'è e la possiamo finanziare, la vogliamo finanziare perché riteniamo che sia un'opera importante anche per lo sviluppo turistico della città.

La sistemazione della piattaforma di Valrovina, opera importante finanziata anche questa da oneri, è una piattaforma che serve al quartiere ma è una piattaforma che dà la possibilità di avere degli impianti sportivi, per cui dà una risposta ai giovani di quell'area. Ricordo che ci sono... se vuole, le vede sgranate (*inc.*) ricordo tutte, ma ci sono manutenzioni straordinarie di campi di atletica, messa a norma di edifici scolastici, messa a norma di altri interventi su campi sportivi e credo che tutto questo sia a favore dei nostri giovani. In ultimo, e non per ultimo, cito l'ampliamento del Caffè Italia per il quale questa amministrazione ha già avviato un progetto con finalità di acquisire il parere della Sovrintendenza, ampliamento del Caffè Italia che è l'unico modo e l'unico sistema che abbiamo per poter pensare che quel Caffè Italia possa essere riaperto e possa finalmente

godere dei fasti passati, ma soprattutto possa permettere a chi lo prende in affitto di poterci lavorare e di potere avere un guadagno. Senza un ampliamento e senza una protezione quel Caffè Italia è impossibile da aprire. Anche in questo caso ci abbiamo messo 220 mila euro che poi vedremo nel proseguo come saranno trattati. Mi permetta una battuta, Consigliere Campagnolo. I conti per me si fanno al novantesimo, le partite di calcio si vincono al novantesimo e non al primo minuto. Quello che ci proponiamo e quello che mi sono ripromesso quando ho accettato l'incarico di Assessore ai Lavori Pubblici è che anche attraverso i lavori pubblici questa amministrazione, e il Sindaco che la presiede, possa essere rieletta tra cinque anni pertanto mi preoccuperei poco di quello che andrò a inaugurare nei primi cinque perché tanto sono sicuro che i secondi cinque li inaugurerà ancora lei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zonta. Prego, Consigliere Guglielmini.

Consigliere Antonio GUGLIELMINI - Pavan Sindaco

Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire ora perché ho preparato un altro intervento sempre sulle opere pubbliche ma che riguarda il sistema della viabilità e dei parcheggi. È un intervento un po' corposo però lo lascio alla mia disponibilità al tempo successivo. Mi piace, invece, replicare a quello che ha detto il collega Campagnolo ma in un certo senso anche il collega Vernillo. Campagnolo, cinque, sette, quattordici, non ho capito, sono numeri che deve destinare a qualche giocata o sono numeri riflessi? Perché se sono numeri che deve destinare a qualche giocata, io non li giocherò perché, come sapete bene, mi sto occupando da diversi anni al contrasto del gioco d'azzardo, però devo anche dire alcune cose per quanto mi riguarda. Io ho donato alla mia città tre importanti progetti. Donato, okay? Vuol dire che nessuno mi ha dato l'incarico, ma che io ho ritenuto di dover donare alla mia città.

"Masterplan Bassano 2020", quanto lo avete guardato? Attendo una risposta. Poi ho donato alla mia città il Teatro Astra, il progetto per il recupero del Teatro Astra e poi ultimo anche quello che ha citato l'Assessore Zonta, la risoluzione della piastra per la frazione di Valrovina. Evidentemente nessuno di questi tre progetti li avete mai guardati. Riferito all'Astra non l'avete proprio guardato perché se è in grado oggi di dire che l'intervento costava cinque, sette e adesso costa quattordici, in verità proprio non l'avete guardato. Io ve l'ho consegnato a febbraio 2017 questo progetto, mi è costata fatica e impegno ma anche tanta passione, se voi l'aveste guardato forse probabilmente qualcosa si sarebbe avviato di quel processo di produzione di quel recupero del Teatro Astra. Io vi ho dato un progetto con un preliminare evidentemente: 7.395.735,00 euro. Questa era la mia previsione di costo ma soltanto per le opere strutturali, per le opere a base di appalto e lei, Campagnolo, dovrebbe sapere benissimo come funzionano i lavori pubblici. Ci sono le opere a base di appalto e ci sono le somme in amministrazione, e lei le ha gestite alla grande le somme in amministrazione per quanto riguarda il ponte, la dovrebbe conoscere bene tutta la storia del ponte. Io la conosco forse quanto lei. Sa a quanto ammontano le somme in amministrazione che ci ha lasciato in eredità, per quanto riguarda il ponte? Il 48,84 per cento dell'intero importo, però riferito a sette milioni e sette, però aveva lasciato, nelle somme disponibili per gli imprevisti su lavori 7 milioni e 700 mila euro (*inc.*) - è scritto piccolo - la bellezza di 4.697,00 euro. Adesso noi quel quadro economico l'abbiamo corretto rimpinguando quella parte di somme in amministrazione che era stata praticamente quasi completamente prosciugata e siamo arrivati a 54,57 per cento del totale della somma, somma in amministrazione. Se lei si va a guardare il quadro economico che io avevo lasciato sul tavolo del Sindaco di allora, c'è scritto: "Al netto delle somme in amministrazione diretta". Quindi non vedo cosa c'è da meravigliarsi adesso se quei sette milioni lì, 7.395.000,00, da una valutazione che porti a un completamento del progetto si possa arrivare ai 14 che sono scritti al bilancio, non c'è proprio di che meravigliarsi, Campagnolo, questa è la normale gestione delle opere pubbliche. Le dirò anche una cosa in più. Le somme in amministrazione che sono state gestite all'interno del quadro economico del ponte hanno un andamento, dal mio punto di vista, dal punto di vista tecnico, un aspetto non tanto rettilineo. Oltre ottanta determine sono state eseguite per assegnare incarichi, per assegnare forniture, per assegnare tutta una serie di interventi che vanno oltre alle somme a

base di appalto. Quindi, per questo, Campagnolo, le chiedo solamente la cortesia di avere rispetto per il lavoro degli altri e sicuramente andarsi a vedere quello che gli altri donano. “A caval donato non si guarda in bocca”, si dice, ma almeno guardate cosa è stato donato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Guglielmini. Prego, Assessore Scotton.

Assessore Mariano SCOTTON

Solamente qualche piccolo inciso, sulla scorta degli interventi fatti.

Consigliere Poletto, “Punto Prelievi”. O si è dimenticato oppure ha cambiato idea. Io le ricordo che un anno e mezzo fa ci eravamo trovati una sera, c’era anche il Presidente del Quartiere San Vito, e le avevo proprio proposto questo tipo di situazione e le stavo anche dicendo: “Guardi che probabilmente abbiamo trovato anche la locazione”. La sua risposta è stata: “No, questo non va bene perché, secondo me – assolutamente accettabile – le persone che hanno qualche difficoltà eventualmente possono essere portate o trasportate in automobile, probabilmente il servizio è più semplice”. Ora invece io mi trovo che con quello che lei dice, invece, Punto Prelievi, o si è dimenticato – può anche essere – oppure ha cambiato idea, che è assolutamente accettabile.

Per quanto riguarda l’intervento dell’ex Assessore Campagnolo: “Campo da calcio Quartiere Prè”.

Scusi, è più giovane di me, quindi... Quartiere Prè. Lei continua, l’ho già sentito anche in altre occasioni, che ci sono due campi da calcio. Guardi che io ho qui il capitolato ben chiaro e preciso: i campi da calcio sono uno solo, quello in erba sintetica nel capitolato, non ci sono altri campi o campetti per cui la volta scorsa non ero presente, però ho sentito, per cui non si dà la possibilità a bambini e alle bambine di giocare, perché nel capitolato è ben chiaro quello che è scritto: c’è un unico campo da calcio, quello in erba sintetica. Quindi i ragazzini e le squadre possono allenarsi tranquillamente per quella che è l’attività sportiva di allenamento. Quello che non viene fatto sono le tribune di circa 200 posti per una spesa di 203 mila euro, se non vado errato, ma tribune che erano state poi pensate di fare senza però prevedere gli eventuali parcheggi, perché voi capite bene che avere duecento persone, più i giocatori, più gli arbitri eccetera, vuol dire avere un impatto ambientale di circa, minimo, 150 auto. Quindi fare un intervento di quel tipo senza prevedere un altro tipo di cosa mi sembra un po’ difficile. Chiaramente noi abbiamo stoppato, l’abbiamo detto chiaramente subito. Io sono andato a parlare una sera addirittura con il Calcio Bassano per dire che il calcio bassanese in quel momento sarebbe stato stoppato per quanto riguarda quell’impianto perché innanzitutto non avevamo mai visto... io poi ero Presidente di Commissione, non avevo mai visto il progetto, quindi voi capite bene che prima di andare a investire 1.070.000,00 euro di soldi di cittadini Bassanesi su un impianto, minimo volevo vedere bene il progetto, metterci la testa e capire, anche perché normalmente – questo lo dico per esperienza personale – in tantissime altre città fanno dei progetti sull’impiantistica sportiva dove poi chi prende in convenzione chi vince il bando eventualmente fa degli interventi, d’accordo con il Comune, che implementano la struttura a seconda di quelle che sono le proprie esigenze, vedo benissimo che dappertutto viene fatto. Vicenza, ad esempio, insegna da questo punto di vista. C’è una compartecipazione pubblico/privato per portare avanti e con minor spesa da parte del Comune, ma soprattutto con l’impegno di tenere bene la struttura da parte di chi poi vince il bando. Ringrazio invece il Consigliere Mazzocchin per la segnalazione sul mio operato, però ricordo che molte delle opere, delle progettualità che abbiamo messo in cantiere sono state condivise insieme. Io credo che nello sport non ci debba essere minoranza, maggioranza, opposizione eccetera, credo che si debba anche... almeno questa è la mia idea, in questo campo si debba lavorare insieme ed è quello che mi pare abbiamo fatto. Sto parlando per esempio del progetto del nuoto, piuttosto che cercare di dare, anche con l’aiuto della Consulta, cercare di dare più oggettività possibile per quanto riguarda i contributi alle associazioni sportive indipendentemente dai numeri. Ricordo poi, e purtroppo in questi primi sei mesi ho dovuto, abbiamo dovuto... e segnalo che l’impegno è stato soprattutto, purtroppo, per sistemare alcune situazioni pregresse che fortunatamente siamo riusciti a portare a termine. Per quanto riguarda, invece, il discorso delle utenze dove stiamo lavorando veramente in maniera... tutti insieme con l’Assessore Marin e l’Assessore Zonta, quindi con un lavoro proprio sinergico per cercare di dare

quella soluzione per quanto riguarda le utenze e siamo a buon punto perché ovviamente nel momento in cui... e mi ricordo che quando ero in Minoranza ho fatto parecchi interventi per capire, e vi era uno storico da questo punto di vista, perché allora si può efficientare in maniera straordinaria e quindi risparmiare in modo importante. Do dei numeri per quanto riguarda perché credo che sia opportuno, è giusto che anche si conoscano. Abbiamo, per quanto riguarda l'aspetto elettrico, 397 contatori di cui ne abbiamo già rilevati 139 per quanto riguarda gli edifici, sto parlando quindi di palestre, di scuole di qualsiasi natura eccetera e di associazioni, e 258 per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione. Abbiamo nel gas, invece, 87 contatori e li abbiamo tutti rilevati e sappiamo esattamente dove sono e di chi sono. Abbiamo, per quanto riguarda invece l'acqua, ne abbiamo 255 a Bassano, ne abbiamo controllati 146 con aspetto anche di informatizzazione estremamente efficiente ed efficace anche perché la somma di queste utenze è estremamente importante nel bilancio comunale. Stiamo parlando di circa 2.000.350,00 euro. Di conseguenza voi capite bene che nel momento in cui riusciamo a capire dove sono i maggiori consumi, qual è la caldaia che consuma di più perché magari è più vetusta, possiamo efficientare in maniera importante e quindi avere dei risparmi che ci permetteranno poi magari di investire in maniera efficace in altri settori. Volevo ringraziare, invece, veramente i colleghi Assessori che hanno veramente avuto un occhio di riguardo per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, perché stiamo facendo degli interventi di manutenzione importante a Bassano per quanto riguarda proprio questo settore, e quindi molte opere di manutenzione saranno fatte proprio nel 2020. Quindi li ringrazio veramente per questo lavoro di squadra portato avanti insieme.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scotton. Prego, Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini Liga Veneta

Solo per una breve risposta. Consigliere Campagnolo, lo so di avere toccato un nervo scoperto qual è il Ponte Vecchio per lei, però la invito a non millantare la mia ignoranza, visto che comunque dai vostri banchi è venuta più volte rispetto ai vari codici dell'ordinamento civile italiano. Per quanto riguarda il parlare di bilancio... sulla base di articoli di giornale, mi sembra che lei abbia parlato sulla base di articoli di giornale della Pedemontana. La invito a rileggersi il terzo atto convenzionale modificato con l'ultimo accordo tra Regione Veneto e Superstrada Pedemontana Veneta. Inoltre, il discorso degli interessi, forse avrò sbagliato a dire l'importo però il concetto era chiaro e mi sembra non vi sia alcun dubbio al riguardo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vidale. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Elena PAVAN

Grazie. Mi dispiace per questa voce, avevo l'obiettivo di arrivare viva a Natale e penso che l'ex Sindaco Poletto capisca a cosa mi riferisco. Ero anche ottimista negli ultimi giorni ma la salute mi sta abbandonando, chi sa. Allora, alcune considerazioni sul metodo. Rispetto a quelle che sono state le osservazioni introduttive delle opposizioni rispetto al bilancio 2020, preventivo che stiamo discutendo in questo momento, noto una certa contraddittorietà nelle esternazioni perché da una parte si dice che non va bene indebitarsi e dall'altra parte ci si aspettava qualche fuoco d'artificio da parte nostra, e saremmo troppo prudenti. Quello che abbiamo adottato come criterio... intanto i tipi di progetti che hanno illustrato ampiamente gli Assessori, e li ringrazio di questo, in realtà sono molto concreti. Sono interventi che mirano a risolvere e a rimediare a quella trascuratezza che è stata purtroppo troppo spesso diffusa e perpetrata nella Bassano degli ultimi anni. Servono a ripristinare ordine, decoro, quello che i cittadini vogliono e chiedono. C'è una riqualificazione della Città. Molte manutenzioni ordinarie, vero, e anche straordinarie però sul punto richiamo quanto elencato con dovizia di particolari dall'Assessore al Patrimonio, Roberto Marin. Non mancano gli investimenti sul Turismo, non manca l'investimento sulla Cultura e c'è un'attenzione all'Ambiente, che sinceramente non si è vista nei bilanci precedenti e anche questa con un taglio assolutamente

pratico perché non basta votare o pretendere che venga votata una mozione per la dichiarazione di stato di emergenza climatica. Probabilmente ha molto più valore procedere con azioni concrete, come appunto la previsione di un bando caldaie che sappiamo che quel tipo di inquinamento è quello che maggiormente va intasare l'aria, l'atmosfera. Quello che stiamo cercando di fare è recuperare quella frattura che si è creata con la città, e penso che ci stiamo anche riuscendo. Non è questo il momento di elencare quello che abbiamo fatto in questi primi mesi, però sinceramente richiamo sul punto un po' quello che è stato anche l'incontro con i giornalisti di qualche giorno fa in cui, invece, questo elenco è stato fatto in maniera piuttosto precisa. Tornando all'indebitamento ho sentito dire che quei due milioni per l'acquisto del Teatro Astra erano soldi "veri". D'accordo. Ammesso e non concesso che feste riusciti ad acquistare l'Astra, subito dopo cosa avreste fatto? Avreste lavorato mettendo da parte o utilizzando 500 mila euro l'anno, 600, 700, un milione negli anni buoni, per completare quell'opera? Oppure, magari, avreste anche voi utilizzato un indebitamento al fine di riuscire a cominciarla e a finirla in tempi ragionevoli quell'opera importante, chiesta e aspettata dalla Città? Pertanto mi sembra che ci sia un po' una visione di due pesi e due misure rispetto a questo argomento, oppure c'è proprio la totale carenza di una capacità programmatica. Sinceramente penso anche che una certa incapacità di azione sia stata anche dimostrata, ahimè, nel mandato dell'amministrazione Poletto perché pensiamo davvero a tutte quelle opere che erano state progettate, finanziate e mai realizzate in maniera assolutamente irrazionale ed illogica. Cioè la rotonda di Ca' Baroncello, proprio la viabilità che è proprio un problema... e la viabilità se va meglio ne guadagna anche l'ambiente stesso, perché così non respiriamo tutto quello smog. Non si sa, mistero.

La ciclabile di Via Maritain, lo stesso; la Piattaforma di Valrovina, per quanto tempo se ne è parlato? Pertanto fare adesso queste cose sinceramente, sì, se ne è parlato da tanto tempo. Alcune di queste, come la famosa scala mobile che poi scala mobile non è, non era neanche stata cominciata da voi, pensata da voi, ma bensì da prima. Quello che questa amministrazione ha la presunzione di riuscire a fare è di dare finalmente risposte con un approccio estremamente concreto, molto concreto. Sinceramente, penso che ci piaccia poco chiacchierare, poco dilungarci in sofismi e dialettica, che a volte purtroppo è anche piuttosto retorica, semplicità, bensì fare, agire. Penso che un cambiamento sia proprio anche questo. Per quello che riguarda il metodo nella redazione del bilancio, parlava prima il Consigliere Poletto di incoerenza nel non mettere a bilancio un numero per gli introiti di quelle mostre temporanee per i prossimi anni, 2021, 2020- 2021- 2022, per il 2020 l'abbiamo messo. Io penso, sinceramente, che sia più coerente non mettere proprio nessun numero piuttosto che mettere dei numeri a casaccio. Per altro, proprio su questo preciso elemento, voce di bilancio, sulle mostre temporanee in fase di bilancio preventivo dello scorso anno era stata ipotizzata un'entrata di 250 mila euro, assolutamente sovrastimata, un numero drogato perché poi nell'assestato si è scesi di oltre 100 mila euro. Allora mi chiedo: cos'è che va meglio? Mettere dei numeri un po' così, a sentimento, magari anche esagerando oppure essere prudenti? Io personalmente preferisco essere prudente, ma evidentemente è questione anche proprio di stile diverso. Altre cose che esistono ed erano presenti già all'interno dell'amministrazione ma non attuate, come per esempio anche il timbro digitale. Gli uffici dicono che c'era da diverso tempo questa cosa che è comodissima, anche in campagna elettorale si parlava... noi parlavamo, io parlavo di fascicolo telematico del cittadino, viene fuori che il Comune ha questo kit applicabile immediatamente e non è mai stato fatto, anche qui irrazionalità, non capisco. Per quello che riguarda la Cultura, Consigliere Cunico. Anche in questo caso i numeri attestano che è sicuramente un settore strategico per la nostra città. Il fatto che questa amministrazione non si sia discostata in maniera brusca o in controtendenza rispetto anche a certi valori che effettivamente erano già stati proposti ed utilizzati dall'amministrazione Poletto, penso che sia un criterio... che sia stata una valutazione comunque di buon senso, nel senso che stravolgere o togliere bruscamente risorse da un settore piuttosto che dall'altro avrebbe trovato difficilmente giustificazione. Quello che noi vogliamo fare è chiaramente fare delle scelte sostanziali diverse all'interno di queste cifre che vengono stanziare, in questo senso abbiamo già cominciato a muoverci e penso anche che si veda, che si sia visto in questi primi mesi e si veda anche in quelle che sono le attività, le opere presentate, non da ultimo anche dall'Assessore Zonta.

Concludo dicendo che per esempio nella parte relativa alla Cultura questa amministrazione ha posto a budget, per quello che riguarda in particolare la biblioteca, quella somma che è prevista dal protocollo delle reti vicentine per l'acquisto anno di libri. Sapete che per ogni abitante è prevista una quota che obbligatoriamente l'amministrazione, ciascuna amministrazione firmataria di questo accordo deve investire per acquistare nuovi testi, questa cifra non era mai stata stanziata prima eppure questo protocollo c'è da più di qualche tempo e questa amministrazione ci tiene a farlo. Comunque, anche rispetto genericamente alla Cultura, ripeto, a me sono state messe in bocca delle cose che non ho mai detto e è stato anche fatto un processo alle intenzioni, intenzioni che non ci sono mai state pertanto credo che questo debba continuare ad altre essere un settore, come detto, assolutamente strategico ma con un contenuto diverso, che possa, come ho sempre detto, avere una attrattività più vasta e più ampia della quale poi andranno a beneficiare anche altri settori della nostra città.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Trevisan.

Consigliere Bruno TREVISAN – Movimento 5 Stelle

Io mi aspettavo una risposta al chiarimento che avevo chiesto sul progetto e l'obiettivo sugli anziani, che sono tra i tre primari di questa amministrazione per questo periodo. Non c'è stata nessuna risposta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Trevisan. Prego, Consigliere Cunico.

Consigliere Giovanni Battista CUNICO – Gruppo Misto

Il Sindaco mi ha dato l'assist per la presentazione dell'emendamento su un tema che ritengo strategico all'interno della strategia generale degli investimenti Cultura a Bassano, essendo molto anche felice di aver visto che nel Documento Unico di Programmazione sia stato mantenuto, tra le varie cose, l'attenzione e l'investimento sulla progettazione di arte pubblica. Sapete che l'arte pubblica a Bassano ha cominciato sin dal 2008 – 2009 ad esempio con manifestazioni come "Infart", la Street Art, più di recente pensiamo alle opere messe al di fuori del Museo Civico sia nel Chiostro che ad esempio nella balconata di Palazzo Sturm quindi l'idea è questa.

Siccome nel DUP che approviamo, che approvate stasera c'è esattamente questo tipo di intervento e siccome questo tipo di intervento è finanziato, è stato finanziato negli ultimi anni con il capitolo – lo chiamavo io – *calderone* perché all'interno della programmazione, anche quella delle missioni orizzontali, cioè quelli che vanno a chiedere l'aiuto anche di associazione culturali nel territorio per fare le azioni, un esempio è il Progetto "Rame" sulla Street Art, il capitolo 300.208 era quello dei contributi vari e da lì si pescavano le risorse per contribuire a queste azioni.

Quindi, siccome abbiamo trovato un'intesa anche tra Maggioranza e Opposizione sull'importanza di questi progetti, e anche ricordo le parole della Sindaca all'inaugurazione dell'ultimo murales effettuato a Bassano, a Santa Croce (*pare dica*) sul retro dell'oratorio che... su (*inc.*) di dare continuità, credo sarebbe un bel gesto dare anche evidenza e rilevanza, come ho presentato all'interno della Commissione Cultura - quindi l'emendamento è nato lì da una proposta - di dare una voce specifica a questo capitolo, quindi crearne una nuova che si chiama appunto "Interventi di Arte Pubblica" in modo che la Città di Bassano dia una particolare attenzione a questo tipo di interventi culturali destinando in questo caso 20 mila euro per il 2020, ma poi creando appunto un capitolo, impegnandoci a sostenere questo capitolo in avanti, proprio perché crediamo che a Bassano la Cultura è cresciuta. Abbiamo avuto anche un'attrattività di turismo culturale e non solo perché si sa che all'interno del Centro Storico trovo delle opere che mi richiamano l'attenzione all'importanza della cultura, mi richiamano anche le persone all'interno dei musei perché se non ci fosse quel rinoceronte sul terrazzo di Palazzo Sturm sapete che molti magari non entrerebbero neanche a vedere la mostra, ma è un grande richiamo dal punto di vista anche dell'impatto della città sui turisti che vengono a Bassano.

Un'altra cosa importante è non rimanere al Centro Storico per le attività culturali e le azioni culturali, quindi quando riusciamo ad andare con l'arte e con la cultura a rigenerare degli spazi periferici – e l'abbiamo visto con l'intervento dei murali – è importante dedicarci un'attenzione a partire dal bilancio per continuare su questa strada. Quindi, se arte pubblica significa anche andare a riqualificare un sottopasso, un muro grigio, una parte depressa o comunque in cui c'è meno attenzione e meno cura della nostra città per rigenerarlo, secondo me facciamo tutti un bel gesto se facciamo lo sforzo di riconoscere, non tanto quello che è stato fatto ma quello che potremo ancora fare anche finanziando queste attività. Quindi vi chiedo l'approvazione di questa piccola modifica che non cambia nulla dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e non cambia nulla dal punto di vista delle azioni perché, ripeto, quanto previsto per l'arte pubblica è già previsto nel DUP che allega il bilancio. Se andate alle pagine 155 e 158 c'è esattamente questa dicitura, quindi facciamo diventare l'obiettivo anche voce di bilancio dedicata per l'anno prossimo e i prossimi anni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cunico. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Grazie. Alcune puntualizzazioni, poi faccio anch'io una richiesta di un emendamento. Consigliere Viero, per piacere, non mi porti il discorso della Pedemontana. Ah, non c'è, va be', scusami.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Riparto da capo, scusatemi tutti. Ci riprovo. Consigliere Vidale, scusatemi... Allora, sul tema della Pedemontana penso che l'esempio sia sbagliato. Non penso che bisogna aspettare intanto la chiusura per capire poi come gestire la mobilità. È un'opera che speriamo – speriamo – trovi anche questa... se penso a quanto ci avete martellato con il ponte sulla Pedemontana, *(inc.)* martellare in tutte le maniere, i cittadini Veneti non capisco come mai non si arrabbiano così tanto rispetto a un ritardo così importante, a un aumento di costi così impressionante e soprattutto con una devastazione ambientale che ha poco a che fare proprio con i temi dell'Ambiente, comunque non è il tema di stasera. Mi sembra però poco serio il dire: "Aspettiamo di finire la Pedemontana per capire dopo come funziona la mobilità". Il disegno è chiaro, c'è, è presente, non capisco cosa bisogna aspettare. Forse avete dubbi che non finisca mai la definizione della Pedemontana e allora capisco bene che è meglio aspettare. Invece, mi ero dimenticato di sottolineare – e ha fatto bene a sottolineare l'Assessore Viero – il tema del censimento del verde pubblico, assolutamente sì, assolutamente sì. Mi ero scritto anche di citarlo, devo scusarmi, spero che trovi però una concretezza economica, assolutamente, perché sennò appunto diventa solo una buona intenzione. È indispensabile come punto di partenza, avrà tutto il mio appoggio rispetto a questo ed è proprio il punto di partenza e indispensabile. Mi dispiace averlo dimenticato nell'intervento, però è estremamente importante. Devo anche dire, signora Sindaca, se l'azione importante che mi dice rispetto all'affrontare l'emergenza ambientale è il Piano caldaie, va bene, ben venga. Sappia che è la stessa cifra del Comune di Cassola che è tre volte più piccola, per cui se facciamo un'azione facciamola bene, facciamola bene e magari con un piano finanziario serio da questo punto di vista perché se dopo mi dice che anche lo smog si smaltisce con le rotatorie facendo scorrere di più le auto, è vero niente perché le auto passano, sono tante lo stesso, per cui guardi che le misurazioni sono... anzi, con quello che state facendo, con l'apertura ZTL, parcheggi a manetta e discorsi vari, io penso che state facendo tutto fuorché un tema di prevenzione all'emergenza ambientale, anzi la state caricando di fatto perché tutto quello che state muovendo è proprio per portare molte auto a Bassano. Infatti c'è pochissimo o non trovo niente di innovativo rispetto, ad esempio, al trasporto pubblico che potrebbe essere molto più interessante come risposta al tema della lotta allo smog e alla circolazione delle auto. Stiamo vedendo in giro dei progetti interessantissimi, Padova, Venezia, per non parlare... va be', sull'Alto Adige stendiamo sempre un velo pietoso perché c'è un tema di risorse diverse, però tutti stanno guardando con estrema attenzione il progetto del trasporto

pubblico di Merano che è stato finanziato tutto con soldi europei. Per cui da questo punto di vista si può anche pensare e vedere qualcosa di estremamente innovativo e interessante magari senza fare debiti. Visto che stasera ne abbiamo parlato un sacco, ripeto, io non sono assolutamente d'accordo sul tema di ricominciare l'indebitamento in maniera così importante ed eccessiva. Sarà un carico pesantissimo sui nostri figli, ricordatelo, come è stato un carico per le due amministrazioni Cimatti e Poletto trovarci che con i soldi dei debiti sono stati costruiti due Palazzetti che dopo, appunto, non è stato un problema neanche di scarsa manutenzione, ma proprio di scarsissima attenzione alla costruzione perché tutti i punti che avete detto di fatto, dell'infiltrazione di acqua e discorsi vari, non hanno niente a che fare con la manutenzione, ma hanno a che fare molto con la costruzione poco seguita e fatta con debiti – e fatta con debiti. Rispetto al Piano Triennale, e dopo vado a fare la richiesta dell'emendamento, ho dei dubbi e glieli lascio, Assessore Zonta, spero che li riprendiamo nel momento in cui saranno presentati i progetti definitivi o se ci saranno discussioni in Commissione, però mi lasci riflettere su alcuni dubbi che ho condiviso con alcune persone della nostra lista o altre persone che sono interessate a questi temi. Come mai non si è pensato che con 500 mila euro poteva, ad esempio, essere finito il progetto a sud sulla Sinistra Brenta, sulla ciclabile? Avremmo avuto intanto sicuramente il pezzo concluso, almeno un pezzo concluso con la ciclabile che sarebbe stato estremamente interessante, perché così avremmo avuto anche un arrivo fino a Cartigliano, al Ponte di Nove in maniera interessante, non è stato pensato e invece c'è tutta una serie di articolazioni, di percorsi che, devo essere sincero, spero ci spieghi bene, mettendo addirittura una passerella di 450 mila euro che rispetto ad alcuni conti che stiamo facendo è scarsa, nel senso che è una piccola passerella rispetto a tutte le persone che passeranno, una volta che sarà conclusa... Scusate, grazie. Faccio io, Presidente, visto che non lo fa lei, scusi se le prendo il posto ma mi dà fastidio.

PRESIDENTE

No, ha ragione. Cortesemente se ci sediamo e rimaniamo in silenzio ad ascoltare l'intervento del Consigliere Mazzocchin. Grazie.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Grazie mille, Presidente. Su questo ad esempio le pongo dei dubbi perché ho paura che una passerella di 450 mila euro faccia ben poco, serve un intervento secondo me un po' più importante se deve essere un buon intervento per la ciclabile che sappiamo benissimo che porterebbe tantissimi turisti senza auto e tantissimi turisti a Bassano, senza auto, per cui quella è l'opera interessante e innovativa per il nostro territorio perché ha a che fare con il turismo, con il benessere e anche con l'ambiente. Su questo spero che ci mettiamo un po' più la testa. Su via Maritain, ha ragione, è mancato quel pezzo. Io penso anche che per cento metri di ciclabile, 170 mila euro forse, e l'avevo detto, a essere sincero, ne abbiamo anche parlato ed era anche un po' un dubbio che avevamo nella precedente Giunta, forse con 170 mila euro si possono pensare anche ad altri discorsi un po' interessanti. I 170 mila euro risolvono il pezzo della ciclabile, ma aumenterà il percorso delle auto, ci saranno molte più auto, percorreranno molto meglio per cui da questo punto di vista... ma sono tre dubbi che pongo, sono tre dubbi che pongo rispetto a una discussione che spero sarà interessante nelle Commissioni. Rispetto a questo, però, non sono assolutamente d'accordo sul parcheggio, sul milione del parcheggio in Prato Santa Caterina. Forse ne ha parlato con alcune persone del Quartiere, però io penso che se fa un'assemblea di Quartiere ho dei dubbi fortissimi che quel parcheggio sarà approvato, anzi la prego di fare un buon confronto con le persone del quartiere e riprendere in mano il progetto dell'architetto Compostella perché potrebbe essere molto più interessante sulla riqualificazione di quell'area e fare un serio intervento sull'ambiente in città. Rispetto a questo, appunto, presentiamo un emendamento che va... anzi, scusi, mi sono dimenticato una cosa. Sul discorso del PEBA lei ci ha detto in Commissione, Assessore Zonta, che non si mette un capitolo *ad hoc* perché è considerato che all'intervento di tutti gli interventi che ci saranno nel centro storico sarà tenuto conto di quello che è indicato nel PEBA. Mi dispiace, non è per sfiducia, è che noi pensiamo che invece ci vada un capitolo sul PEBA, che deve essere un capitolo anche consistente perché sono tanti i lavori che sono richiesti, sono veramente tanti – siamo andati

a rivederceli – e sono veramente tanti e almeno 150 mila euro, penso che un capitolo solo sul PEBA vada messo. Lo stanno facendo anche molti Comuni intorno alla nostra città, molto più piccoli e anche con investimenti molto interessanti. La prego di andarli a vedere, però penso che da questo punto di vista almeno istituire nel Bilancio, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche un capitolo *ad hoc* di almeno 150 mila euro di interventi da realizzare nel PEBA sia assolutamente importante e indichiamo come ambito su cui spostare l'intervento di modificare il finanziamento del progetto degli spogliatoi dell'impianto sportivo di Santa Croce da 100 mila euro da fondi comunali, diverso utilizzo e mutui, a 250 mila euro da contributi esterni, che oltretutto ci ha ricordato anche prima l'Assessore Scotton possono essere cercati anche con la contribuzione di chi va ad usufruire di queste opere, tenuto conto che il Credito Sportivo, oltretutto, le finanzia anche in maniera interessante. L'altro emendamento che proponiamo sempre sul piano delle opere è appunto di stralciare il parco interrato in Prato Santa Caterina proponendo di istituire un capitolo per un primo stralcio di interventi di riqualificazione di Parco Ragazzi '99, in base alla progettazione già in possesso dell'amministrazione comunale, per almeno 500 mila euro. Si potrebbe fare un ottimo stralcio e un passo in avanti rispetto alla riqualificazione di quell'area, e un capitolo per la realizzazione di ulteriori stralci del Piano della mobilità sostenibile, sezione mobilità ciclabile e pedonale, facendo seguito alla realizzazione finora messa in atto. Mi sembra assolutamente interessante e se vogliamo dare, in effetti, un grosso impulso e importante all'ambiente e alla mobilità servono tanti soldi. Penso che mettere un milione in due voci del genere, allora sì che parliamo di opere serie e di una qualificazione delle parole che diciamo in quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzocchin. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Io farò una cosa che mai avrei pensato di fare, ma questa sera credo che sia anche giusto e importante dare credito, valore anche a un percorso di anni che ci hanno portato ad avere, credo, anche una stima reciproca e pertanto, facendo fede sulle parole dell'Assessore Marin, e avendo piena fiducia che quanto già detto in Commissione e quanto anche riferito personalmente, so che saprà accogliere quanto presentato ed è per questo motivo, Presidente, che l'emendamento numero 1, di cui al protocollo 93765/2019, chiedo che venga ritirato. Propongo il ritiro, avendolo presentato.

PRESIDENTE

Può ripetere il protocollo, per cortesia?

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Sì, è l'emendamento numerato numero 1 di cui al protocollo 93765/2019.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Vado a dare lettura degli altri emendamenti in maniera molto rapida. Chiediamo di poter raddoppiare il capitolo 350253 in parte corrente per il 2020 relativo alla dicitura "Contributo cittadini sicurezza". Ad aprile di quest'anno abbiamo fatto una delibera di Giunta - si era già in campagna elettorale, non si è potuta presentarla in maniera adeguata - una delibera di Giunta con una bozza di bando che doveva poi essere portato avanti dagli uffici e dalla nuova amministrazione per poter permettere i contributi ai cittadini bassanesi per l'installazione di videosorveglianza privata o sistemi di allarme. Tra l'altro, anche in questo caso, ricevendo e raccogliendo gli stimoli che arrivavano dalla parte che attualmente ora si trova al governo, quindi siamo rimasti tutti molto sorpresi nel non vedere, con il passare dei mesi, questo famoso bando che veniva pubblicato nell'albo pretorio in cui i cittadini avrebbero potuto usufruire di questo sconto di 50 mila euro. Comprendiamo le difficoltà dell'essere entrati, però il lavoro era già al 90 per cento fatto, si trattava

probabilmente solo di dare degli input agli uffici ma, nella speranza che questo fosse stato solo un inciampo di inizio di percorso dovuto a entrare nella nuova situazione eccetera eccetera, lo comprendiamo, però chiediamo che questi 50 mila euro non vadano persi, non vadano nel famoso avanzo della signora Maria ma che vengano rimessi e quindi il capitolo venga portato per il 2020 da 50 mila a 100 mila euro. L'altro emendamento, che è l'emendamento numerato 5, protocollo 64029, invece è una piccola cosa ma importante che so che sta seguendo in prima persona l'Assessore Zonta e che so che sta portando avanti, devo dire, in maniera positiva e mi auguro che possa essere davvero per Bassano un percorso importante di rinnovamento, di visione verso il futuro. È il rinnovo dell'adesione alla rete Unismart di Padova con un finanziamento per il triennio di 5 mila euro l'anno. Credo che sia un importante ampliamento sostenibile da parte del nostro bilancio e che sia un segnale importante per fare rimanere Bassano all'interno di una rete anche di opportunità che ci ha permesso, appunto, di essere attualmente una città follower del progetto Making City proprio volto all'efficientamento energetico e al miglioramento di queste situazioni. So che sono in atto molte attività e credo che di questo ne beneficerà non solo Bassano ma anche il territorio più ampio perché avremo modo di apprendere dalle città faro delle modalità nuove e anche magari essere poi in pole position per i prossimi finanziamenti quando potremo essere noi la lighthouse, la città faro per poter andare avanti e quindi chiediamo l'approvazione anche di questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Elena PAVAN

Vorrei dire al Consigliere Trevisan, che però non vedo... niente, siccome è solo una comunicazione di servizio al Consigliere Trevisan, mi riservo di farla quando rientra.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliera Campana.

Consigliera Chiara CAMPANA – Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il secondo emendamento al Piano dei Lavori Pubblici, presentato dal Consigliere Mazzocchin, vogliamo appunto sostituire il progetto Parco interrato Santa Caterina da interventi di riqualificazione del Parco Ragazzi del '99 da un progetto per la mobilità sostenibile ciclabile e pedonale. In molte città europee si sta sempre di più intensificando l'uso combinato di mezzi pubblici e bicicletta per ridurre il traffico e rendere le strade più pulite e più sicure e per migliorare la qualità dell'aria. Si assiste a fenomeni di implementazione delle navette, dei parcheggi circostanti e centri storici urbani. Secondo alcuni studi, i parcheggi sotterranei, che fino agli anni Settanta erano considerati la soluzione ottimale per ridurre il traffico delle città, non fanno altro che aumentarlo portando a strade sempre più congestionate rispetto a prima. Realizzazione di un parco interrato in Prato Santa Caterina porterà a un aumento del traffico nei pressi della (inc.) del Prato con relativi disagio per i residenti, per i fruitori del centro cittadino. Il tentativo di ridurre il traffico deve essere supportato dalla realizzazione di una mobilità sostenibile ciclabile e pedonale e rendendo più efficiente l'uso dei mezzi pubblici. Per questo motivo chiediamo, con l'emendamento presentato, di stralciare il progetto del parco interrato e favorire progetti di mobilità sostenibile e riqualificazione del Parco Ragazzi del '99. L'Assessore Zonta nello scorso Consiglio Comunale ha affermato che i parcheggi in superficie sono molto spesso in grado di colpire la domanda di parcheggi in città e che i parcheggi interrati vengono utilizzati solamente nei momenti di punta. Immagino che i momenti di punta si possano individuare nei weekend e in occasione di determinati eventi che portano a Bassano migliaia di persone, occasioni in cui si possono trovare soluzioni alternative come (inc.) Parcheggi Centro. L'idea di Smart City è un'idea che deve mirare allo sviluppo di una mobilità dolce, sostenibile, che guardi la qualità dell'ambiente e al 2020 e non a un'idea di città del 2000 in cui l'automobile è il mezzo principale e favorito dai cittadini per muoversi e arrivare in città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Campana. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Elena PAVAN

Volevo riferire al Consigliere Trevisan che mi dispiace che questa sera non abbia le risposte alle domande che ha posto rispetto al settore del sociale, in particolare degli anziani, vista l'assenza dell'Assessore Zanata, come sappiamo per motivi di salute. So per certo che è una parte del bilancio comunque delle sue politiche sociali sicuramente sentita e curata, e sarà mia cura far sì che, anche se stasera si procederà al voto, comunque al rientro dell'Assessore Zanata relazionarle compiutamente su quali sono i progetti e le iniziative rispetto alla terza età.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliera Tessarollo.

Consigliera Chiara TESSAROLLO - Forza Italia - Cittadini Per Bassano

Buonasera. Volevo proporre da parte della Maggioranza, anche accogliendo proprio uno spunto che è stato dalla Minoranza, in particolare del collega Campagnolo dato in una delle Commissioni Bilancio, riguardo al punto 4 all'ordine del giorno, che è relativo alla proposta di delibera che ha per oggetto "Modifiche al regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone". La proposta di emendamento è questa: di aggiungere al comma 1 dell'art. 8 bis, che appunto si propone di modificare - del regolamento si intende - di aggiungere all'ultimo capoverso la dicitura: "E nei limiti dello stanziamento appositamente previsto al bilancio", così che, appunto, i termini della riduzione del canone siano stabiliti o perlomeno siano limitati a una decisione del Consiglio, comunque presi poi dalla Giunta però sulla base dei limiti posti dal Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Tessarollo. Prego, Consigliera Brunelli.

Consigliera Ilaria BRUNELLI - Pavan Sindaco

Buonasera. Entro nel merito dell'emendamento numero 3, in particolare in quello che è il tema delicatissimo del PEBA e vorrei farlo non concentrandomi tanto sugli aspetti formali del parere tecnico negativo, perché è un tema così alto che non merita di essere trattato dal punto di vista meramente tecnico da un'amministrazione. Le barriere architettoniche sono un problema nel quale l'Italia in generale è in ritardo in maniera molto diffusa. La stessa legge sulla quale si appoggia il PEBA è qualcosa che risale agli anni Ottanta e poi ai primi degli anni Novanta, pertanto Bassano, come molte altre città che nel frattempo stanno cercando di colmare il tempo, sta arrivando comunque a prescindere in ritardo su questo aspetto. Vorrei invece condividere con le minoranze un ragionamento su come affrontare questo aspetto nella nostra città sperando anche di incontrare il vostro favore. Ovvero, il PEBA serve per fare - questo lo faccio anche a beneficio di chi magari non ha seguito gli aspetti, perché sicuramente la Minoranza lo conosce molto bene - serve per fare chiarezza sugli interventi da mettere in piano e che mappano praticamente la città per identificare dove sono i problemi e quale può essere la soluzione. Pertanto lo studio fatto, che è stato uno studio commissionato dalla passata amministrazione, in realtà, se dovessimo fare il pelo nell'uovo, l'amministrazione, se avesse fatto il PEBA potendolo poi gestire in maniera autonoma, nei suoi cinque anni avrebbe potuto, per esempio, stanziare tantissimi avanzi di bilancio dedicandoli proprio a quel tema. Però, in realtà, nemmeno se ci fosse stata la possibilità di farlo, sarebbe secondo me sarebbe stato l'approccio corretto. Ovvero, nella stessa relazione fatta dai tecnici, che accompagna queste schede e che sono tantissime e mappano praticamente il Centro Storico o poco altro - quindi dopo ci sarebbe tanto altro da fare però il Centro Storico sicuramente è il punto focale - nella stessa relazione i tecnici consigliano, proprio come chiave di lettura indispensabile per analizzare queste schede e il loro costo, il fatto di inserirle all'interno di Piani di opere che l'amministrazione già fa, cioè all'interno per esempio del rifacimento di un manto stradale vai a risolvere tre, quattro, dieci

schede in un colpo solo perché intervieni su tutta l'area e praticamente inserisci le schede all'interno di quello che è un piano magari che tu stai già prevedendo per la città. Questo approccio è un approccio che va a lavorare sull'economia. È ovvio che se io prendo scheda per scheda l'intervento mi costa molto di più che non andare a inquadrare l'intervento in generale e a vedere quali di quelle schede possono essere inserite all'interno di un Piano delle opere per esempio annuale.

Pertanto, anche se l'amministrazione Poletto fosse stata in possesso di queste schede ad aprile, quando avevano una disponibilità economica per poi poter dire... non so, ci mettiamo sopra un milione di euro su questa cosa qua, lo stesso io non avrei consigliato di fare questo tipo di approccio, avrei invece pensato di dire: "Pensiamo a una pianificazione all'interno di quelle che sono le opere. Andiamo piuttosto a monitorare quali possono essere gli interventi, magari anche in ordine di priorità, da inserire ma all'interno di un Piano delle opere più omogeneo, non guardando la singola scheda del PEBA". Tanto per farvi un esempio, all'interno di quelle che sono le schede del 2020, e considerando anche i lavori già in essere, noi siamo già a 105 mila euro di valore di schede PEBA inserite e questo rispetto agli 80 mila stanziati all'interno del Piano che non sono altro che la cifra cumulativa di quelle schede, che siamo intorno ai 2 milioni e 4 fratto i 30 anni nei quali Bassano si è impegnata a dire "quelle schede le faccio tutte". Capite che alla velocità che si può avere inserendo le schede all'interno di un quadro più generale, l'economia di scala funziona: ne fai molti di più a molti meno euro. Ecco perché in realtà quello che si può dire... e io cerco di invitare le minoranze a ragionare sull'approccio, cioè su come affrontare queste cose qua. L'Assessore Zonta dice: "Lavoriamo all'interno di un'economia di scala, andiamo a verificare quali sono le schede che inseriamo". Gli uffici tecnici hanno un software a posta nel quale le schede sono tutte elencate e man mano che vengono fatte vengono anche sdoganate per cui si può avere anche - e le minoranze questo potrebbero chiederlo - potrebbero avere un piano già in previsione di quelle che saranno le schede fatte. La stessa città, l'amministrazione e in questo senso gli uffici dei lavori pubblici potrebbero fare una grande opera di comunicazione alla città dicendo quali di quelle schede in quell'anno saranno fatte. Ecco, questa è la *ratio* con la quale noi affrontiamo l'emendamento che ci avete sottoposto, quindi spero di avervi dato la chiave di lettura con la quale intendiamo noi operare su questo e spero di avere da voi l'incontro sul nostro approccio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Brunelli. Prego, Consigliere Guglielmini.

Consigliere Antonio GUGLIELMINI - Pavan Sindaco

Grazie, Presidente. Chiedo in anticipo quanto tempo ho perché è un intervento abbastanza ampio.

PRESIDENTE

Ha tempo, venti più venti.

Consigliere Antonio GUGLIELMINI - Pavan Sindaco

Torniamo alla questione giornali, a quello che scrivono i giornali. Ieri c'era un articolo su "*Il Giornale di Vicenza*" e mi ha colpito il titolo: "Bassano non segue le città moderne". Qua ho fatto una riflessione e devo dire che è vero, Bassano non segue le città moderne, ma l'osservazione è certamente da riferirsi all'attuale situazione, quella di adesso e quindi la considero un'autocritica rispetto a quanto fatto fino ad ora o, meglio, rispetto a quanto non è stato fatto.

Cosa è stato fatto, infatti, in questi anni per migliorare il sistema della viabilità e della sosta nella nostra città, per farla uscire dal lungo sonno che ancora la intorpidisce da decenni di immobilismo? Il Piano Baccega, se non ricordo male, anno più anno meno, sono 34 anni che è in vigore. Dal 2012 abbiamo operato il PUT (Piano Urbano del Traffico), con tutti i successivi livelli di progettazione (il PUT lo prevede una norma dello Stato, una legge dello Stato); il PGTU, che è un acronimo difficilmente leggibile così, però è il Piano Generale del Traffico Urbano, che è una pianificazione di primo livello relativa all'intero centro abitato e alle diverse forme di mobilità urbana (pedoni, biciclette, mezzi pubblici, veicoli e tutto quello che circola sulle nostre strade), denominato Piano della mobilità sostenibile della città di Bassano del Grappa. Nel 2013 è stato approvato il Piano

Particolareggiato per la mobilità ciclabile denominato BiciPlan, è l'abaco della ciclabilità urbana della città in attuazione al PG eccetera. Di fatto, quindi, una progettazione di secondo livello come un Piano Regolatore, faccio un Piano Particolareggiato e quindi con quello do attuazione alle previsioni del Piano. Cosa è stato fatto in questi anni? Le vostre attenzioni, cioè quelle dell'amministrazione che ci ha preceduto, considerato che questi due passaggi sul Piano del Traffico sono stati approvati durante la gestione del signor Cimatti e ne abbiamo qui l'autore che è l'Assessore Andrea Zonta, le vostre attenzioni si sono concentrate sul BiciPlan, su una parte di questo piano generale. Giustamente devo anche dire, e ve lo dico da ciclista appassionato, in tanti anni credo di aver percorso oltre 100.000 chilometri con le mie gambe, però avete trascurato tutto il resto, avete dimenticato tutto il resto, avete cancellato le auto dalla vostra testa, ma purtroppo non è così. Dal momento che in più di qualche occasione avete fatto riferimento a città europee come esempio da seguire, allora io vi consiglierei di andare a vedere gli atti dell'EPA, andate a curiosare almeno. L'EPA è l'European Parking Association, un ente che raggruppa operatori pubblici e privati di tutta Europa - il Presidente è un italiano, di origine inglese ma è italiano - pubblici e privati, che si occupa di mobilità urbana e dei sistemi di sosta in tutta Europa. Gestisce, questo EPA o, meglio, all'interno di questa struttura gli operatori pubblici/privati gestiscono 40 milioni di parcheggi a pagamento su strada e fuori strada, 24 milioni di posti auto in strutture che si prefigurano come futuri AP di mobilità all'interno delle città. Ogni giorno vengono gestiti circa 160 milioni di domande di sosta, quindi ticket, per cui è facile immaginare come i parcheggi possono imporsi quali formali strumenti per fornire dati utili alla pianificazione urbana per decisioni strategiche, politiche e gestionali. Nel 1995 - esiste dai primi anni Ottanta questa struttura - nel 1995 ha emesso una "Carta della sosta" che viene aggiornata di anno in anno intitolata: "I parcheggi mantengono le città in movimento". È un titolo, secondo me, già esemplare per quello che è il significato del testo di quello che si vuole portare avanti nel tempo. Questa "Carta della sosta" è scritta in inglese, ma credo non ci siano difficoltà ad affrontarne il contenuto. Nella sostanza questa "Carta" riporta i principi fondamentali sui quali dovrebbero essere basate le soluzioni ai problemi della sosta e identifica la sosta, o meglio il sistema della sosta, come disciplina distinta ma parte integrante per la gestione della mobilità e la sostenibilità delle città. La Carta è uno strumento operativo diretto a tutti coloro che si interessano alla mobilità urbana (politici, autorità pubbliche, urbanisti, imprenditori, tecnici del traffico, consulenti, istituti universitari e tutte quelle altre organizzazioni interessate alla soluzione dei problemi della sosta nelle nostre città). Occuparsi della politica della sosta, quindi, significa anche risolvere in buona parte i problemi della mobilità urbana. Nonostante, infatti, l'introduzione di misure restrittive sui mezzi di trasporto privati, in questa Carta si prevede che l'uso dell'automobile aumenterà notevolmente nei prossimi decenni, specialmente per quanto riguarda la domanda di mobilità per l'accesso alle aree interne della città generata da residenti, visitatori e clienti delle attività commerciali e dei servizi presenti, e questo se si vuole mantenere in vita il loro tessuto. I Centri Commerciali ci stanno sottraendo le auto, perché vanno lì, ma stanno sottraendo anche linfa vitale ai nostri Centri Storici. Senza risposte adeguate questi Centri Storici soffriranno fino probabilmente alla loro estinzione. Senza adeguate strutture che regolino traffico e sosta, i nostri centri urbani, infatti, soffocheranno e questo danneggerà l'ambiente urbano nel suo complesso e la vita economica del centro cittadino. La soluzione a questo complesso problema, dice sempre questa Carta, cioè come assicurare che le città abbiano la necessaria accessibilità sia quantitativamente che qualitativamente, mantenendo allo stesso tempo un ambiente urbano accettabile e sostenibile, non si realizza pensando a un'utopistica eliminazione dei mezzi di trasporto privati o allontanandoli semplicemente dal centro cittadino, bensì nell'introdurre una politica integrata della sosta. La politica della sosta è l'elemento centrale per il controllo del traffico, per la gestione e la pianificazione del trasporto nelle nostre città dato che ha la possibilità di condizionare direttamente il movimento delle automobili e il loro grado di penetrazione nei nostri centri cittadini. Le auto partono che sono ferme e quando arrivano si fermano. Nel tempo evidentemente cambierà il sistema di propulsione delle automobili, si abbandonerà progressivamente il motore termico per un più sostenibile sistema a trazione elettrica e infatti l'investimento delle case automobilistiche stanno accelerando lo sviluppo delle tecnologie per l'elettrico, stanno investendo decine se non centinaia e miliardi in questo settore. Cambierà

quindi il sistema di propulsione delle auto, ma l'auto resterà quello che è oggi e quindi non sparirà e la gestione della sosta sarà quindi inevitabilmente necessaria ancora per molto tempo. Dovremmo cambiare la dotazione dei nostri parcheggi. Noi abbiamo iniziato, abbiamo due - se non sbaglio, non so quanti sono ma ne ho contati pochi comunque - punti di ricarica elettrica e i parcheggi, invece, quelli dove le auto stazionano proprio come scambio non ce ne sono. Nel parcheggio Piazzale Cadorna non ce ne sono, parcheggio Le Piazze non ce sono, parcheggio Prato 1, Prato 2 non ce ne sono, ce ne sono due se non ricordo male al Foro Boario e poi ne ho visti diversi in programmazione, ma al momento credo siano solo quelli, i due realizzati. In Europa oggi circolano circa 268 milioni di auto, sono i dati del 2017, e gli spostamenti con veicoli privati superano ampiamente l'offerta del trasporto pubblico. Difficile dunque pensare che l'uso dell'auto si possa prevedere in diminuzione. In Italia il numero dei veicoli circolanti è di oltre 23 milioni e poiché ogni veicolo necessita in media di 25 metri quadri per parcheggio, la superficie complessiva destinata alle aree di parcheggio dovrebbe essere di oltre 500 milioni di metri quadrati di suolo pubblico. Non stanno sempre in garage le auto, si spostano e quando si spostano devono trovare uno spazio di sosta. Infatti - questi sono i dati Istat - il 60 per cento di questo spazio è reperito sulle strade urbane quindi all'aperto lungo le strade all'interno delle città. È ancora significativo ricordare, sempre da questa Carta, che mediamente l'automobile è usata solo per due ore al giorno, mentre per le altre 22 ore resta ferma, quindi due ore circola e 22 ore sta ferma. Cos'è più importante, quindi? L'auto che circola o l'auto che sta ferma? Nelle zone centrali della città, poi, solo dieci veicoli su cento sono in movimento ed inoltre l'uso dell'auto, come mezzo per gli spostamenti in città, supera di gran lunga tutti gli altri. Infatti quando noi percorriamo una qualunque delle nostre strade con la nostra auto quante ne vediamo in sosta? Sono sicuramente molte di più quelle in sosta che quelle che circolano evidentemente. Per quanto riguarda il tasso di motorizzazione rispetto agli abitanti - anche questo è un dato Istat che vi invito a andarvi a guardare - dicono che è 1,7 abitanti per auto (è la media regionale italiana). C'è un range ovviamente che varia da Regione a Regione, però varia da 1,1 della Valle d'Aosta al 2,2 della Calabria. È logico però aspettarsi che il tasso si abbassi ulteriormente nelle aree urbane, dove possiamo attenderci anche livelli pari a 1 auto per abitante. In tale contesto, quindi, la maggiore preoccupazione che richiede una particolare attenzione sono le strade urbane che sono la categoria principale di spazi urbani. Rivestono un ruolo fondamentale nella vita sociale, fisica, economica, culturale dei cittadini stessi. Ci passano le auto, ma non solo le auto nelle strade urbane. Affinché tutto migliori quindi e si vada verso un risultato migliore dell'attuale, risulta necessario ridurre drasticamente la possibilità di parcheggiare sulle sedi stradali e urbane, ossia cercare di spingere i residenti e fruitori dei Centri Storici a cercare soluzioni stabili diverse da quello del parcheggio dell'automobile sulla pubblica via. Credo che questa sia un'ambizione che potremmo avere tutti, ma non è che possiamo con la bacchetta magica fare sparire le auto, dobbiamo indirizzarle da un'altra parte ma per fare questo servono quindi spazi per il parcheggio temporaneo, e quindi per i non residenti, da sommare a quelli permanenti, per i residenti. La sosta non è mai fine a se stessa, ma è sempre la conseguenza di qualche altra necessità, quindi la sosta dovrebbe essere parte integrante di qualsiasi riflessione politica e cittadina che riguardi la mobilità e la possibilità di accedere alle aree centrali della città. Lo spazio nei centri urbani ha un grandissimo valore, soprattutto nei Centri Storici, nelle nostre grandi città storiche, piccole o grandi che siano, sia in termini economici che sociali, per i residenti, per le attività commerciali e per il settore terziario e non dovrebbe essere occupato da parcheggi a media e lunga sosta, che sono i parcheggi per i residenti. Quale soluzione è quindi possibile a tutte queste problematiche che vi ho elencato? Evidentemente bisognerà allontanare le auto dall'area urbana, però non facendole sparire ma creando degli spazi di sosta apposita immediatamente a ridosso della cintura urbana. I nostri Centri Storici sono diciamo identificabili con sistema a bersaglio dove dentro il punto più piccolo di questo bersaglio è il Centro Storico e perimetralmente ci sono tutte le altre aree urbane, residenziali, industriali, piuttosto che di servizio o di attività diverse. Quando questi spazi di sosta vengono costruiti nel posto giusto e integrati nel Piano del traffico delle città, questi parcheggi danno un grande contributo al benessere e alla vita economica di una città, quindi non dobbiamo vederli come il dramma assoluto, anzi. Se le automobili parcheggiate sono concentrate in strutture di parcheggio gestite, diviene possibile ridurre il numero di spazi di sosta lungo i bordi delle strade e credo che su

questo ci possa essere una grande condivisione di obiettivi. Questo significa, quindi, più spazio per i pedoni, migliore circolazione del traffico, compreso il trasporto pubblico e ciclisti, meno automobilisti che ricercano spazi per parcheggiare e di conseguenza meno inquinamento ambientale – l'auto continua a girare in cerca di un posto introvabile – una migliore qualità di accesso ai centri urbani, una più razionale utilizzazione dello spazio, un servizio migliore fornito ai visitatori del centro cittadino quando questi provengono dall'esterno così come noi, per esempio, quando ci meravigliamo quando andiamo in qualche città meta europea o qualche città del nord Italia. In conclusione, quindi, costruendo parcheggi in luoghi adatti, sia dentro che intorno ai centri urbani così come in periferia, le città avranno la possibilità di far fronte in modo migliore all'atteso incremento dell'uso dell'automobile e della inevitabile necessità di mantenere e creare un ambiente urbano qualitativamente accettabile.

Noi come Maggioranza al governo della città abbiamo la consapevolezza che se niente verrà fatto su questo tema, senza dubbio la situazione diventerà sempre più difficile e inaccettabile nel giro di pochi anni.

La nostra città in particolare ha una entità urbana complessa e difficile da gestire per le sue caratteristiche morfologiche, per la sua storia millenaria, ma anche perché in parte compromessa dalla scarsa visione di lungo termine che ha perlopiù caratterizzato le politiche di sviluppo urbano delle varie amministrazioni che l'hanno governata fino ad ora, inclini più ad assicurare per sé la conferma di un altro mandato più che un futuro sostenibile della città a un miglioramento della qualità della vita dei propri concittadini. Abbiamo ora la necessaria volontà politica per affrontare con lungimiranza il tema della mobilità e della sosta urbana, ma anche il settore privato deve essere pronto a cooperare nell'identificare e a mettere in pratica le possibili soluzioni. Noi ne stiamo individuando alcune, ma evidentemente ce ne sono anche altre. Non affrontare, però, la problematica della sosta può andare ad annullare lo spostamento stesso che non inizia nemmeno per mancanza di esito del percorso (origine, destinazione, sosta), cioè le auto non si avvicinano nemmeno più al Centro Storico perché non trovano gli spazi dove potersi fermare. Si può ben comprendere, quindi, in questo quadro che se l'accessibilità che si modifica è riferita a un'area economicamente e socialmente attiva, come il nostro Centro Storico, una conseguenza come l'annullamento dello spostamento stesso possa portare a conseguenze anche gravi dal punto di vista economico e sociale e anche una semplice variazione dell'accessibilità può portare al modificarsi del tessuto economico sociale. Vi ricordo, ne abbiamo buona memoria, di quello che è stato fatto con i continui spostamenti della zona Terraglio, parcheggi zona Terraglio, tolto i parcheggi dall'interno del castello, messi per i residenti al posto degli spazi blu nel Terraglio, poi sollevazione, spostamento da un'altra parte, strisce blu che diventano gialle, strisce gialle che diventano gialle e blu e così via, ma ancora per esempio vi faccio un altro esempio. La dozzina di posti auto che sono stati sottratti davanti alla Chiesa di San Bonaventura perché era giusto così ma, di fatto, dopodiché non è stato fatto nulla per riqualificare quell'ambito lì, però di fatto dodici parcheggi sono spariti. Non ci sono due città uguali con soluzioni ripetibili, non è un assioma che posso ripetere nel tempo.

I problemi della sosta sono sempre problemi specifici che devono essere risolti caso per caso con le possibilità che gli spazi urbani offrono. Le autorimesse interrato sono fondamentali nel caso di aree libere, in caso di carenza di aree libere in superficie e per motivi di impatto ambientale. Permettono spesso di ottimizzare la sistemazione superficiale di vie o piazze al di sotto delle quali viene realizzata l'autorimessa. E qui abbiamo parlato prima di Bolzano, abbiamo parlato di Merano. A Bolzano arriviamo in Centro Storico, usciamo dal parcheggio e siamo nella piazza principale.

Lo stesso a Merano, arrivo con l'auto nel parcheggio interrato, esco e sono nel cuore della città, ma anche Verona. Nel caso di parchi o zone di pregio ambientale – abbiamo un esempio vicino che è Vicenza – si possono quindi realizzare costruzioni interrato che lasciano praticamente inalterate le condizioni superficiali iniziali e d'altra parte togliere le auto di superficie significa anche migliorare la qualità dell'ambiente dove queste auto prima sostavano e che quello spazio può invece riprendere una nuova vita.

Si può quindi definire la costruzione di un'autorimessa interrato come un momento che non altera la realtà in superficie del luogo ove viene inserita, o comunque un momento di riorganizzazione dell'intero spazio. Il nostro Centro Storico – e mi avvio verso la conclusione – allo

stato attuale dentro e fuori alla ZTL, quindi dentro comunque è perimetro dentro le mura, ma dentro e fuori della ZTL, offre circa 600 posti auto pubblici regolamentati. Sono stati rilasciati circa 265, 260 o 250, insomma variano intorno a quel numero lì, i permessi per i residenti. Poi ci sono anche i permessi per i disabili e una quantità non contabilizzata – non ho avuto questa risposta dagli uffici se non andandomeli a verificare uno per uno – gli altri spazi destinati a particolari caratteristiche come spazi merci, taxi, spazi di sosta riservati alla pubblica sicurezza e via dicendo, che comunque nel loro complesso occupano il 40 per cento del totale dei posti disponibili. Immediatamente all'esterno delle mura del Centro Storico abbiamo i 410 spazi di sosta nel parcheggio Le Piazze, a pagamento, i 185 del parcheggio Prato 1 e i 309 del parcheggio Prato 2, che sono liberi; abbiamo poi il parcheggio interrato Cadorna che però è di proprietà della SIS con 279 posti che sono a pagamento.

Questa particolare struttura tra l'altro soffre un po' perché nei giorni feriali l'occupazione difficilmente supera il 50 per cento dei posti disponibili, ma questo secondo me è anche spiegabile in quanto il progetto è datato, non oso dire che è fatto male ma comunque l'accesso non è facile e non è individuabile il parcheggio direttamente, quindi manca una via di accesso, una via di segnalazione all'accesso al parcheggio. Oltretutto non è adeguato agli attuali standard di soste: i parcheggi sono stretti, le auto nel tempo, rispetto ai 25 anni che ha questo parcheggio, sono anche aumentate di dimensione perché è aumentato anche il confort di chi viaggia in auto. Infine c'è il Parcheggio Gerosa con 317 posti liberi, è lontano dal Centro Storico ma che possiamo comunque considerare al servizio del Centro Storico, perché è servizio da un bus – navetta. L'area Destra Brenta, invece, è estremamente carente e presenta nel complesso un'offerta limitata a 290 posti, perlopiù sosta libera. In totale, quindi, 2.400-2.500 posti auto che diceva il Consigliere Mazzocchin, però di questi 2.500 posti auto il 25 –30 per cento è riservato, quindi non è disponibile per l'utente esterno e quindi abbiamo circa 1.800 posti disponibili. La città di Parma, che è una delle prime città italiane ad avere un sistema di parcheggi con sistema controllato, ha 194.000 abitanti e 3.000 parcheggi in strutture pubbliche o in concessione immediatamente nella cintura o all'interno del Centro Storico. Padova è una città vicino a noi, 5.000 parcheggi in strutture pubbliche o in concessione in area urbana; Vicenza 8.500 parcheggi in strutture pubbliche o in concessione in area urbana; Treviso oltre 2.500 parcheggi in strutture pubbliche o in concessione nel solo Centro Storico.

Quindi questo è quanto in essere e quindi se qualcuno insiste ad affermare che questi 2.500/1.800 parcheggi sono più che sufficienti per una città di 43.000 abitanti, residenti, e ovviamente si spostano anche questi, anche questi vogliono avere l'accesso (chi sta a Santa Croce non è che sta lì a Santa Croce per sempre, oppure a Marchesane, dove abito io, non sto sempre a Marchesane, qualche volta vengo anche in centro), quindi bisogna considerare l'effettiva platea degli utilizzatori: 43.000 abitanti, prendiamo il dato medio regionale, 1,7 abitanti per auto, fate voi il conto di quante auto ci sono nella nostra città. Poi abbiamo anche 60.000 arrivi, questi sono i dati del turismo bassanese, 60.000 arrivi annui e abbiamo 140.000 presenze turistiche annue all'interno delle nostre varie strutture che li ospitano.

Continuare a sostenere quindi che i parcheggi che oggi abbiamo sono più che sufficienti significa proprio ingessare la nostra città, non volere tener conto di tendere a una città appunto moderna al passo coi tempi, il contrario di quello che invece vogliamo noi, che è proprio una città moderna. Su questo siamo molto indietro, siamo molto indietro come città ma anche come Sistema Paese. Il nostro è un Paese che ha una grande potenzialità, ma da questo punto di vista siamo gli ultimi in Europa. La quantità di parcheggi disponibili in strutture attrezzate nel nostro Paese è di gran lunga inferiore a quello che è disponibile nei Paesi europei e nelle città mete europee. Dire "no" quindi a sistemi di parcheggi infrastrutturali significa dire "no" all'eliminazione delle auto dal nostro Centro Storico ed è quello che noi invece vorremmo fare: togliere le auto dalle nostre strade cittadine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Guglielmini. Prego, Consigliera Bertoncello.

Consigliera Paola BERTONCELLO – Partito Democratico

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Guglielmini, ho ritrovato il mio vecchio compagno di banchi della Maggioranza Cimatti, con la sua precisione maniacale da vecchio professore di Liceo ma molto efficace, grazie.

Io volevo cominciare dicendo quello che mi ha sfavorevolmente impressionato in questo bilancio. È stata la facilità con la quale quest'amministrazione ha iniziato pensando a un'unica cosa per reperire i fondi. Invece di cercare prima finanziamenti, fondi europei, finanziamenti dallo Stato, dalla Regione, da enti, associazioni, da Fondazioni eccetera, ha pensato subito al ricorso ai mutui, cosa che a me spaventa. Sarà perché per dieci anni ho stretto la cinghia in amministrazione a cominciare da Cimatti per ridurre quel tremendo debito pubblico che era stato lasciato dall'amministrazione precedente, e che volevamo un po' colmare, o forse anche per educazione mia familiare nella quale mi hanno detto: "Tu non stare a fare debiti, non stare a fidarti delle banche, non stare a fare mutui e cerca di fare con quello che hai", quindi a un certo punto è anche la mia formazione professionale.

Quindi quello mi ha sfavorevolmente impressionato. Un'altra cosa è stato un po' anche questo discorso del "si cambia" che all'inizio doveva levare determinati progetti che erano stati messi dall'amministrazione precedente che poi, in un modo o nell'altro, sono stati reinseriti, in modo intelligente direi, perché è stato capito che quei progetti servivano.

Quindi sono stati reinseriti all'interno della programmazione triennale e poi all'interno del bilancio, come la Scuola di Sant'Eusebio - della quale ho avuto modo anche di discutere con l'Assessore Zonta - che è stata rimessa dentro spendendo meno, a spese anche, però, di un impoverimento dal punto di vista pedagogico perché invece delle due mense ne è stata fatta una sola e adesso ci sono due modi di operare: o mettere insieme i bambini di tre anni insieme a quelli di dieci anni e mangiare insieme, oppure una parte prima e una parte dopo e naturalmente sfasciando anche l'orario didattico della scuola e degli insegnanti.

Se si mettono insieme, chiaramente vuol dire che non si è capito che la mensa, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, ha un valore pedagogico molto importante, perché non si tratta solo di mangiare ma si tratta anche di educazione al cibo, educazione allo stare insieme, i bambini poi si preparano a tavola, puliscono eccetera, però è stata rimessa e quindi è una cosa importante.

Poi sono stati rimessi anche i campi di Quartiere Prè, anche se ridotti nel numero, però sono stati rimessi quindi questo dimostra un'intelligenza di questa Maggioranza che non ha scartato del tutto le cose buone che c'erano.

Poi ci sono le cose che sono state messe e che invece a me non andavano, uno di questi è il parcheggio. Il Consigliere Guglielmini ha parlato molto, ma non è riuscito a convincermi che questo parcheggio sia un'opera indispensabile per la città di Bassano intanto perché io come tanti bassanesi odio, come ho già detto prima, andare sotto terra, però mi sarei anche adeguata se questo parcheggio fosse stato utile, se per esempio fosse stato fatto in Destra Brenta perché lì servono i parcheggi.

Da questa parte qua di Bassano il parcheggio alle piazze è una cosa buona, sana e giusta, che serve alla città di Bassano anche perché tu attraversi Viale delle Fosse e ti trovi in Via Jacopo da Ponte, ti trovi direttamente nelle due piazze e quindi nel cuore proprio della città di Bassano.

Da Prato Santa Caterina lì ci saranno parecchi problemi, che sono già stati spiegati da chi mi ha preceduto, perché naturalmente da Prato Santa Caterina bisogna salire, bisogna salire o a piedi, e vedremo cosa fare e avete già pensato di mettere l'ascensore e vedremo, però anche l'ascensore non si può fare (*inc.*) cinquanta persone al colpo, ecco, e poi bisogna risalire in macchina, andare giù o risalire in macchina e lì li voglio vedere dove li fate andare. Già adesso se uno parcheggia in Prato poi per venire su bestemmia in turco per tutta quanta la salita, la rotonda, il Viale delle Fosse da una parte oppure andare su per la Valsugana, i problemi ci sono.

Quindi io avrei preferito un bel parcheggio in Destra Brenta, quello serve veramente perché se io devo partire da Campese, devo venire giù da Campolongo, da San Michele, da Valrovina e da Sant'Eusebio non vado a farmi tutto il giretto di Bassano utilizzando l'auto, la macchina, spendendo soldi di benzina, inquinando per venire a mettermi il parcheggio in Prato Santa Caterina, me la metto là sotto la collina del golf, vicino al cimitero di Angarano, cerco un posto lì, e poi mi faccio un

bel pezzo di strada a piedi. Le mie scarpe non inquinano, il mio respiro nemmeno e poi faccio anche un sano esercizio fisico.

Questo per quanto riguarda il discorso parcheggio, e quindi meglio finanziare un parcheggio da quella parte di Bassano, e fareste proprio un'opera per la quale tutti vi ricorderebbero nei secoli, *in saecula saeculorum, amen*.

Quello invece di cui vi voglio parlare è quello che ha proposto intelligentemente l'Assessore Mazzocchin... il Consigliere Mazzocchin, per quanto riguarda il finanziamento del PEBA, del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, che è stato approvato sotto quest'amministrazione il 26 di settembre di quest'anno, però che è iniziato nel 2009, ben dieci anni, per il quale hanno lavorato due amministrazioni ma per il quale soprattutto, hanno lavorato tantissimi cittadini, in primis "Bassano Accessibile" con un folto numero di persone che hanno cercato tutte le soluzioni possibili e immaginabili per garantire l'accessibilità, la vivibilità e la visibilità di edifici pubblici alle persone diversamente abili, oppure anche alle persone temporaneamente inabili.

Bisogna ricordare che questo non è fatto solo per chi è in carrozzina eccetera, ma è fatto per la mamma col passeggino, in carrozzina eccetera, oppure per chi si rompe una gamba - una cosa di questo genere può capitare a tutti noi - oppure che invecchia, vi assicuro che un po' alla volta si invecchia tutti e quindi magari possiamo anche... Sì, non invecchia solamente una persona (*inc.*) giovani, ma il rimedio è peggio dall'andare avanti con gli anni, quindi non ci auguriamo di perseguirlo, ecco. Bene. Per quanto riguarda il PEBA, qui sì che bisogna mettere dei soldi e bisogna metterli subito. Non ne servono neanche tanti perché le cose che bisogna fare, come ha detto giustamente la Consigliera Brunelli, si possono fare man mano che si fanno altre opere pubbliche perché se uno si accorge che il marciapiede non ha rampetta per scendere, quando asfaltano le strade fanno la rampetta. Magari non come hanno fatto a Sant'Eusebio che hanno buttato un po' di asfalto tra il marciapiede eccetera, poi naturalmente non c'era il tubetto, dentro era così e l'acqua invece di andare e proseguire per la strada, per la sua strada giusta, viene ad invadere la carreggiata, con un po' di intelligenza, come ha detto la Consigliera Brunelli, si può anche fare.

Per quanto riguarda questo, bisogna anche riqualificare gli edifici pubblici, il Museo per esempio. Al Museo si può andare, anche il disabile può andare però deve andare per via Museo perché da questa parte di qua, dall'entrata di tutti gli altri, dallo IAT non si può più andare perché quella che c'era, la rampa, quella non funziona e non vale neanche la pena di metterla perché è stata... è una cosa che essendo esposta alle intemperie si rompe abbastanza facilmente.

Bisogna andare in via Museo, ma per andare in via Museo bisogna che qualcuno ti apra e non c'è nessuno che li ti apre e allora bisogna avere un accompagnatore che va allo IAT, chiama le persone, va in via Museo oppure suonare il campanello, aspettare fuori e bisogna sempre chiedere. Più di qualcuno in carrozzina mi ha detto che è molto umiliante questo, stessa cosa succede anche per venire all'interno dell'edificio comunale.

C'è l'accesso da via Matteotti, ma anche lì è chiuso, bisogna suonare, chiamare qualcuno e fare tutta quanta una serie di... che mi hanno detto in molti è abbastanza umiliante, perché una persona vorrebbe essere in grado da se stessa di andare da qualsiasi parte. Altre cose da fare. Anche per esempio l'ufficio del Sindaco non è accessibile direttamente per quanto riguarda un disabile, perché mi ha detto chi magari voleva venirci bisogna che sia il Sindaco che si sposti da un'altra parte, e anche questa è una cosa che non è così bella. Non si può andare su in Sala Ferraccina. Io mi ricordo che durante la passata amministrazione abbiamo dovuto spostare delle attività proprio perché non potevamo fare salire le persone, non possono andare da Giacobbo in cima o da Elisa qui, quindi vorrebbero essere pari agli altri queste persone.

Poi ci sono anche cose che non costano molto perché si potrebbe anche puntare proprio a una campagna di sensibilizzazione delle persone perché spesso gli automobilisti parcheggiano davanti alle rampe senza nessuna educazione, sulle strisce gialle, e mi hanno detto che i vigili non multano queste cose qua. Mi dispiace magari sollecitare l'Assessore Bizzotto perché queste cose vengano fatte. Un'altra cosa: non fermarsi solamente al centro della città, perché si fanno tante cose in centro città, perché sono subito visibili e anche se si fanno sono più viste, ma ci sono molti altri posti - chi ha fatto il giro per i Quartieri - molti altri posti nei Quartieri messi peggio, spesso mancano le rampe oppure ci sono rampe ma sono vecchie, rotte, sbrecciate, basta che magari l'Assessore faccia un

giro a San Vito, da quelle parti che magari conosce, che mi hanno detto che ci sono tanti problemi di questo tipo che tra l'altro non costano neanche tanto.

Un'altra attività sarebbe quella, proprio nell'ottica di quello che ha detto la Consigliera Brunelli, di sostenere le attività commerciali che intendono dotarsi di rampe permanenti o rimovibili, rimovibili da mattina a sera in modo che poi non rimangano sulla strada anche la notte, dando o incentivi sotto forma di soldi o anche permessi perché alcuni commercianti hanno detto che fanno proprio fatica ad ottenere il permesso per poter mettere la rampa, loro anche la metterebbero e quindi non hanno questo. In Piazza Libertà, per esempio, ci sono molte difficoltà segnalate da qualche disabile in questo senso, e poi, tra l'altro, bisogna anche ricordare che è molto umiliante.

Tanti negozi ce l'hanno la rampa, ma è molto umiliante andare a chiedere che la rampa venga installata al momento e a volte non è nemmeno possibile farlo da soli perché per andare a chiedere bisogna chiedere dentro e uno non riesce ad andare dentro nel negozio e quindi questa potrebbe essere una cosa da fare lavorando in sinergia con le associazioni.

Poi, magari, anche puntare a eventi per sensibilizzare la cittadinanza sul tema. In questo senso chi ha seguito le passeggiate esperienziali fatte da "Bassano Accessibile", che ogni anno fanno queste passeggiate e portano anche i Consiglieri comunali, Assessori, Sindaco eccetera e anche le persone della città a vedere, si accorgerebbe abbastanza in fretta di quanto siano importanti queste attività. Centocinquantamila euro che sono stati chiesti potrebbero essere accanto al fatto di ragionare con l'Assessore ai Lavori Pubblici, oppure all'Assessore all'Urbanistica nel momento in cui si fanno i lavori, quello è fondamentale, però mettere ora in questo momento dei soldi veri per fare altre cose, non solo per le rampe e così via ma anche per dare facilitazioni ai commercianti che vogliono attivarsi in questo senso, penso sarebbe un buon segnale che si dà a Bassano e ai suoi cittadini per crescere un po' in sensibilità chiaramente e anche in quest'attenzione verso chi non è abile come noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bertoncetto. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO - Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Comincio a vedere margherite, ma non mi riferisco ai fiori, visto l'orario, e prevedo che sarà dura. Consigliere Guglielmini, una battuta, riprendendo i suoi due interventi, quello precedente e soprattutto il secondo più degno di nota. Sul Ponte è chiaro che io e lei abbiamo una visione diversa, basta dire che io lo vedo dritto e lei storto, quindi finiamola qua, per quanto mi riguarda. Sul resto mi pare che lei fa un ragionamento, ripeto, degno di nota sul futuro della città, la sosta, la pianificazione che c'è stata o non c'è stata, cita una serie di documenti programmatici dell'amministrazione comunale importanti - non li ripeto - ma non tiene conto di altri che sono stati prodotti dalla nostra amministrazione.

Li cito velocemente, probabilmente li ha visti, se non li ha visti la invito a prenderli: l'Agenda strategica per la mobilità che è stata approvata nel 2017 che riprende il Piano di mobilità con l'ingegnere (*fonetico*) Senici, infatti la fa proprio l'ingegnere (*fonetico*) Senici, è quella che attua parzialmente una serie di parti di questo progetto, parzialmente, ripeto, però serviva una parte esecutiva che poi noi abbiamo finanziato, quindi c'era; il "Green to Go" che è un progetto importante riconosciuto e finanziato dal Ministero dell'Ambiente che rientra sempre nella visione complessiva della mobilità della nostra città e - per arrivare a quello che diceva lei - soprattutto il sistema integrato della sosta, che è un progetto che abbiamo adottato e approvato insieme con la SIS.

Qui non è banale, nel senso che quando noi siamo arrivati abbiamo trovato una situazione sulla gestione dei parcheggi che era non semplice, nel senso che c'erano diversi soggetti che gestivano i singoli parcheggi a pagamento.

Un grosso lavoro è stato fatto, Consigliere Guglielmini, ad esempio individuare un unico soggetto. Sostanzialmente non è un unico, perché abbiamo l'eccezione della Cooperativa Avvenire per il parcheggio di Largo Parolini però sostanzialmente adesso tutti i parcheggi a pagamento a Bassano del Grappa sono gestiti dalla SIS. Abbiamo poi proseguito in questa visione centralizzando o pensando - poi vedremo quello che farete voi - pensando come centro di controllo e coordinamento

e comando di questa gestione dei parcheggi un'unità a Le Piazze dove è stato creato il nuovo ufficio della SIS. Ultima pianificazione che abbiamo fatto è stata quella sulle colonnine di ricarica delle auto elettriche, in questo recependo la normativa europea, che lei conosce molto bene, e modificando anche il regolamento edilizio che stabilisce che nei parcheggi privati debbono essere comunque inserite unità di questo tipo. Abbiamo attuato quattro postazioni pubbliche, due in Piazzale Trento, come quelle che ha citato, e le altre al Cadorna... non al Cadorna ma al Gerosa.

Manca quella di più imminente realizzazione che era già finanziata da parte di SIS, è proprio a Le Piazze, quindi è condivisibile questa valutazione.

Ventuno sono quelle complessive previste nel nostro territorio comunale, non solo nel Centro Storico, e adesso sta a voi, però su questo mi sia consentita una battuta e recupero quello che ha detto prima la Consigliera Tessarolo. Quello che propone come emendamento, recependo un ragionamento che abbiamo fatto con l'Assessore Marin in Commissione, è proprio uno dei limiti che noi abbiamo trovato, cioè la difficoltà, ad esempio, di attuare una pianificazione di questo tipo realizzando una piazzola per la ricarica delle auto elettriche proprio sul versante della defiscalizzazione dell'utilizzo del suolo pubblico, cosa che Enel sta proponendo e aveva proposto come Comune pilota anche a Bassano a condizione che si potesse fare quello che probabilmente, se passa questo emendamento, si potrà fare da stasera. Quindi da questo punto di vista avete già molte cose che potete portare avanti, però il suo ragionamento complessivo lo ritengo di valore, importante, condivisibile.

Dico questo, avevamo fatto un passaggio a metà del nostro mandato andando a visitare – io non credo che nella Pubblica Amministrazione si inventi poi granché, basta guardare quello che hanno fatto magari gli altri che sono più bravi, c'è sempre qualcuno di più bravo e se tu diventi il più bravo verranno a vedere quello che fai tu – noi siamo andati a vedere quello che facevano a Bolzano, a Merano e soprattutto a Bolzano.

A Bolzano, per esempio, hanno un'impostazione – dico solo questo per dividerlo, perché secondo me merita di essere ripresa – che proprio allontana l'automobile dal Centro Storico, allontana l'automobile degli ospiti, quindi degli esterni, dal Centro Storico, allontana l'automobile degli esterni dai Quartieri, consente ai residenti, quindi in qualche maniera privilegia i propri residenti rispetto a dove hanno le loro unità abitative, quindi da questo punto di vista consente al singolo residente di portare la sua auto gratuitamente in un posto, in un'area riservata nel proprio quartiere, cioè gli spazi gialli che loro hanno ce li hanno gratuitamente, i residenti, ma allontana con parcheggi di interscambio gli ospiti.

Quindi se io vado a Bolzano, bene che mi vada parcheggio a due chilometri dal centro e poi da lì trovo dei sistemi che mi portano al Centro Storico. Perché dico tutto questo? Perché poi tutto quello che lei dice, che merita grande attenzione, secondo me, su questo tema e che in parte abbiamo cercato di realizzare con molti limiti, di capire anche, va approfondito, però si rivolge a noi in qualche maniera in termini critici dicendo: "Ma non avete fatto abbastanza". Le ricordo che lei adesso è in Maggioranza, si rivolga alla propria Maggioranza chiedendo di fare quello che noi non abbiamo fatto, perché noi le elezioni le abbiamo già perse perché non abbiamo fatto quello che dovevamo fare, forse, la metto così, però da questo punto di vista sbaglia interlocutore. Perché lo dico? Perché se leggo il Piano Opere Pubbliche, di quello che dice lei, al di là di un'ipotesi male finanziata sul parcheggio interrato, dove c'è un milione di euro su un'opera che ne costerà sette, al di là del merito, non c'è niente, perché c'è un altro parcheggio, che è quello di via Colbacchini che era un'opera che abbiamo finanziato noi e che avevamo, e non voglio prendermi meriti che non abbiamo, ereditato dall'amministrazione Cimatti. Quindi vediamo quanto è difficile. Però si rivolga alla sua amministrazione.

Cito, chiudendo, tre cose che aveva detto sempre prima. Ha detto anche: "Non avete guardato le belle cose che ho fatto io". Beh, sul Teatro Astra... finiamola qua. Tutta la discussione era diversa, ci avevate spiegato che sarebbe costato molto meno addirittura dei sette milioni e adesso arriviamo... quando il buon uomo qui, Riccardo Poletto, andava sui giornali dicendo che l'operazione Astra doveva costare tra i 18 e i 20 milioni di euro, quindi l'aveva centrata lui, non l'aveva centrata qualcun altro, ma vedremo.

Sul "Masterplan 2020" le rinnovo l'invito - io l'ho letto, l'ho visto - non l'abbiamo preso in considerazione perché secondo noi non era realizzabile anche se alcune idee abbiamo cercato di... non era realizzabile dal punto di vista dell'impatto economico per quelle che erano le nostre finanze e priorità, anche se alcune idee abbiamo cercato di portarle avanti e l'ha citato prima, il Sagrato del San Bonaventura eccetera, ma lì c'era tutto un ragionamento del passaggio sotto, sicuramente ambizioso ma non c'è niente di tutto questo nel Piano Opere Pubbliche per i prossimi tre anni. Architetto, non c'è niente.

Le do l'ultima butta notizia. Sul Valrovina il progetto che avete finanziato non è il suo, ma è quello di un geometra di Valrovina che modestamente l'ha un po' ridimensionato. Comunque grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Elena PAVAN

Tornando al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche mi trovo in linea con molto che ha detto la Consigliera Bertoncetto e penso che tutti sappiate che pochi giorni fa c'è stato un incontro tra me e Domenico Riccio, che oltre a essere il portavoce e il referente, addetto stampa del PD è anche una persona che a causa di un incidente è costretto in carrozzina.

Cogliendo anche un invito che avevo fatto all'esito poi delle vicende che avevano portato ad approvare la mozione per la Cittadinanza della Liliana Segre e anche della signora Haffner, e quei giorni un po' turbolenti, a seguito di una dichiarazione che avevo fatto rilanciando e chiedendo anche che alcuni temi potessero essere quelli trasversali che coinvolgono tutti e che sono assenza di colore politico, avevo proposto e chiesto che venisse contattata l'amministrazione per procedere a una valutazione serena e congiunta. Sicché sono stata veramente bendisposta, piacevolmente sorpresa quando ho ricevuto l'email di questo signore, di Domenico Riccio, tanto che subito dopo ci siamo incontrati.

Una cosa che lui mi ha detto, e che a me è risultata assolutamente apprezzabile, è stata che da parte di chi soffre quelle difficoltà, oggettive che ci sono nel muoversi in una città per altro che è molto antica e sappiamo appunto che in Italia siamo indietro tanto, e una città antica come la nostra sicuramente aumenta le difficoltà, mi ha detto che con l'occhio, con l'abitudine di chi appunto si trova ad affrontare queste difficoltà quotidianamente può essere fatto molto con poco, pertanto sempre con quell'atteggiamento molto pratico, che contraddistingue quest'amministrazione e me in particolare, ho pensato che fosse ulteriormente utile una collaborazione. Pertanto ci sarà da fare un discorso un po' elaborato, nel senso appunto che si va anche oltre il PEBA.

Una parte può essere sicuramente finanziata anche dai capitoli che prevedono opere pubbliche, ci sarà anche da fare un lavoro corale per esempio con l'associazione dei commercianti perché se la difficoltà è entrare in qualche negozio, appunto, allora non si tratta più di meramente un punto critico pubblico, ma di facilitare un ingresso in un ambiente privato pertanto penso che una strada utile da percorrere potrà essere questa. Comunque mi rallegro e sono soddisfatta di questo dialogo che è cominciato e che andremo a sviluppare.

Ci siamo dati appuntamento dopo le festività per fare questo primo sopralluogo che verrà svolto alla presenza anche di un tecnico comunale.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Chi intende intervenire? Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTO - Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Cerco di essere un po' più sintetico di alcuni interventi che mi hanno preceduto immediatamente. Rispondo alla sollecitazione dell'Assessore Scotton. Non ricordo quell'incontro a San Vito, però ricordo che a te e anche ad altri risposi in quella maniera.

L'idea è cambiata perché è cambiato il contesto, nel senso che non si tratta di realizzare un Punto Prelievi soltanto per un quartiere di Bassano ma, come dicevo all'inizio, ma come ho spiegato anche

all'Assessore Zanata in un incontro che abbiamo avuto all'uopo, di realizzare un punto prelievi in partnership con un altro Comune, quindi per un bacino più ampio e nell'ottica che mi pare condividiamo un po' di tutti di condividere i servizi oltre i confini comunali. Rilancio la sollecitazione e mi auguro che lei non abbia cambiato idea e quindi che cerchi di perorare la causa di questo emendamento che vado ora a presentare. L'emendamento, all'attenzione ovviamente del Presidente del Consiglio Comunale, e di conseguenza poi a tutta l'Assemblea, oggetto: "Proposta di emendamento al bilancio di previsione 2020- 2022 parte corrente".

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono di porre in approvazione del Consiglio Comunale del (*pare dica*) 23 dicembre 2019 la seguente proposta di emendamento al bilancio di previsione 2020-2022 parte corrente. Capitolo 700 Indennità presenze e commissioni 37.600,00 euro; capitolo 800 Spese diverse per (*pare dica*) oneri e rimborso amministratori 33.000,00 euro, quindi il totale è 69.500,00.

La proposta di emendamento prevede che il capitolo 700 passi da 36.500,00 a 29.500,00, seguendo lo storico fondamentalmente e quindi senza minare la capacità di indennizzare equamente le presenze delle Commissioni, e il capitolo 800 passi da 33.000,00 a 30.000,00, anche questo è più che sufficiente osservando le spese storiche. Si può quindi creare un nuovo capitolo che proponiamo così di denominare: "Attivazione Punto Prelievi sperimentale San Vito" con 10.000,00, che dovrebbero essere più che sufficiente per una sperimentazione di un anno. Il totale ovviamente non cambia, la somma quindi non più di due ma di tre capitoli è di 69.500,00. Hanno sottoscritto tutti i rappresentanti della coalizione Vernillo Sindaco, non li leggo per esteso per non far perdere ulteriore tempo. Fatto questo, dico un altro paio di cose.

L'Assessore Marin, che ci ha messo a parte di molti suoi pensieri, l'incipit di molte elencazioni era "penso, penso, penso", pensa molto e ci fa senz'altro piacere che sia molto attiva la sua attività pensante, molti pensieri però mi sembrano un po' eccessivamente drammatici rispetto allo stato di conservazione dei nostri fabbricati comunali, come anche quello della viabilità.

Ci sono senz'altro cose da fare, molte ve le siete trovate fondamentalmente già impostate e basta portarle avanti, come ha detto poc'anzi anche il Consigliere Campagnolo, e se poi ci saranno interventi particolarmente significativi penso che già soltanto la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, che si è aperta soltanto l'anno scorso, dia più che sufficiente risorse per intervenire lì dove si deve intervenire, ma molte cose - Mazzini, Palo 1 e altri fabbricati che ha citato poc'anzi - sono già previste, già finanziate e quindi basta che l'Assessore Zonta, che ne ha tutte le capacità, segua gli uffici nella messa in gara e realizzazione e siamo a posto. Assessore Marin, mi ero dimenticato prima di far notare, c'è nella spesa totale del Personale una flessione nel prossimo anno, nel 2020, e poi c'è una ripresa di spesa totale Personale per il 2021 e 2022. Siccome ci state dicendo, e non ho motivo di dubitarne perché abbiamo lasciato da poco la macchina comunale, (*inc.*) è molto fresca, che il 40 per cento circa della forza lavoro del Comune presto andrà in quiescenza.

Perché allora non già prevedere una spesa maggiore di Personale per poter effettuare le sostituzioni per tempo nel prossimo anno? Se leggo "Personale 2019: X; Personale 2020: X meno tre - quattrocentomila euro" tranquillamente, e poi Personale 2021 e 2022 che torna ad andare su, potrei avere dubbi sulla capacità o meglio sulla velocità delle procedure di reclutamento e di assunzione della vostra amministrazione perché se in tutto il 2020 non riuscite ad assumere quelli che vanno in pensione, potremmo avere una flessione che va a moltiplicare il carico di lavoro dei dipendenti comunali nel 2020, ma anche potrebbe significare una difficoltà di assumere con velocità.

Sui parcheggi anch'io vorrei dire qualcosa, molto più in sintesi di quanto non abbia fatto il Consigliere Guglielmini. Io non ho progetti da regalare alla città, però ho qualche consiglio ugualmente gratis da regalare a quest'amministrazione comunale.

Il consiglio è: non fate quel parcheggio interrato a Santa Caterina, non fatelo perché i parcheggi in città sono nel 95 per cento dei giorni dell'anno più che sufficienti.

Una città che dovesse avere parcheggi che vadano in qualche maniera a soddisfare le esigenze dei giorni di maggiore richiesta è una città che ne ha troppi, perché vorrebbe dire che per la gran parte dei giorni quei parcheggi sono stati fatti per niente, piuttosto un suggerimento, ma non occorre

darlo all'Assessore Zonta perché ho già sentito alcune interviste in cui paventava questa ipotesi. Andate subito a parlare con l'ordine religioso degli Scalabrini che ha tanti parcheggi al proprio interno e che essendo venuta meno anche la Scuola San Giuseppe, che fino all'anno scolastico precedente li insisteva, credo abbiano molti parcheggi a disposizione sia nei feriali sia nei festivi.

Quindi se li si riuscisse, come è stato fatto, del resto, con le suore del Gerosa in epoca Dario Bernandi Assessore, a fare una convenzione, una cifra di affitto annuale che possa permettere di utilizzare i parcheggi già esistenti, non ne andiamo a fare dei nuovi in Destra Brenta, ci sono, ci sono lì, bisogna riuscire a mettersi intorno a un tavolo. C'è già anche un cancello che va su Via Volpato ma, secondo me, se ci si mette a parlare si trova una soluzione.

Secondo suggerimento gratis che regalo all'amministrazione e alla città è mettere a sistema quello che in giornate di particolare crisi di parcheggi si è sempre fatto.

Quindi se c'è l'evento particolare, la fiera, i carri mascherati o situazioni in cui effettivamente i parcheggi vanno in sofferenza perché non stiamo dicendo che sono sempre sufficienti ma, ripeto, saranno il 5 per cento di giorni all'anno o forse anche meno, si tratta di riuscire a sfruttare altri parcheggi nella cintura più esterna. Baxi, già fatte convenzioni più volte, sono sempre disponibili, sabato e domenica perché tanto di operai che lavorano di sabato e di domenica non ce ne sono; Palazzetti, Ospedale, Area Pengo, ci sono altre aree parcheggio che basta mettere in collegamento col Centro Storico con un bus - navetta da individuare allo scopo nelle giornate in cui il resto del sistema parcheggio va in crisi e, fidatevi, a Bassano i parcheggi sono, così come sono, più che sufficienti.

Purtroppo, se insistete con la scelta di quel parcheggio interrato, come anche per la scelta di arrivare incomprensibilmente con la ZTL alle 23:30... per facilitare chi? I negozi chiudono alle sette e mezza, quindi alle 23:30 non compri nulla. Vai forse a bere qualcosa, vai al ristorante, ma parcheggi dove che non ce ne sono parcheggi al Centro Storico? Per far scendere una signora con i tacchi? Veramente stiamo parlando di un Centro Storico che si attraversa in sette - otto minuti che ha immediatamente all'esterno una rete di parcheggi, ripeto, eccezion fatta per la Destra Brenta, più che sufficiente.

Il rischio è, e spero di essere cattivo profeta ma temo di essere un ottimo profeta in questo caso, che si ritorni alla sosta selvaggia in ogni dove in Centro Storico, piazze, strade, quindi l'esatto contrario di quello che diceva poco fa in chiusura di un lunghissimo e dettagliato intervento il Consigliere Guglielmini, il ritorno di auto parcheggiate in ogni dove.

Poi non avremo i vigili che possono inseguire queste auto per fare multe a tutte le ore della notte e quindi anche lì, ripeto, è un segnale che va in direzione contraria a quello che dice non soltanto la politica più illuminata del nord europea, ma anche il buonsenso della gente nostrana, cioè l'idea che al centro della vita cittadina e degli spostamenti ci sia l'auto, dovremmo invece ridurre il numero di auto in tutte le maniere possibili e immaginabili. Alcune cose sono state messe in campo, molte altre possono essere messe in campo anche da parte vostra.

Quindi un grande invito a rivedere quella scelta e a convertirla. Forse non si può fare questa sera, ma non è un problema.

Possiamo anche prendere un impegno politico di farlo con una variazione di bilancio e di Piano Triennale a gennaio o a febbraio del prossimo anno, a investire soldi sul PEBA con un capitolo *ad hoc* senza progettazioni, come quei 100 mila o 150 mila euro che ci sono in una voce del Piano Triennale e che l'Assessore ci ha spiegato che sono lavori di piccola entità che non hanno bisogno di progettazione, stessa cosa si può fare anche per il PEBA.

Poi prendere in mano dei piani di lavoro, delle progettazioni a step che sono dentro casseti dei Lavori Pubblici. Uno è tutto il lavoro fatto, come diceva il Consigliere Campagnolo, dall'ingegnere Senici, progetti intersezione 1- 2 e poi gli altri, migliorie per concretizzare il Piano di Mobilità Sostenibile sul versante pedoni e ciclabilità e l'altro è l'ottimo lavoro che ha fatto l'architetto Compostella, su incarico del Comune, per la riqualificazione del Parco Ragazzi del '99.

Non occorre fare tutto quanto subito, ma occorre però non perdere il ritmo perché quel Parco ha la recinzione che va sostituita e ha un'altra serie di implementazioni che vale la pena di mettere in atto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Molto velocemente, però penso che l'intervento dell'architetto Guglielmini richieda anche un pensiero da parte nostra.

È già stato detto molto da Roberto Campagnolo e da Riccardo Poletto e condivido assolutamente il loro intervento, per cui non vado ad aggiungere e a ripetere quello che hanno detto loro.

Chiedo solo all'architetto Guglielmini, prima di portarci tutto questo arrivo di auto, che ci sia uno studio assolutamente di 2.500 posti, visto che non vengono usati, per cui non riesco proprio a capire perché bisogna incentivare ancora l'arrivo di aut, visto che abbiamo già posti sufficienti. Riccardo Poletto adesso le ha detto quanti altri possono essere già presenti e sufficienti, proprio questa non riesco a capirla oltretutto incentivando l'arrivo delle auto fino al Centro Storico come è stato fatto con la ZTL, questo va assolutamente in contraddizione con tutto quello che ha detto prima, senza dimenticarci che all'interno del "Green to Go" c'è assolutamente un Piano interessante, condiviso con tutti gli Assessori delle Politiche Giovanili, dell'Istruzione e del Territorio, sul rafforzamento all'educazione dei pedibus e alla mobilità alternativa in modo che già i bambini abbiano in testa che questo mondo con tutte queste auto non sarà per loro favorevole. Per cui assolutamente non mi trova d'accordo.

La invito anche, visto che ha fatto molti esempi, ad andare a vedere Oslo, una città che sta estromettendo tutte le auto non solo dal Centro Storico ma anche più in là, ma più interessante ancora, visto che facciamo sempre gli esempi magari che sono irraggiungibili, che si vada a guardare Pontevedra, una città della Galizia, 80.000 abitanti, che estromettendo tutte le auto dal centro e anche da grossa parte della città ha dimostrato in maniera importante, veramente importante, la riattivazione del turismo e anche la riattivazione dei negozi di vicinato e la ripopolazione anche dal punto di vista commerciale del Centro Storico.

La prego di andarsi a vedere questi due esempi che potrebbero essere molto molto interessanti rispetto a quello che ha detto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzocchin. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Una veloce precisazione rispetto a quanto detto dal Consigliere Poletto per quanto riguarda i parcheggi.

Una delle prime cose che abbiamo fatto appena insediati è stato subito aprire una valutazione sulla posizione dei parcheggi soprattutto a Destra Brenta.

Quindi è sul tavolo già da luglio scorso un ragionamento fatto proprio con gli Scalabrini, che per ora non si sta chiudendo, ma sia per un intervento a breve termine sia per un intervento all'ipotesi più complessa, come per altro anche per altre ipotesi di lavoro proprio sul Destra Brenta.

Quindi, ci siamo proprio anche su alcuni di quelli che lei ha elencato, ma ce erano già nelle nostre corde direi, almeno per quanto mi riguarda, ancora in campagna elettorale.

Naturalmente siamo abituati ad arrivare qui in Consiglio Comunale con le idee concrete, quindi ci sono parecchie ipotesi di lavoro, quando arriveremo con le idee concrete saremo qui in Consiglio a portare il progetto.

Sempre, mi concedete una battuta e chiudo, naturalmente che non si continui con questo meccanismo innescato per cui quando si dice parcheggio partono già le raccolte di firme senza sapere dov'è e senza avere in mano il progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Nessun altro intende intervenire? Prego, Assessore Zonta.

Assessore Andrea ZONTA
(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Prego, Assessore Bizzotto.

Assessore Tamara BIZZOTTO

Grazie. Intervengo solo brevemente in merito a una sollecitazione che è stata fatta questa sera con l'emendamento presentato dalle Minoranze per quanto riguarda il capitolo 350253 che prevede il raddoppio delle somme previste a bilancio per i contributi "Cittadini Sicurezza". Vorrei assicurare il Consigliere Vernillo che non c'è stato nessun inciampo, anzi forse c'è stato un ribaltone ma forse da parte di qualcun altro.

Un inciampo bello grosso perché sono felice che mi abbiate dato merito questa sera, in particolare lei, Consigliere Vernillo, che un paio di proposte mie sono state accolte, una che riguardava appunto l'innalzamento della soglia per quanto riguarda l'esenzione dell'addizionale Irpef, e l'altra che riguardava proprio i contributi per i sistemi di sicurezza.

Peccato che la mozione presentata a marzo del 2016 abbia visto la luce tre anni dopo, quindi se il nostro è un inciampo per aver frenato un attimino un bando che secondo me ha dei punti che devono essere rivisti, il vostro forse è stato veramente un inciampo gigante. Io sono felice che l'abbiate accolta, però dopo tre anni e a un mese dalle elezioni, forse le motivazioni sono tutt'altre visto che a marzo del 2016, quando si è trattato di votare questa mozione, la passata Maggioranza, in maniera compatta, compreso il Sindaco Poletto e qualche altro Consigliere che ancora oggi siede sui banchi dell'Opposizione, aveva votato convintamente contro.

Quindi vi rassicuro che stiamo lavorando per capire come predisporre al meglio il bando perché ci sono dei punti all'interno che secondo me vanno rivisti.

Tra l'altro ho notato, perché l'ho studiato per bene, che il bando è stato anche qui su suggerimento, visto che ve l'avevo detto nel corso della mozione che avevo preso ad esempio il Comune di Romano d'Ezzellino, è stato praticamente fatto quasi un copia e incolla del bando di Romano d'Ezzellino. Tra l'altro, un'altra sottolineatura importante perché parliamo del 2016 e quel bando aveva anche lo scopo di andare ad aiutare delle attività economiche, visto il problema della crisi economica che si stava vivendo, e che anche oggi sicuramente non è del tutto superata, però nel 2016 eravamo sicuramente in una fase ben più problematica e l'operazione che era stata portata in campo dal Comune di Romano d'Ezzellino aveva creato un volano per le aziende del territorio. Questo perché proprio all'interno del bando era prevista una erogazione di contributi con una percentuale differenziata del 50 o del 60 per cento a seconda del fatto che le aziende che avessero poi eseguito questi impianti di videosorveglianza o di allarme appartenessero al Comune stesso o ai Comuni limitrofi. Questo aveva portato un giro, diciamo, che - ho rivisto i dati dell'epoca - si aggirava intorno ai 500 - 600 mila euro di volume di affari per queste aziende.

Adesso i tempi sono leggermente migliorati e comunque rimane uno strumento per fare lavorare le aziende locali e per andare incontro alle esigenze di sicurezza di cui tutti sicuramente sentiamo il bisogno.

Detto questo, mi impegno a portarlo avanti, anche perché va a portare a realizzare una richiesta che avevo formulato qualche anno fa e cercheremo di predisporlo al meglio, cercando di dare delle risposte che siano adeguate e andando anche ad eliminare eventuali storture che sono presenti all'interno del bando che voi avevate proposto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bizzotto.

Qualcun altro intende intervenire in discussione?

Nessun altro intervento. Passiamo in dichiarazione di voto. Chi intende fare dichiarazioni di voto?

Nessuno interviene? Passiamo alle votazioni direttamente.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 9: "Approvazione programma triennale Opere Pubbliche 2020- 2022 ed elenco annuale 2020".

Passo subito alla votazione.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione per votazione elettronica il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione.

Presenti n. 24

Assenti n. 1 (Taras Anna)

Favorevoli n. 16

Contrari n. 8 (Bertoncello, Campagnolo, Campana, Cunico, Mazzocchin, Poletto, Trevisan, Vernillo).

Il Consiglio approva

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020 – 2021 – 2022 ed Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2020, predisposti in conformità alle previsioni programmatiche di questa amministrazione, allegato *sub A*) alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori di cui al precedente punto 1 verrà pubblicato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- 3) di dare atto che il programma triennale opere pubbliche 2020/2022 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2020 costituiscono parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP) 2020/2022, nonché allegati del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022;
- 4) di dare atto che il programma triennale opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020 trova riscontro nella contestuale approvazione del bilancio di previsione esercizi finanziari 2020/2022;
- 5) di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i dipendenti:
 - dott. Diego Pozza, P.O. per il Servizio sviluppo investimenti,
 - geom. Bruno Tosin, P.O. per il Servizio immobili e cimiteri,
 - ing. Alberto Zambon, P.O. per il Servizio strade e aree verdi,Responsabili Unici del Procedimento, ognuno per le opere del Programma Triennale Opere Pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020 di propria competenza, secondo quanto riportato nella Scheda D di cui all'allegato;
- 6) di dare atto che i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all'art. 35, comma 7, dello Statuto Comunale, risultano espressi nel frontespizio della presente deliberazione;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione, **con voti favorevoli n. 16, contrari n. 8** (Bertoncello, Campagnolo, Campana, Cunico, Mazzocchin, Poletto, Trevisan, Vernillo) **espressi dai n. 24 presenti e votanti** con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine di consentire la tempestiva attuazione del Programma stesso.

Allegato di N. 10 FAcci ATG

a deliberazione C.C. N. 95 del 23/12/2019
di Presidenza *[Signature]* *[Signature]*

Allegato sub A)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA



| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 850.000,00 | 760.000,00 | 1.670.000,00 | 3.280.000,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | 300.000,00 | 11.700.000,00 | 12.000.000,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | | | | |
| stanziamenti di bilancio | 462.000,00 | 778.000,00 | | 1.240.000,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | | | | |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | | | | |
| altra tipologia | 430.000,00 | 6.400.000,00 | 905.000,00 | 7.735.000,00 |
| totale | 1.742.000,00 | 8.238.000,00 | 14.275.000,00 | 24.255.000,00 |

Il referente del programma
Walter Stocco

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|-----------------|--|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|---|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| 196F05000040002 | POLO MUSEALE SANTA CHIARA - 1 STRALCIO | d | | 2019 | 10.828.480,88 | 7.211.346,82 | | | % | d | no | | no | a | no | no | | no |
| | | | | | 10.828.480,88 | 7.211.346,82 | | | | | | | | | | | | |

NOTE

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma

Walter Stocco

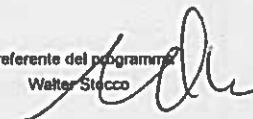


Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI Intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art. 191 comma 1 | Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 | Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art. 3 DL 310/1990 e s.m.l | Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opere Incompiute di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|--|--------------|------|-----|----------------------------|---|---|---|--|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|------------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | IMMOBILI EREDITA' BACCIN IN CENTRO STORICO | 005 | 024 | 012 | ITH32 | si | si, cessione | no | si, come alienazione | | 668.000,00 | | | | 668.000,00 |
| | | | IMMOBILI EREDI BACCIN VIA FASOLI | 005 | 024 | 012 | ITH32 | si | si, cessione | no | si, come alienazione | | 285.000,00 | | | | 285.000,00 |
| | | | IMMOBILI EREDI BACCIN VIA GOBBI | 005 | 024 | 012 | ITH32 | si | si, cessione | no | si, come alienazione | | 117.000,00 | | | | 117.000,00 |
| | | | | | | | | | | | | 1.070.000,00 | | | | 1.070.000,00 | |

Il Referente del programma
Walter Stocco

NOTE

(1) Codice obbligatorio. T+ numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art. 21

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | CODICE ISTAT | | | Localizzazione e codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosectore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) | | | | | | | |
|--|----------------------|----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|-----------|-----------------------------------|--|-------------------------|-------------------------------------|--------------|---------------|-----------------------------|-------------------------|--|--|---|-----------|----------------------------------|-----------|--|--|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | Costi su annuetà successive | Importo complessivo (9) | | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | | Apporto di capitale privato (11) | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | Importo | Tipologia | | |
| 000000000000 0000000029 | LP_2019_02 | | 2022 | Alberto Zambon | no | no | 005 | 024 | 012 | ITH32 | 01 | 0101 | COSTRUZIONE ROTATORIA CA' BARONCELLO PPE4 | 2 | | | 440.000,00 | 440.000,00 | | | | 0 | | | | | |
| 0000030 | LP_2022_01 | | 2022 | Alberto Zambon | no | no | 005 | 024 | 012 | ITH32 | 07 | 0101 | INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE COMUNALI 2022 | 2 | | | 200.000,00 | 200.000,00 | | | | 0 | | | | | |
| 0000031 | LP_2022_02 | | 2022 | Alberto Zambon | no | no | 005 | 024 | 012 | ITH32 | 04 | 0101 | RISTRUTTURAZIONE E IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E VIDEOSORVEGLIANZA | 2 | | | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | | | | 0 | | | | | |
| 0000032 | LP_2022_03 | | 2022 | Diego Pozza | no | no | 005 | 024 | 012 | ITH32 | 04 | 0511 | RINFORZO SOLAI MUSEO CIVICO | 2 | | | 250.000,00 | 250.000,00 | | | | 0 | | | | | |
| 0000033 | LP_2022_04 | | 2022 | Diego Pozza | no | no | 005 | 024 | 012 | ITH32 | 04 | 0599 | SISTEMAZIONE SOTTOTETTO PALAZZO VIA VITTORELLI | 2 | | | 180.000,00 | 180.000,00 | | | | 0 | | | | | |
| LD01684602422 0190000000000 0034 | LP_2017_12 | | 2022 | Diego Pozza | no | no | 005 | 024 | 012 | ITH32 | 07 | 0511 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO BONAGURO - ADEGUAMENTO IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E ANTICENDIO AL PIANO PRIMO E PIANO INTERRATO | 2 | | | 400.000,00 | 400.000,00 | | | | 0 | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 1.742.000,00 | 8.238.000,00 | 14.275.000,00 | | 24.255.000,00 | | | | | | | | |

Il referente del programma

Walter Stocco

NOTE

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annuetà del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa la spesa eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annuetà
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice unico intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità | Livello di priorità | Conformità urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione | Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|----------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | Codice AUSA | Denominazione | |
| 0001 | I71B19000710004 | PISTA CICLABILE CON RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU VIA MARITAIN | Alberto Zambon | 170.000,00 | 170.000,00 | MIS | 2 | no | no | 4 | | | 0 |
| L00168480242201900002 | I71B10000840004 | PARCHEGGIO IN VIA COLBACCHINI | Diego Pozza | 110.000,00 | 110.000,00 | MIS | 2 | si | si | 1 | | | 0 |
| L00168480242201900003 | I75G18000310004 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DEL PALAZZO ANTONIBON | Diego Pozza | 60.000,00 | 508.000,00 | CPA | 2 | si | no | 1 | | | 0 |
| 0004 | I77H19001340004 | INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE COMUNALI 2020 | Alberto Zambon | 20.000,00 | 130.000,00 | MIS | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| L00168480242201900005 | I77G19000020004 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DELLA VITTORIA | Alberto Zambon | 50.000,00 | 350.000,00 | CPA | 2 | si | no | 1 | | | 0 |
| 0005 | I77E19000050004 | RINFORZO SOLAIO OTTAGONALE MUSEO CIVICO | Diego Pozza | 30.000,00 | 130.000,00 | ADN | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0007 | I72I19000170004 | CONSOLIDAMENTO SOLAIO RIMESSA PALAZZO PRETORIO | Diego Pozza | 20.000,00 | 110.000,00 | ADN | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0008 | I76B19000160004 | ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA S. FRANCESCO RONDO' BRENTA | Bruno Tosin | 30.000,00 | 120.000,00 | ADN | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0009 | I79G19000120004 | IMPIANTO IDRICO MERCATO ORTOFRUTTICOLO | Bruno Tosin | 170.000,00 | 170.000,00 | ADN | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0010 | I71F19000070004 | TRASPORTO MECCANICO TRA PRATO SANTA CATERINA E VIALE DEI MARTIRI | Diego Pozza | 90.000,00 | 300.000,00 | MIS | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 00011 | I71H19000020005 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BLOCCO CENTRALE EX CASERMA FINCATO | Diego Pozza | 30.000,00 | 150.000,00 | MIS | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0012 | I79H19000200004 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI ATLETICA | Bruno Tosin | 130.000,00 | 130.000,00 | CPA | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| L001684802422019000000000013 | I78H18000000004 | LAVORI DI MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" | Diego Pozza | 80.000,00 | 330.000,00 | ADN | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| L0016848024220190000000000014 | I78B18000050009 | SPOGLIATOIO IMPIANTO SPORTIVO S. CROCE | Diego Pozza | 250.000,00 | 350.000,00 | MIS | 2 | si | si | 1 | | | 0 |
| L00168480242201900015 | I79H19000190004 | SISTEMAZIONE PIATTAFORMA VALROVINA | Diego Pozza | 350.000,00 | 350.000,00 | CPA | 2 | si | no | 1 | | | 0 |

| Codice unico intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità | Livello di priorità | Conformità urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione | Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|----------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | Codice AUSA | Denominazione | |
| 0016 | I72G19000330004 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI | Diego Pozza | 22.000,00 | 152.000,00 | MIS | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0017 | I71J19000010006 | PONTE CICLO-PEDONALE SUL BRENTA - IST. AGRARIO | Diego Pozza | 100.000,00 | 450.000,00 | MIS | 2 | no | no | 1 | | | 0 |
| 0018 | I78E19000060004 | AMPLIAMENTO CAFFE' ITALIA | Diego Pozza | 30.000,00 | 220.000,00 | MIS | 2 | no | no | 1 | | | 0 |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

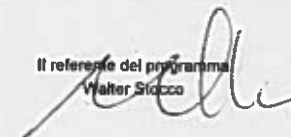
Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma
 Walter Stracca



**ALLEGATO I - SCHEDE F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

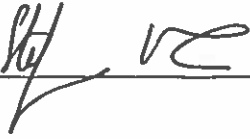
| Codice unico intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto |
|-------------------------------|-----|---|--------------------|---------------------|---|
| L0016848024220190000 9 | | SISTEMAZIONI DI AREA E FABBRICATI EX CASERMA FINCATO | 300.000,00 | 2 | Non viene più riproposto l'intervento in quanto l'Ente ha deciso di non procedere più con la gara d'appalto |
| L0016848024220190001 6 | | MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2019 | 172.000,00 | 2 | l'intervento non viene riproposto perché non ci sono più le condizioni per procedere con la gara d'appalto |
| L0016848024220190001 9 | | RAMPA MOBILE FRA PRATO S. CATERINA E VIALE DEI MARTIRI | 300.000,00 | 2 | Non viene più riproposto l'intervento in quanto l'Ente ha deciso di analizzare molteplici soluzioni |

(1) breve descrizione dei motivi

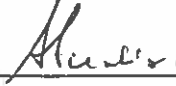
Il referente del programma
Walter Stocco

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _65_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 28 gennaio 2020

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*